Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 16 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9044 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

SUADENTE IL LEADER DEL PCI ASSICURA TUTTI

Berlinguer preme per andare al potere

Dalla Tv ha riproposto un «governo di unità democratica» per gli «anni necessari» - Ma prima occorre ridurre la DC - Respinte le tesi socialiste - Fanfani insiste: o DC o PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Zaccagnini assicura che la DC manterrà anche dopo il 20 giugno il suo impegno di rinnovamento e di cambiamento, se l'elettorato le darà la forza per essere ancora il perno dello schieramento politico e l'elemento di garanzia dell'assetto democratico. Berlinguer assicura che dall'ingresso comunista nella maggioranza e nel governo nessuno ha motivo di reali timori, nè gli italiani nè i paesi alleati dell'Italia. De Martino sdrammatizza, sostenendo che i socialisti appoggeranno un governo delle sinistre solo se si rivelasse l'unica soluzione possibile a causa della posizione intransigente della DC, e imputa ai democristiani, così come fa Berlinguer, la responsabilità preminente del dissesto economico, morale e sociale del Paese.

Colombo e Cossiga respingono le accuse, rilevando che anche le forze che hanno partecipato con la DC al governo del Paese e quelle dell'opposizione devono assumersi la loro parte di responsabilità, e sottolineano — come ha fatto Forlani — che proprio dalla ripresa di un costruttivo dialogo tra democristiani e socialisti potrà nascere una stabile maggioranza ed un solido governo.

La moderazione, la cautela, il tentativo di rassicurare l'elettorato fanno, quindi, premio in queste ultime battute della campagna elettorale sui toni più accesi, sulle serrate polemiche che per tanti giorni hanno caratterizzato il confronto tra le forze politiche. C'è da chiedersi, quindi, se già si cominci a ragionare in termini postelettorali e cioè con la maggiore concretezza imposta dall'esigenza di un dibattito che prescinda dai tanti opportunismi elettoralistici, oppure se anche questa impostazione in sordina faccia parte della strategia delle varie forze in campo, per cercare di acquistare spazi e consensi anche con i toni accattivanti, con le frasi sussurrate, con le lusinghe mirate a conquistare più che a preoccupare l'elettorato. «In campagna elettorale — come esplicitamente osservato lo stesso De Martino in una polemica battuta nei confronti dei comunisti — si dicono tante cose».

Ma forse gli stessi esponenti dei partiti sottovalutano la maturazione, la capacità di giudizio dell'elettorato, che non può lasciarsi farsi distogliere dalle lusinghe dell'ultima ora dal problema di fondo di questo decisivo appuntamento con le urne, problema che è e resta quello di una scelta a favore di un sistema democratico che ha certamente commesso molti errori, ma risulta emendabile e perfettibile finché saranno gli elettori a pronunciarsi liberamente, oppure a favore di un sistema che promette tanti miglioramenti, una svolta radicale, una tutela per tutti, che ha un prezzo troppo elevato di essere imposta, irrinunciabile, irreversibile, cioè con il sacrificio totale della libertà.

Berlinguer, nella conferenza stampa televisiva, è stato molto abile non solo nel riproporre la strategia comunista del governo di unità democratica», ma anche e soprattutto nel sostenere che gli italiani non hanno alcun motivo di temere dall'ingresso dei comunisti nell'area del potere, e nell'accreditare al PCI la possibilità pressoché esclusiva di dare quelle risposte di ordine, di stabilità economica e sociale che il Paese indubbiamente attende. Ma sarebbe fin troppo facile rilevare che non si vede il motivo per cui gli italiani dovrebbero firmare la pericolosa delega in bianco a un partito che per anni, evocando i fantasmi del fascismo, ha contrastato qualsiasi iniziativa governativa diretta a isolare e prevenire — come opportunamente sottolineato dal ministro dell'interno — l'azione dei criminali estremisti, brigatisti e simili. E che — come ha rilevato Colombo — ha molto contribuito nel convogliare la protesta e la domanda di qualsiasi categoria di cittadini, senza selezionare e senza valutare i limiti di sopportabilità del sistema.

Per Berlinguer senza i comunisti non sarà più possibile governare l'Italia. «Rimanendo nell'ambito delle maggioranze e dei rapporti tra i partiti da cui sono nati i governi passati, governi — ha detto — non se ne fanno più». Di qui la proposta comunista che «non è esattamente quella del governo d'emergenza», ma quella di «un governo di unità democratica, di un governo di solidarietà nazionale per alcuni anni», un governo che deve durare il tempo necessario, «due, tre anni, quanti ne sono necessari per cercare di risollevare il Paese per cercare di avviare un cambiamento». Questa affermazione che costituisce il fulcro della conferenza stampa televisiva del segretario del PCI, impone alcune riflessioni fondamentali. Non si tratta, evidentemente, solo di un tentativo per differenziare la «formula comunista» dalla strategia socialista del «governo d'emergenza», rilanciata anche oggi da De Martino in una intervista, come unica panacea per tutti i mali del Paese. Nelle parole di Berlinguer c'è molto di più. C'è innanzitutto la netta smentita delle affermazioni fatte recentemente da De Martino, secondo le quali i socialisti vogliono associare i

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DA OGGI RELAZIONE E BATTAGLIA SUI RISULTATI DELL'INCHIESTA «LOCKHEED»

SI RIUNISCE L'INQUIRENTE CONVOCATI I GROSSI NOMI?

Probabilmente saranno interrogati Rumor, Tanassi e Gui - A Washington si conferma l'estraneità di Leone - Proficuo il lavoro negli Stati Uniti: forse la verità ormai a galla

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La commissione parlamentare inquirente si riunirà domattina alle 11 a Montecitorio per ascoltare le relazioni del presidente Castelli e degli onorevoli Codacci Pisanelli (democristiano) e D'Angelosante (comunista) sui risultati della «missione americana» compiuta a Washington e in altre città degli Stati Uniti dai tre parlamentari sulla vicenda della Lockheed. Lo ha deciso stasera all'unanimità l'ufficio di presidenza del «tribunale del Parlamento», alla cui riunione hanno preso parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

Secondo talune previsioni che circolano stasera negli ambienti di Montecitorio, la commissione potrebbe decidere di convocare nella stessa giornata di domani gli onorevoli Rumor, Tanassi e Gui, per interrogarli sulla vicenda degli aerei Hercules. I nomi dei tre esponenti politici sono stati fatti, come si sa, con particolare insistenza, nel corso delle più recenti indagini della commissione.

Mentre a Roma si prendevano le attese decisioni che potrebbero portare luce sulla scabrosa vicenda, a Washington il sen. Frank Church ed il sen. Charles Percy, rispettivamente presidente e vicepresidente della sottocommissione americana d'inchiesta sulle società multinazionali, hanno smentito categoricamente, oggi, di essere in possesso di qualsiasi elemento in grado di indicare che il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone sia stato il destinatario o il potenziale destinatario di «bustarelle» della società Lockheed. «Desideriamo dichiarare — hanno detto entrambi in un intervento al Senato — che la sottocommissione non ha ricevuto alcuna prova o testimonianza di qualsiasi genere in grado di indicare che il Presidente Leone abbia ricevuto, o dovesse ricevere direttamente o indirettamente fondi dalla società Lockheed».

A Roma la convocazione della commissione inquirente prima della scadenza elettorale ha suscitato significativi commenti. «Siamo lieti che l'iniziativa assunta dai nostri gruppi parlamentari, e parecchio osteggiata, abbia ottenuto successo con l'adesione dei rappresentanti di tutte le altre forze politiche». Questa la dichiarazione congiunta rilasciata ai giornalisti al termine della seduta dell'ufficio di presidenza, dai comunisti Spagnoli e D'Angelosante. Essi hanno aggiunto che «quella di domani sarà una giornata di intenso lavoro e di intenso dibattito soprattutto per quanto riguarda gli eventuali provvedimenti da adottare».

Il socialista Zuccalà, dal suo canto, ha detto: «Avevamo ragione noi socialisti quando abbiamo chiesto l'immediata convocazione della commissione per essere informati sulle indagini svolte negli Stati Uniti. Questa esigenza è costituzionalmente corretta oltre che politicamente opportuna per informare il Paese dei risultati acquisiti». Il senatore Zuccalà, ha aggiunto: «E' stata scongiurata un'inutile tattica dilatoria della DC. Domani ci sarà battaglia». Zuccalà ha sottolineato inoltre che «gli elementi di maggior rilievo emersi dal viaggio in USA sono contenuti in un documento di tre righe e nelle sedici pagine dell'interrogatorio di William Cowden, il vicepresidente della società Lockheed».

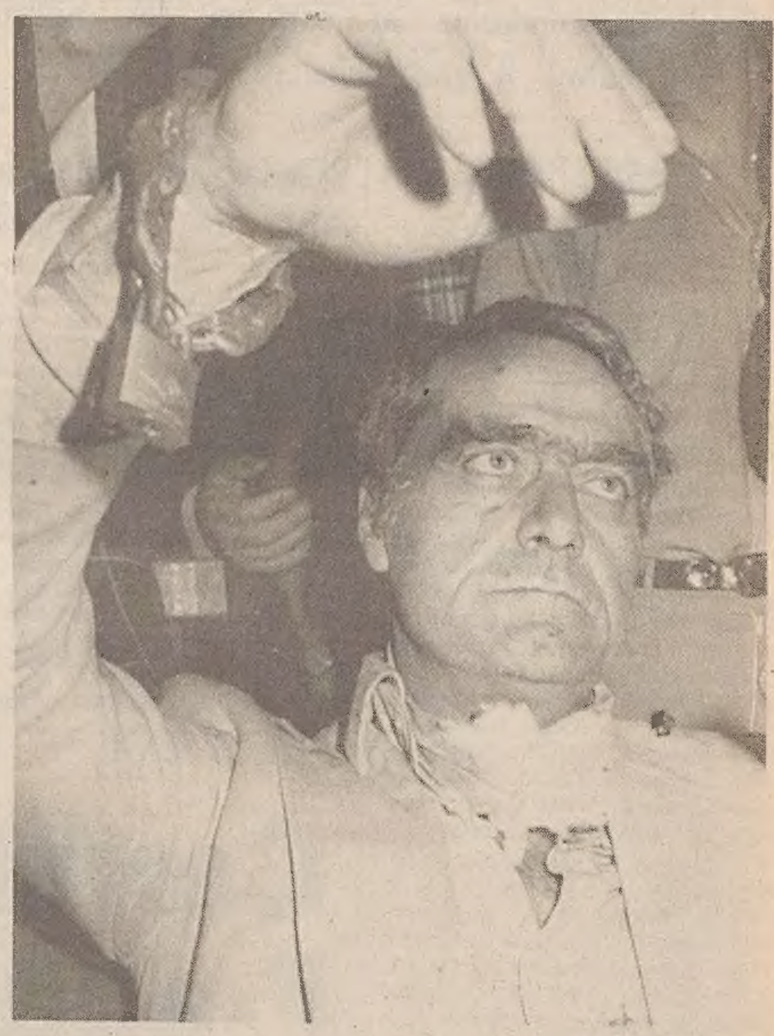
Ed ecco la dichiarazione del presidente Castelli: «Domani si accerterà se vi sono elementi sufficienti per ulteriori decisioni. Passeremo, comunque, all'esame delle proposte che saranno formulate. Devo dire — ha aggiunto Castelli — che ci sono delle divergenze. Qualcuno ritiene che domani si possano assumere decisioni importanti. Per la verità, noi ascolteremo una relazione informativa e poi la commissione, nella sua sovranità, deciderà sul da farsi». Il vicepresidente on. Reggiani (socialdemocratico) ha dichiarato che «il problema, più che giuridico, è ormai palesemente politico. Per questo domani si deve andare sino in fondo perché tutta la verità sull'affare Lockheed emerga prima delle imminenti elezioni». I lavori della commissione, secondo quanto ci è stato fatto rilevare da numerosi commissari, potrebbero proseguire anche nelle giornate di giovedì e venerdì prossimi.

Prima della decisione sulla convocazione della commissione, il presidente Castelli e uno dei due relatori sull'«affare Lo-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Liberato per caso



Telefoto Ansa

Roma — Il grossista di carni Giuseppe Ambrosio, sequestrato nella mattina di lunedì a Roma, è stato liberato ieri per una pura coincidenza: era tenuto prigioniero in un convitto femminile abbandonato, dove proprietari e possibili acquirenti si sono incontrati per un sopralluogo. Durante l'ispezione all'edificio, un operaio è stato aggredito dal «carcerieri». Successivamente, chiamato il «113» è stato trovato il commerciante legato in una stanza. I due custodi, un uomo e una donna, hanno fatto in tempo a dileguarsi. Un ampio resoconto in XI pagina

SOVIETICI IN ESERCITAZIONE SUL LADOGA



Telefoto Ansa-Upi

Petrozavodsk — Presso il Lago Làdoga, a ridosso del confine con la Finlandia, forze sovietiche sono impegnate nell'esercitazione «Nord». Nella telefoto si vede una squadra anticarro in postazione che si prepara al lancio di piccoli missili teleguidati

DECISIONE DEL «CIP» IN RAPPORTO AL CAMBIO LIRA-DOLLARO

LIEVE RIBASSO DEI PREZZI PER IL GASOLIO E GLI OLI

Da oggi il primo costa alla pompa 5 lire di meno (da 168 a 163) Soddisfatti autotrasportatori e benzinai, non invece i petrolieri

Roma, 15

La diminuzione dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi (escluse le benzine) è stata decisa oggi dalla giunta del Comitato interministeriale prezzi riunitasi al ministero dell'industria sotto la presidenza del ministro Donat-Cattin.

Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato ufficiale, nel quale si ricorda che gli ultimi provvedimenti CIP in materia di prezzi dei prodotti petroliferi sono stati adottati sulla base della media dei cambi del mese precedente. Così il 20 maggio scorso i prezzi sono stati determinati sulla base della media dei cambi del precedente mese di aprile, pari a lire 878,98 per un dollaro. In coerenza con quanto operato nei mesi precedenti, poiché la media dei cambi lira-dollaro registrata per il mese di maggio è risultata pari a lire 857,05 per un dollaro, si è proceduto — dice il comunicato — ad apportare un correttivo al precedente provvedimento, che si traduce nelle seguenti diminuzioni di prezzi:

Il gasolio per autotrazione alla pompa scende da 168 a 163 lire al litro; il gasolio per riscaldamento, uso agricolo e marino scende da 101.850 a 96.500 lire la tonnellata; il petrolio da riscaldamento, agricolo e altri usi scende da 104.200 a 98.850 lire a tonnellata; l'olio combustibile denso «Atz» (alto tenore zolfo) passa da 63.200 a 60.500 lire a tonnellata; l'olio combustibile denso «Btz» passa da 67.450 a 64.750 lire a tonnellata; l'olio combustibile fluido da 77.500 a 74.000 lire; l'olio combustibile semifluido da 72.480 a 69.180 lire; la virgin nafta da 122.600 a 122.450 lire; il bitume da 67.450 a 65.080 lire; le basi lubrificante da 163.800 a 161.100 lire a tonnellata. Tutti i prodotti, ad eccezione del gasolio per autotrazione, si intendono franco costa, Iva esclusa. I nuovi prezzi sono entrati in vigore alla mezzanotte.

La Confederazione generale generale del traffico e dei trasporti («Confetra») ha espresso la soddisfazione di autotrasportatori e spedizionieri per la decisione del CIP di ridurre il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione da 168 a 163 lire al litro.

Soddisfatta si è detta anche la Federazione italiana tra i gestori di impianti stradali di carburante attraverso il suo presidente D'Andrea. L'unione petrolifera, invece, nel prendere atto della diminuzione dei prezzi dei citati prodotti petroliferi, ha dichiarato che il provvedimento «non si giustifica né in base agli elementi effettivi di costo, né in rapporto ai prezzi internazionali. Difatti — è detto in un comunicato — se il valore medio del dollaro è passato da 879 lire in aprile a 857 in maggio, con una differenza in meno di 22 lire, è altrettanto vero che il costo dell'interesse sul deposito infruttifero del 50 per cento, istituito in maggio, costituisce per le aziende un onere aggiuntivo di 21,4 lire: il costo reale del dollaro in maggio risulta così identico a quello registrato in aprile».

1400 MILIARDI dall'autotassazione

Roma, 15

Il gettito dell'autotassazione ammonta a poco più di 1400 miliardi di lire. Lo ha reso noto il ministro delle finanze, Gaetano Stammati, in un'intervista al «TG-1». Stammati ha ricordato che ancora non sono disponibili i dati definitivi ma che, da quanto finora è risultato (mancano all'appello ancora poche banche) la previsione di 1400 miliardi è stata rispettata con precisione.

Stammati ha poi messo in rilievo la buona risposta dei contribuenti al sistema dell'autoliquidazione dell'imposta per la prima volta attuato quest'anno: «Sono circa sei milioni — ha detto i cittadini che hanno fatto ricorso all'autotassazione, ma al di là del numero globale, sarà interessante, in futuro, disaggregare i dati, per vedere l'esito del sistema a livello locale e per classi di reddito».

SACCUCCI
TRASFERITO IN CARCERE

«Viziata» secondo i difensori l'autorizzazione a procedere

Londra, 15

Il deputato missino Sandro Saccucci è stato trasferito oggi, nel carcere di Pentonville, nel centro di Londra, in attesa di comparire nuovamente davanti al magistrato per l'estradizione avviata dalle autorità italiane.

Il magistrato Evelyn Russel ha rimandato Saccucci a venerdì 18, perchè la procedura penale britannica non prevedeva uno stato di detenzione protratto più a lungo sulla semplice base della documentazione finora fornita dall'Italia. Spetta ora all'accusa, a partire da venerdì e fino al 12 luglio (termine ultimo fissato dal magistrato), esibire la documentazione che dovrà convincere la magistratura inglese che ci sono i presupposti per l'estradizione. Solo nel caso non fosse chiaro che a Saccucci si contesta un reato comune, potrebbero sorgere dei problemi.

Intanto i legali di Sandro Saccucci, avv. Niglio e Arcangeli, hanno inviato un esposto-denuncia al procuratore della Repubblica di Roma per sottolineare un vizio di forma nella procedura relativa alla richiesta di autorizzazione a procedere contro il parlamentare missino per i fatti di Sezze Romano. L'esposto degli avvocati di Saccucci è stato inviato dal procuratore della Repubblica Elio Siotto al procuratore generale presso la Corte di Cassazione.

Nel documento i due legali sostengono, tra l'altro, che la Procura della Repubblica di Latina, dopo aver inviato a Saccucci una Comunicazione giudiziaria per tentato omicidio, concorso in omicidio e concorso in tentato omicidio, non tenne conto del successivo arresto di Pietro Allatta.

I legali di Saccucci sostengono, a questo punto, che nell'ordine del giorno letto dal presidente della Camera dei deputati durante la seduta indetta per la ratifica dell'autorizzazione a procedere, non si è tenuto conto della svolta che ebbero le indagini proprio con questo arresto. I difensori, nel loro documento fanno rilevare che il sostituto

Continua in 2.a pagina

GRAVI DICHIARAZIONI MENTRE LE INDAGINI SONO IN UNA FASE DELICATA

PER SOSSI C'È COLLUSIONE TRA BRIGATISTI E POLITICI

«Ostili al corso della giustizia» giovani comunisti, il sen. Lombardi e l'Associazione partigiani «Tempo» denuncia infiltrazioni nelle BR: il Sid smentisce - Giovane fermato: posizione incerta

Genova, 15

Gli investigatori sono convinti che a Genova esista un «covo» delle «Brigate rosse» e non escludono che gli uomini che martedì scorso hanno ucciso Coco, il suo autista e la sua guardia del corpo si trovino ancora in città. Per questo stanno battendo palmo a palmo alcune zone di Genova. A questo proposito il dirigente dell'antiterrorismo per la Liguria, Esposito, ha detto: «Si stanno facendo molti accertamenti in zone ben determinate dove riteniamo che vi possa essere qualcosa».

Nel corso di una perquisizione compiuta ieri sera dai carabinieri è stato fermato un giovane, Enzo Correnti, di 22 anni, al quale, sarebbe stato sequestrato «materiale interessante». Attorno al fermo del giovane (che l'Ispettorato antiterrorismo dice di non conoscere) viene mantenuto un grande riserbo.

I carabinieri non hanno spiegato le ragioni per le quali Correnti è stato fermato. Sembra, comunque, che in un suo cassetto della ditta dove lavora, la «Piaggio» di Genova, sia stato trovato un foglio sul quale era scritta la seguente frase: «Padrone Agnelli, attento alla compagna Agnese. Fischia il vento»; su un altro foglio di carta vi sarebbero state disegnate le sagome di due persone e sul retro la scritta: «27 giugno 1976, uccisione di due camice nere davanti ascensori secondo piano della "Piaggio"».

Sempre secondo indiscrezioni, sembra che i carabinieri abbiano la prova che il giovane sia l'autore di un messaggio minaccioso inviato ad Umberto Agnelli subito dopo l'uccisione di Coco: nel messaggio ci sarebbe stato scritto: «Verrà presto il tuo turno». Sembra, comunque certo che il giovane non abbia niente a che fare con l'assassinio di Coco. «Se si trattasse di qualcosa legato al triplice assassinio — ha detto il capo dell'antiterrorismo ligure — sarei stato senz'altro informato». Sempre secondo indiscrezioni, sembra che la «compagna Agnese» sia una operaia recentemente licenziata dalla «Piaggio», della quale Umberto Agnelli è presidente.

La polizia, intanto, sta anche cercando un certo «Gildo» nome scritto su un foglio di carta trovato in tasca a Curcio al momento dell'arresto. Si ritiene che questo possa essere colui che ha fatto da tramite fra Curcio in carcere ed i brigatisti che hanno compiuto la strage di salita Santa Brigida.

Fin qui sul piano delle indagini. Intanto, come sempre avviene in queste vicende, i sospetti e le recriminazioni trovano terreno fertile. Particolarmente gravi le dichiarazioni rilasciate dal giudice Sossi che fu rapito dalle «Brigate rosse» e che segnalò, senza trovare molta comprensione, che la vita del procuratore generale Coco era in pericolo.

«Una temibile manovra d'intimidazione nei confronti di tutta la magistratura»: così il giudice Sossi, che parla d'altra parte di collusione fra «Brigate rosse» e certi ambienti politici parlamentari, definisce il massacro di Genova in un intervista che verrà pubblicata venerdì da «Il Borghese» e di cui «Le Quotidien de Paris» pubblica, oggi, in esclusiva alcuni estratti.

Continua in 2.a pagina

ANCORA FORTI INDECISIONI FRA GLI ELETTORI

SONDAGGI SUL VOTO

Milano, 15

I più recenti sondaggi della «Doxa» mostrano che, tra la fine di aprile e il principio di giugno, non si sono avuti grossi spostamenti nello schieramento politico degli elettori italiani. Il 23 maggio «La Stampa» pubblicò i seguenti risultati di sondaggi «Doxa» fatti tra la fine di aprile e i primi di maggio: PCI 27,5 per cento; PDUP, DP, PR 1,0 per cento; PSI 10 per cento; tre partiti «laici» 8,5 per cento; DC 26 per cento; MSI 5,5 per cento; indecisi 21,5 per cento. Le cifre di giugno, rese note oggi dalla «Doxa» sono le seguenti: PCI 26,2 per cento; PDUP, DP, PR 1,4 per cento; PSI 10 per cento; tre partiti «laici» 10,9 per cento; DC 26,5 per cento; MSI 5 per cento; indecisi 20 p.c.

Secondo queste stime, che comprendono un quinto di indecisi (fatto questo molto importante agli effetti della valutazione finale), vi sarebbe un lieve regresso per il PCI e per il MSI e un progresso equivalente per Democrazia proletaria e radicali; leggero progresso per la DC e progresso relativamente forte per i tre cosiddetti partiti «laici» (per i quali non è possibile dare percentuali separate, data l'esiguità delle cifre di base).

I suddetti dati che — rileva la «Doxa» — vanno comunque considerati stime dei probabili orientamenti, e non previsioni sul voto, richiedono ulteriori calcoli per essere riferiti a 100 elettori, eliminando gli indecisi. Ciò può avvenire in due modi: supponendo la ripartizione proporzionale di tali «voti» fra tutti i partiti, oppure tenendo conto della diversa forza di attrazione sugli indecisi dei due maggiori partiti. Secondo un recentissimo sondaggio «Doxa», nell'ipotesi di una scelta obbligata fra PCI e DC gli elettori agirebbero così: 35 per cento per il PCI; 42 per cento DC; 13 per cento scheda bianca e 10 per cento «non so».

SECONDO LE «RIVELAZIONI» DI UN SETTIMANALE AMERICANO

INTERESSI COMMERCIALI DEL PCI IN PAESI DELL'AFRICA

Gli accordi presi verrebbero gestiti dalla Lega per le cooperative

New York, 15

In un editoriale dal titolo «Un nuovo impero romano?», il settimanale americano «Barrons» si sofferma sulla presenza del Partito comunista italiano in Africa e in proposito scrive: «Tutti gli Stati africani orientati a sinistra — Algeria, Angola, Guinea, Guinea-Bissau, Mozambico, Somalia, Tanzania — hanno di recente ricevuto visite di dirigenti del PCI. Trattati come se fossero capi di stato, i boss del Partito comunista italiano hanno firmato, o li firmeranno tra breve, accordi con questi governi africani, accordi che daranno a uno strumento del PCI, la Lega delle cooperative, un grosso ruolo nell'appoggiare economie di tipo marxista.

«La Lega delle cooperative — prosegue il settimanale — con le sue undicimila imprese commerciali e con i suoi 2 milioni ed ottocentomila iscritti, ha costituito una notevole base di potere per il PCI sin da quando i comunisti ne strapparono il controllo ai socialisti dopo la guerra. Lo scorso anno la Lega delle cooperative ha venduto per un totale di 3 miliardi e 600 milioni di dollari. Dopo essersi dimostrata così utile al partito in patria, la Lega ora funge da strumento nel tentativo di dominare in Africa».

«Gli obiettivi dei comunisti italiani in Africa sono — secondo la pubblicazione — abbastanza ovvi. Essi possono guadagnare in scambi commerciali a due sensi, come fonte di profitto sia per i forzieri del partito sia per il commercio con il blocco sovietico. Essi possono fare sì che il commercio con l'estero dell'Italia si discosti dal mondo occidentale, per orientarsi verso i territori socialisti dell'Europa e dell'Africa. Essi (i comunisti italiani) sono ideologicamente predisposti a contribuire alla nascita in Africa di "coop" a conduzione statale, che assomiglieranno ai kolkoz sovietici piuttosto che alle cooperative di stampo occidentale». (Ap)

RESTA IN CANADA un marinaio russo

Ottawa, 15

Un marinaio di una nave oceanografica sovietica che ha sostato brevemente nel porto di St. John a Terranova, porto canadese sull'Atlantico, ha disertato ed ha chiesto asilo politico al Canada. E' stato preso in consegna dalla polizia che lo ha subito trasferito per aereo a Quebec, dove la sua richiesta sarà esaminata dall'autorità giudiziaria. (Ansa)

COMIZIO AL CHIUSO

ALMIRANTE E «PRESIDI» antifascisti a Bologna

Bologna, 15

Il comizio dell'on. Almirante che si doveva tenere nella centrale piazza Santo Stefano, è stato spostato al palazzo dei congressi, appositamente requisito dalla prefettura. Il palazzo sorge in margine al quartiere fieristico della città e ospita in questi giorni un'importante mostra internazionale di materiali per odontoiatria. Anticipando di due ore la chiusura, il questore ha provveduto a far sgomberare tutti gli operatori economici dall'intero quartiere fieristico.

Alle 18.20, l'on Almirante è giunto al palazzo, dove alle 19 ha iniziato regolarmente a parlare, mentre la piazza Maggiore era occupata da un presidio «antifascista» di circa mille persone, appartenenti ai principali partiti della sinistra parlamentare. Contemporaneamente la piazza Santo Stefano, dove — come si è detto — doveva svolgersi in origine l'annunciato comizio dell'on. Almirante, era occupata da un presidio composto esclusivamente da extraparlamentari di sinistra; costoro, verso le 19.30, organizzati in un corteo di circa 500 persone, si dirigevano verso la periferia, senza però riuscire a raggiungere la sede del comizio, fortemente presidiata dalle forze di polizia. (Italia)

IL CARD. PELLEGRINO RESPINGE SPECULAZIONI COMUNISTE

L'arcivescovo di Torino: «no» all'appoggio al PCI

Esplicita condanna ai cattolici che aderiscono a quel partito «Falsificato» il suo pensiero dall'«Unità» - Una vibrata protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Il nome del cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino, viene ogni tanto chiamato in causa come quello di un vescovo che sa andare «contro corrente» e che al momento opportuno sa prendere posizioni personali, che possono anche differire da quelle dei confratelli. Viene quindi spesso indicato quasi come un «segno di contraddizione» nel corpo ecclesiale. Tanto più interessante, alla luce di queste considerazioni, è pertanto la lettera che l'arcivescovo ha inviato al direttore del quotidiano comunista «per protestare contro la falsificazione del suo pensiero», fatta da un giornalista comunista su «L'Unità», riportando e commentando un testo dello stesso cardinale pubblicato dal settimanale diocesano.

L'articolista de «L'Unità», in sostanza, riferiva che il cardinale avallava «la norma di condotta alla quale si sono ispirati anche i cattolici presenti nelle liste del PCI». Il cardinale, riportando testualmente le parole pubblicate dal giornale cattolico, e malamente interpretate da quello comunista, afferma che il pluralismo deve sempre supporre e partire da un'unità di fondo su quegli elementi che non sono soggetti a discussione per il cristiano».

Dopo aver detto che «la collaborazione è legittima e doverosa quando si affrontano determinati problemi che richiedono lo sforzo comune in vista del bene e della collettività», il cardinale aggiunge: «La collaborazione non potrebbe essere prestata quando implicasse l'approvazione di una linea programmatica moralmente inaccettabile. Non si tratta solo di collaborazione per raggiungere determinati obiettivi. Si tratta di appoggio al marxismo nelle forme politiche, partitiche in cui esso si presenta, appoggio che si concreta nel voto, nella iscrizione al partito, nella propaganda, in qualsiasi forma di sostegno globale». In tal caso «l'appoggio al partito diventa, anche se non direttamente dovuto, un appoggio alla ideologia a cui il partito si ispira e che il partito cerca di tradurre in atto. Vi sembra che il cristiano possa dare questo appoggio?».

Il cardinale ha sottolineato a questo punto il dovere dei vescovi di intervenire per illuminare le coscienze, d'intervenire «autorevolmente», anche se non «dogmaticamente». E così conclude: «Se ho ritenuto di dover intervenire "autorevolmente" (e non credo di essere solito a fare spreco di simili espressioni) non ho inteso limitarmi all'invito, sia pure franco e motivato, ad una franca verifica, ma ho giudicato mio dovere dare chiare direttive pastorali... se ho riprovato esplicitamente l'appoggio al marxismo che si concreta nel voto, nell'iscrizione al partito, nella propaganda, in qualsiasi forma di sostegno globale, come si fa ad affermare che le parole dette da me esprimono in sostanza una norma di condotta alla quale si sono ispirati anche i cattolici presenti nelle liste del PCI, con un impegno che va ben oltre il semplice voto?».

La lettera del cardinale Pellegrino esprime, in definitiva, la piena consonanza dell'arcivescovo di Torino con le recenti prese di posizione dell'episcopato italiano e fa giustizia di errate illazioni, delle quali il giornale comunista si era fatto portavoce.

Ar. Pa.

NEL CORSO DEL 1976

CONTRATTI «PIRELLI»: URSS, Romania e Turchia

Milano, 15

Dall'inizio del 1976 a oggi la «Pirelli» ha concluso quattro accordi commerciali: due con Turchia e Romania, due con l'Unione Sovietica. I contratti riguardano la fornitura di «articoli tecnici» per l'industria: nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, impianti e tecnologie per cartiere. Il valore complessivo è di cinque miliardi di lire. Gli ordini sono stati firmati dall'«Azienda articoli tecnici» di Milano, l'unità produttiva della «Pirelli» specializzata in questo settore. I primi due contratti, stipulati con la Turchia e la Romania, come informa un comunicato della «Pirelli», riguardano la fornitura (per un valore di due miliardi e mezzo di lire) di 20 mila metri di nastri trasportatori da utilizzare per il trasporto di carbon fossile in miniere a «cielo aperto».

Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, un primo ordine riguarda la fornitura di cinghie per il comando di avanzamento di macchine mietitrebbiatrici. Il secondo contratto con l'URSS non riguarda la semplice fornitura di prodotti finiti, ma degli impianti e delle tecnologie necessarie per la produzione dei rivestimenti cilindri per macchine «continue» per cartiere.

(Ansa)

Si indaga sull'esplosivo per la strage di Peteano

Verona, 15

I tre ufficiali dei carabinieri (gen. Mingarelli, tenente colonnello Farro e maggiore Chirico) che condussero le indagini sulla strage di Peteanno e che hanno ricevuto, l'8 giugno scorso, una comunicazione giudiziaria dalla procura della Repubblica di Venezia «non avrebbero mai chiesto — contrariamente a quanto avevano affermato — la collaborazione della polizia elvetica nel corso delle ricerche da loro svolte in Svizzera». Lo ha affermato oggi, l'avv. Umberto De Luca, di Verona, difensore di Romano Resen, uno degli imputati nel processo per la strage.

«Inoltre — ha proseguito De Luca — la procura di Lugano ha accertato che il capannone nel quale, secondo gli inquirenti italiani, sarebbe stato conservato l'esplosivo "T 4" usato per l'attentato, non ha mai contenuto niente di simile».

La precisazione delle autorità elvetiche, secondo quanto ha dichiarato l'avvocato veronese, è stata «provocata» da lui stesso, mediante una denuncia presentata a Lugano contro il proprio patrocinato, che ha accusato — di proposito — di aver detenuto, per un certo periodo, l'esplosivo in Svizzera, atto punnibile anche secondo la legge di quel paese. *(Ansa)*

CONCRETO, SOSTANZIOSO AIUTO DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA

DALLA C.E.E. 55 MILIARDI AI TERREMOTATI FRIULANI

Già annunciate altre forme di intervento per agricoltura, alloggi e industrie Ieri mattina ulteriore sensibile scossa - Sempre più difficile la vita in tendopoli

Udine, 15

Un concreto e consistente aiuto è stato deliberato in favore del Friuli da parte della CEE: la commissione per i bilanci del Parlamento europeo ha infatti dato oggi parere favorevole allo stanziamento di circa 55 miliardi di lire previsto dal consiglio dei ministri della Comunità quale aiuto alla popolazione friulana colpita dal terremoto. Si tratta di un consistente contributo che viene a testimoniare la concreta solidarietà verso le zone colpite da una tragedia di portata paurosa anche da parte dei paesi europei, e che viene ad aggiungersi agli aiuti che in varia misura sono pervenuti da tutto il mondo.

Il presidente della commissione di Bruxelles, Ortolì, che di persona aveva voluto rendersi conto di quanto era accaduto venendo in visita nelle zone così duramente colpite, ha affermato che «bisogna agire il più rapidamente possibile nei confronti del Friuli», riaffermando la solidarietà comunitaria già espressa dal versamento di 500 mila unità di conto avvenuto il 17 maggio. Ha inoltre aggiunto che i comuni sinistrati del Friuli verranno inclusi nel programma di aiuti contenuto nella direttiva sull'agricoltura di montagna e potranno beneficiare inoltre degli aiuti per il finanziamento di alloggi e impianti industriali in base al Trattato CECA. Il presidente Ortolì, come del resto aveva fatto in Friuli all'epoca della sua visita, ha infine voluto rendere ancora una volta omaggio al «coraggio e alla dignità esemplari» di cui hanno dato prova gli abitanti della regione sinistrata e che egli ha appunto potuto constatare di persona.

In Friuli, per un altro verso, continua a sussistere un'atmosfera di tensione e di poca tranquillità per effetto delle ricorrenti scosse telluriche: questa mattina, alle 7 e 46 minuti, è stata registrata una piuttosto forte, del 5.5 grado della scala Mercalli, che ancora una volta, l'ennesima, ha provocato molta apprensione, e il solito allontanamento precipitoso della gente dalle case, soprattutto dai piani alti, dove il fenomeno viene avvertito in maniera più netta. Questo ulteriore movimento tellurico non ha provocato altri gravi danni, ma ha comunque fatto cadere qualche muro pericolante e precipitare tegole dai tetti degli edifici di numerose località. Non si sono comunque registrati danni alle persone, e in particolare a coloro che sono impegnati nei lavori di abbattimento degli edifici irrecuperabili o di asporto delle macerie e che operano quindi in condizioni di sicurezza molto precarie.

D'altra parte la vita nelle tendopoli si fa sempre più difficile, perché sono sempre in numero maggiore i fattori che contribuiscono ad aumentare i disagi di questa povera gente e, neppure a dirlo, dei bambini e degli anziani in particolare. Sul Sandanielese ha piovuto oggi per buona parte del pomeriggio, in altre zone questa sera gravava la minaccia di altri temporali. Né la popolazione sa più cosa sperare: la pioggia mette tutti a dura prova, ma quando manca, in giornate come oggi, l'afa rende l'aria irrespirabile e impossibile, la convivenza in comunità in quelle condizioni. Come del resto la popolazione delle zone terremotate, ma si può dire dell'intero Friuli, non sa cosa sperare neppure per quanto riguarda il terremoto: poiché più volte è stato detto che l'assenza di scosse telluriche di assestamento è da considerarsi pericolosa, perché vi è l'eventualità che si stia preparando un fenomeno tellurico consistente, quando per una giornata non si «balla» si pensa con apprensione a questa eventualità. Ma quando poi si «balla» davvero, come questa mattina, o come in occasione delle altre 134 scosse precednti, allora si ha il terrore che si tratti di «quella buona» in grado di provocare nuovi danni e altre distruzioni.

Tipiche manifestazioni queste del resto dello stato d'animo in cui, anche se non avvertito dall'esterno, vivono i friulani dopo la tremenda esperienza del 6 maggio. Un'esperienza che non si sa quando potrà cominciare a essere dimenticata e che forse si farà sentire nei suoi contorni per un anno, forse per un tempo maggiore, facendo vivere la gente in un continuo stato d'allarme al quale peraltro sembra non esserci via di uscita. «Piuttosto che morire o ammalarsi gravemente fra qualche mese a causa dell'umidità e delle condizioni di vita che ho in tenda — ci diceva un anziano terremotato nei pressi di Gemona — preferisco morire subito di terremoto, se così è destinato, per cui domani ritorno a dormire a casa mia». Non ci sembrava molto convinto, per la verità.

Giorgio Verbi

PER DECISIONE UNANIME DELL'ASSEMBLEA DEI PILOTI

Continua a oltranza l'«aquila selvaggia»

Ribadita dalla base dell'Anpac la volontà di giungere al contratto Ultime battute nelle vertenze per gli alberghieri e per i bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

I piloti dell'Anpac continueranno i loro scioperi ad oltranza. E' questa la decisione emersa dall'assemblea del sindacato autonomo riunitasi oggi per verificare l'andamento dell'agitazione in corso da più di venti giorni. Non hanno preso corpo quindi le proteste di quelle frange di iscritti che negli ultimi giorni avevano contestato l'«aquila selvaggia» a oltranza. Un comunicato dell'Anpac dice infatti che «riscontrata la perdurante indifferenza degli organi di governo e della controparte imprenditoriale ad iniziare il negoziato per il rinnovo del contratto scaduto sin dal dicembre del '74, l'assemblea ha unanimemente espresso la volontà di continuare la lotta sindacale in corso. Con ciò — prosegue il comunicato — è stato confermato il più completo rifiuto alla richiesta dell'Intersind di far valere anche per i piloti un accordo pattuito da altre organizzazioni e si è manifestato così il pieno consenso alla difesa delle libertà di associazione, del pluralismo rappresentativo e della custodia dei valori professionali che costituiscono i punti basilari della condotta dell'Anpac».

In una intervista alla agenzia «Adn - Kronos» il comandante Pellegrino, responsabile dell'Anpac, ha affermato che la situazione potrebbe sbloccarsi con ogni probabilità se intervenisse il governo: l'associazione ha infatti inviato una lettera qualche giorno fa al presidente del consiglio. Tuttavia resta fermo il proposito di non sottoscrivere l'accordo intervenuto fra Intersind e Fulat (l'organizzazione confederale di categoria), nonostante che in un primo tempo l'Anpac avesse concordato verbalmente il contenuto dell'intesa. Proprio per questo motivo, d'altra parte, l'Intersind non riesce a sbloccare la situazione: se dovesse infatti tornare sugli accordi intervenuti con i confederali provocherebbe azioni di sciopero di quella parte.

Qualche giorno fa i responsabili dell'Intersid affermavano che la situazione è nella più completa «impasse» proprio per questi motivi e che non si spiegava l'atteggiamento dell'Anpac, che in un primo momento sembrava convinta della bontà dell'ipotesi di accordo. E' difficile, comunque, che il governo possa intervenire in questi giorni: le elezioni sono alle porte e subito dopo si discuterà sulla composizione del nuovo gabinetto, dato che il monocolore di Moro, è dimissionario. Iniziare una trattativa in questo momento non avrebbe quindi alcun senso. Intanto, come si sa, gli aeroporti sono nel caos: ogni giorno in tutto il mondo vengono bloccati i voli dell'Alitalia a «scacchiera». Oggi è stata la volta dei DC9 e dei DC8 degli scali di Roma e Milano: complessivamente sono stati annullati 66 voli.

Intanto siamo alle ultime battute per il rinnovo del contratto degli alberghieri e dei bancari. Entro la settimana, probabilmente, il ministro del lavoro convocherà le parti per concludere il contratto degli alberghieri (punti ancora aperti sono il problema della contrattazione aziendale e quello della distribuzione dell'orario di lavoro), mentre oggi la commissione tecnica per la vertenza dei bancari ha messo a punto le formulazioni della parte normativa del contratto. Per la conclusione dell'accordo si attende però la convocazione (attesa da un momento all'altro) del ministro Toros. Con la sua mediazione dovranno essere risolti i problemi degli aumenti e della scadenza dei contratti.

Marina Alessi

Condannati per vilipendio ultrà di sinistra

Sassari, 15

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dai giudici della corte d'assise di Sassari a due giovani extraparlamentari di sinistra colpevoli di vilipendio al governo e alle forze armate. I due imputati — Michele Mureddu di 23 anni da Nuoro e Sergio Simbula di 31 anni da San Sperate (Cagliari) — processati a piede libero hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

CONTINUANO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Candidato missino accoltellato a Taranto

Molotov a Brescia contro la sede del «MCL» Tentato incendio a Roma di automobili d.c.

Taranto, 15

Un candidato del MSI-DN alla Camera dei deputati per la circoscrizione Lecce - Brindisi - Taranto, il geom. Giancarlo Cito, di 31 anni, è stato aggredito e ferito a coltellate nelle prime ore di stamani davanti alla sua palestra di «judo», nel centro della città. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale «Santissima Annunziata» con una prognosi di venti giorni per trauma cranico e ferite da taglio al torace.

Cito era tornato da poco da Mottola, comune a trenta chilometri dal capoluogo, dove aveva tenuto un comizio, e si era fermato davanti alla palestra, alla quale è annesso anche lo studio del geometra, per controllare la chiusura delle saracinesche dei locali. Il candidato missino ha dichiarato alla polizia di essere stato aggredito da quattro giovani.

A Brescia, intanto, due bottiglie incendiarie sono state lanciate la scorsa notte, nella sede del «Movimento cristiano lavoratori» in via delle Grazie. Alcuni passanti hanno udito due esplosioni ed hanno visto fiamme e fumo provenire dalle finestre del pianterreno, dove si trova la sede del «MCL».

A Roma, invece, alcuni sconosciuti hanno tentato di dare fuoco a cinque vetture parcheggiate in viale dell'Arte all'Eur, nei pressi del palazzo dei congressi. L'attentato non ha sortito l'effetto sperato. Il fatto è accaduto dopo le 19.30. In seguito a una segnalazione telefonica i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto e hanno trovato una vettura che stava bruciando. Mentre i vigili spegnevano il principio di incendio, altri due incendi si sono sviluppati nei pressi coinvolgendo altre due vetture.

L'attentato è probabilmente da collegare con una riunione delle associazioni dei movimenti cattolici romani che doveva svolgersi questo pomeriggio nel palazzo dei congressi all'Eur, ma che, per uno sciopero del personale, si è svolta invece al l'aperto in piazzale Kennedy. Alla riunione partecipavano fra gli altri il dc Luigi Gedda e lo scrittore Diego Fabbri.

A Venezia una pattuglia di carabinieri ha arrestato la scorsa notte, nella zona dei Giardini di Sant'Elena, uno dei più popolosi quartieri veneziani, uno studente, Stefano Grespi, di 20 anni, che portava con sé due bottiglie incendiarie.

(Ansa - Italia)

LA SERRATA CACCIA NELL'ITALIA SETTENTRIONALE DEI COMPLICI DI CURCIO

Forse ideologo delle «Brigate» il libraio arrestato a Milano

Nella sua abitazione una fornita biblioteca di testi rivoluzionari e interessanti documenti Esponenti del PCI nelle liste di persone da eliminare - 150-200 mila la paga del brigatista

Milano, 15

Franco Brunelli, l'impiegato di 28 anni arrestato ieri a Milano dai carabinieri, potrebbe essere l'ideologo delle «Brigate rosse». Tale ipotesi è stata formulata dagli investigatori dopo un attento esame dei documenti trovati nella sua abitazione. Brunelli, sposato con un figlio, parla correntemente il tedesco e lo spagnolo. Oltre ad essere dipendente amministrativo della casa editrice «Mazzotta» di Verona, svolgeva l'attività di traduttore.

Nella sua abitazione è stata trovata una vera e propria biblioteca di testi «rivoluzionari». Il documento forse più interessante è una minuta dattiloscritta con correzioni a mano di una dichiarazione letta il 17 maggio scorso da Renato Curcio durante il processo di Torino. Non ci sono però elementi che possano far pensare che fosse proprio Brunelli il contatto esterno dei brigatisti rinchiusi fino all'altro ieri nelle carceri «Nuove» del capoluogo piemontese.

Un altro documento importante trovato nell'abitazione dell'impiegato milanese è identico a uno trovato addosso a Giorgio Semeria, il brigatista rosso arrestato nell'aprile scorso mentre scendeva da un treno alla stazione centrale di Milano. Questo documento rivela un cambiamento nella tattica delle «Brigate rosse». «Bisogna finirla con i sabotaggi — afferma tra l'altro il documento — che sono sintomi di debolezza. Bisogna ora colpire le persone, soprattutto quelle distintesi nella lotta alle "BR"». Un terzo documento si riferisce direttamente a un «trio» di persone da colpire nel quale gli investigatori ritengono di avere individuato tre magistrati i cui nomi non sono stati resi noti.

Le indagini dei carabinieri del nucleo investigativo di Milano agli ordini del magg. Cucchetti, coordinate dal giudice istruttore dott. Lombardi, che hanno portato all'arresto di Brunelli e al fermo di tre giovani di Verona — Marco Fasoli, Michele Galati e Luigi Pedilarco — e all'individuazione di due «covi», uno a Torremaggiore, nei pressi di Zogno, nel Bergamasco, e l'altro in via Cefalonia a Verona, sono state compiute in due fasi.

La prima fase prese le mosse dall'arresto di Renato Curcio e Nadia Mantovani nel «covo» di via Maderno a Milano. Una chiave trovata addosso alla ragazza portò al «covo» di Torremaggiore, che era stato però abbandonato da tempo. Un particolare curioso è che la porta d'ingresso fu forzata in un secondo momento, probabilmente in coincidenza con l'arresto di Curcio. Nel «covo», un'autorimessa in disuso, c'era un'automobile rubata il cui foglio complementare è stato trovato nell'appartamento dove viveva Curcio, in via Maderno, mentre le chiavi dell'automobile sono state trovate in tasca di Giorgio Semeria.

Il «covo» di Torremaggiore rappresenta quindi l'anello di congiunzione tra Curcio e Semeria. Una chiave trovata nell'autorimessa di Torremaggiore ha aperto il secondo «covo», quello di via Cefalonia a Verona. L'appartamento, vuoto, appariva in via di smobilitazione. Dentro i carabinieri vi hanno però trovato documenti definiti «importantissimi». Sono stati trovati schedari di persone «da colpire» tra le quali, oltre ad elementi di destra e a iscritti alla DC e ad altri partiti, appaiono per la prima volta dirigenti locali, soprattutto veneti, del PCI.

Nel «covo» vi erano anche copie della requisitoria del pubblico ministero dott. Viola del processo «Feltrinelli-Brigate rosse» e le famose «buste paga» dei membri dell'organizzazione. A questo proposito si è appreso che si tratta di una serie di versamenti di 150-200 mila lire che rappresentano in pratica il «rimborso spese» o la «paga-base» di ogni singolo brigatista. Altri documenti starebbero a dimostrare l'intenzione dei brigatisti di compiere delle rapine in Veneto.

Si è appreso inoltre oggi che la pista Semeria — e qui inizia la seconda fase dell'operazione conclusasi ieri mattina — porta a Brunelli. Il primo fu arrestato infatti dopo lunghi pedinamenti nel corso dei quali fu visto a Milano insieme a un giovane poi identificato appunto in Franco Brunelli. Questi, arrestato con l'accusa di costituzione di bande armate e d'associazione sovversiva, si recava spesso a Verona per lavoro. Nella città veneta aveva contatti con i tre giovani — Fasoli, Galati e Pedilarco — che sono stati fermati ieri.

Frattanto a Torino il presunto «brigatista rosso» Umberto Farioli, di 32 anni, arrestato nel novembre scorso perché trovato in possesso di materiale riguardante l'organizzazione terroristica rivoluzionaria e, pare, anche di un piano che avrebbe riguardato il rapimento di Giovanni Agnelli, è stato rinviato a giudizio. *(Ansa)*

Ultima ora

Sparatoria a Trento

Trento, 15

Un extraparlamentare di destra trentino, Stefano Caracristi, di 24 anni, ha sparato questa sera, nel centro cittadino, due colpi di rivoltella ferendo ad un piede il ventiseienne Gianni Endrici, noto esponente di «Lotta continua». Endrici, accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale, è stato dimesso dopo essere stato medicato.

Nello stesso ospedale è stato portato lo sparatore, che è stato ricoverato avendo riportato la frattura del naso nel corso di una colluttazione sostenuta con i suoi avversari che l'hanno disarmato, consegnandolo alla polizia.

(Ansa)

TRE ESTREMISTI DI DESTRA IN CORTE D'APPELLO

Più severe condanne agli assassini di Lupo

Nel '72 uccisero un militante di «Lotta continua»

Ancona, 15

La corte d'assise d'appello di Ancona, dopo sei ore e mezzo di camera di consiglio, ha emesso nel pomeriggio di oggi la sentenza nei confronti dei tre estremisti di destra accusati di aver ucciso a Parma, il 25 agosto del 1972, il militante di «Lotta continua» Mariano Lupo. La corte anconetana ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado riconoscendo l'omicidio volontario. I giudici di prima istanza invece avevano ritenuto il delitto di Parma preterintenzionale.

Edgardo Bonazzi, esecutore materiale del delitto, è stato condannato a15 anni, due mesi e 15 giorni di reclusione (in primo grado 11 anni) con la concessione delle attenuanti generiche. I giudici hanno invece concesso oltre alle attenuanti generiche l'attenuante dell'art. 116 del codice penale del «fatto voluto diverso da quello che si è verificato» ad Andrea Ringozzi, il quale è stato condannato per concorso in omicidio volontario a nove anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione. Pure condannato per concorso in omicidio volontario è stato Luigi Saporito, il quale ha beneficiato delle attenuanti generiche, dell'attenuante prevista dall'art. 116 del codice penale e di quella prevista dall'art. 114 dello stesso codice penale, ossia la «minore partecipazione al fatto».

La pena nei confronti di Luigi Saporito è stata calcolata in sei anni, tre mesi e cinque giorni di reclusione. Nella pena a carico di Edgardo Bonazzi ed Andrea Ringozzi è compresa anche la condanna per lesioni che i due provocarono subito prima del delitto a un amico di Mariano Lupo, Alfonso Piazza. La Corte d'assise d'appello ha anche condannato i tre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. *(Ansa)*

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA TESTIMONE DAVANTI A UN PRETORE

ANCHE PERTINI FU VITTIMA DEI CENSORI DELLA RAI-TV

Veniva sempre «decapitato» a vantaggio di Fanfani - Il «nemico» De Luca

Genova, 15

«Anche io, alla RAI-TV, sono stato vittima di una voluta rappresaglia, di una irritante parzialità, in occasione di una trasmissione sull'antifascismo»: lo ha raccontato stamani il presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, al pretore di Torino, Angelo Converso, che ha raccolto la sua testimonianza in relazione ad una causa di lavoro intentata contro la RAI-TV da un giornalista dell'ente. Il giornalista, Claudio Capello, della sede RAI di Torino, sostiene di aver avuto la carriera bloccata per «discriminazioni politiche». L'on. Pertini è stato sentito come presidente della Camera — che per legge nomina, assieme al presidente del Senato, i membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla radiodiffusione — nella «hall» di un albergo di Genova dove è impegnato nella campagna elettorale.

Il presidente della Camera ha precisato al magistrato di essere al corrente delle polemiche scoppiate per un documentario sulla Resistenza realizzato nell'ottobre del '73 da Claudio Capello, che sarebbe stato "censurato" dalla RAI. «Non potei intervenire — ha detto Pertini — perché mi si accavallarono una serie di altri impegni». L'uomo politico socialista ha aggiunto che, fra l'altro, in quel periodo non aveva «legami cordiali» alla RAI-TV, dove «chi comandava veramente era Bernabei, con il quale poi allacciai buoni rapporti, e poi Willy De Luca».

Secondo Pertini, che si è lamentato perché in quel tempo la televisione l'avrebbe sempre «decapitato», inquadrando invece l'allora presidente del Senato, Fanfani, la «cordiale antipatia» di De Luca arrivò al punto di far tagliare drasticamente una sua intervista per una trasmissione di Sergio Zavoli sulla nascita del fascismo. Il presidente della Camera ha raccontato che in quell'occasione l'antifascismo degli anni venti non fu rievocato con testimonianze di diretti protagonisti di quel periodo come lui. «Non mi piace andare in televisione — ha spiegato l'esponente socialista — ma mi ha esasperato e irritato questa voluta rappresaglia, questa voluta parzialità nei miei confronti. È tutto questo è stato fatto da Willy De Luca, che è sempre stato ostile verso di me». *(Ansa)*

Berlinguer preme

Dalla prima pagina

comunisti alla maggioranza e, possibilmente al governo, solo per il tempo strettamente necessario, per il periodo d'emergenza. I comunisti dicono chiaramente che nessuno può pensare di spremerli come un limone per poi buttarlo; una volta entrati nell'area del potere, ci resteranno per il tempo che riterranno necessario. E poi ci sarebbe da vedere quali altre forze politiche dovrebbero uscire di scena, non certo il PCI.

Intanto bisogna cominciare col ridimensionare la DC a favore dei partiti di sinistra, bisogna — secondo la dotta e abile fraseologia berlingueriana — «che il voto segni la sconfitta delle forze più chiuse della DC e apra lo spazio a quelle forze popolari della DC le quali non possono a lungo dire no all'idea di una collaborazione tra forze che hanno le stesse basi sociali e le stesse aspirazioni». E' chiaro che, attraverso questa operazione, Berlinguer punta ad avere una DC in dimensione ridotta e più malleabile e, quindi, in condizioni di subire anziché di imporre le condizioni per quel «compromesso» che resta l'obiettivo strategico del PCI, sia pure passando attraverso alcune fasi intermedie, che possono chiamarsi «governo d'emergenza» o «governo di solidarietà nazionale».

Di fronte a questa chiara linea politica risulta quasi incomprensibile che altre forze, come il PSI, che sarebbe il primo ad essere schiacciato dal «compromesso storico», continuino a «tirare la volata» ai comunisti nella evidentemente limitata ottica politica di porsi come «ago della bilancia» dello schieramento politico post-elettorale. Comunque, De Martino, come Mariotti, Labriola e tanti altri esponenti del PSI, hanno ribadito la tesi del «governo d'emergenza», allargato ai comunisti, almeno nella sua piattaforma parlamentare di maggioranza come condizione irrinunciabile del PSI.

«Non ho nulla in contrario — ha detto il segretario socialista — alla partecipazione del PCI al governo, anzi la ritengo possibile. Se la sinistra raggiunge il 51 per cento, giova molto esperimentare prima le altre possibilità, la coalizione ampia o un governo non chiuso a sinistra. Se la DC respingesse entrambe le possibilità e ci fosse una maggioranza di sinistra, non penso — ha concluso De Martino — che il PSI possa rifiutare la possibilità di parteciparvi».

Il segretario socialista, tuttavia, non ha escluso la possibilità di un governo nel quale i comunisti non siano presenti, ma lo appoggino dall'esterno, cioè come forza di maggioranza. D'altro canto, proprio alcuni giorni fa Berlinguer aveva tassativamente escluso che il PCI volesse dare deleghe di rappresentatività ad altri nella gestione del potere: o nel governo o nell'opposizione. E' per questo che da parte democristiana si insiste nei confronti dei socialisti, perché facciano una scelta di campo, perché rinuncino a quello che Moro ha opportunamente definito nei giorni scorsi «un atteggiamento ondivago».

«La funzione del PSI — ha osservato Zaccagnini in un'intervista a un quotidiano con la quale, come si è già accennato, ha cercato di sdrammatizzare i toni polemici — è importante per loro, per noi e per lo sviluppo comune». Più esplicitamente, Forlani ha invitato il PSI a conquistare fiducia in se stesso e ad acquistare autonomia rispetto alle pressioni del PCI. «Occorre — ha detto — vincere la viltà ed essere risoluti, e non afflitti da elementi di contraddizione e di incertezza».

Fanfani ha anche oggi riproposto l'esigenza di recuperare gli autosterilizzantisi voti dati alla destra e ha ribadito che il voto del 20 giugno deve essere una scelta o per la DC o per il PCI. E' contro questa tesi, che rischia di sgretolare i partiti minori, che continuano a battersi repubblicani, socialdemocratici e liberali. Per questo il segretario del PRI Biasini ha oggi duramente replicato al discorso fatto ieri da Piccoli, per auspicare, tra l'altro, una modifica della legge elettorale nel senso di favorire il coagulo delle formazioni più piccole.

E' stata questa, comunque, una preso di posizione che mirava a rilevare con rammarico la mancata realizzazione dell'«alleanza laica». Ma ogni intesa tra PSDI, PRI e PLI appare impossibile, almeno fino a quando il dialogo continuerà, come si sta registrando in questi giorni con gli scambi di accuse tra La Malfa e Malagodi, ad essere caratterizzato più dai motivi di contrapposizione che di intesa.

R. P.

Saccucci

procuratore della Repubblica di Latina omise di informare la giunta per le autorizzazioni a procedere dell'arresto di Pietro Allatta, accusato dei delitti che in un primo tempo erano stati attribuiti a Saccucci.

Infine si è appreso che l'on. Giulio Caradonna (MSI-DN) ha inviato al presidente della Camera dei deputati una lettera nella quale, poichè il giudice istruttore Archidiacono depennò, nella stessa giornata della concessione delle autorizzazioni della camera, a procedere contro Saccucci, l'imputazione di omicidio, chiede una nuova convocazione della camera in proposito.

«I deputati, secondo Caradonna, potranno così esprimere, sulla stessa materia, un giudizio fondato ed eventualmente rettificare quello emesso su basi che, a distanza di ore decaddero in misura sostanziale».

(Ansa - Italia)

Inquirente

ckheed», sen. D'Angelosante altro relatore. Codacci Pisan era assente) hanno fornito ufficio di presidenza alcuni sui risultati conseguiti dura la «missione americana». Alla scussione hanno partecipato merosi altri commissari. Qu to hanno detto i giudici renti si può riassumere nei guenti termini. Il giudizio c plessivo sul viaggio negli S Uniti non può non essere p tivo: dubbi rilevanti sono sciolti, elementi decisivi stati definiti ed esiste, in c creto, la possibilità per la c missione di prendere provv menti immediati nei confr di taluni personaggi di pr piano coinvolti nella vice delle bustarelle pagate dalla ckheed per favorire la ven dei famosi aerei Hetrcules all'aeronautica militare ital I nuovi documenti conseg dalle autorità USA alla de zione del «tribunale del p mento» contengono indica di estremo rilievo sul ruolo coperto da personalità poli nel quadro dell'intera vice

Non c'è dubbio, è stato in rilevato, che gli interrog dei funzionari della socie mericana, William Cowden, Wylder e Charlie Valentine biano consentito di illum ampiamente alcune «pieghe la vicenda. Dagli interrog è risultato, infatti, che l'«o zione Lockheed» ebbe or ancora prima che arrivass momento della vendita «Hercules» e nacque pro con l'identificazione dei p naggi che avrebbero potuto rantire il beneplacito di minate autorità politiche di mo piano.

Come si sa, infatti, la p «operazione» che la Lock tentò in Italia fu quella «P-3 Orion», gli aerei anti mergibili. In particolare, Wylder ha ammesso, ripe quanto già aveva detto alle torità americane nel corso inchiesta sulla Sec (la com sione federale USA che si cupa della borsa e delle so per azioni) che alla Lock era stato detto che, per v re gli aerei in Italia, bisog trovare con gli italiani su cordo» ed era stata indic Antonio Lefebvre la perso poteva risolvere il proble

Però, l'affare dei «P-3 O non andò in porto. Per motivo, sempre secondo chiarazioni rese dal dir della società costruttrice aerei, la Lockheed avrebb ciso di rivolgersi diretta ad «Antelope Cobbler» (la sa definizione crittograf codice che indicherebbe u mo ministro») che second lune ipotesi, si potrebbe ficare nell'on. Mariano R William Cowde, (il vicepr te della Lockheed che ascoltato per oltre quattr dalla delegazione della rente) avrebbe definito minante» l'intervento di telope Cobbler» per mand porto l'«operazione» della ta degli «Hercules».

Ma tutto questo — è st levato nel corso della riu dell'ufficio di presidenza significa affatto che la p lità indicata come «An Cobbler» sia «negativamen plicata nell'affare». E qui lutazioni emerse stasera s lo ricoperto da «Antelop bler» sono state nettame vergenti. Secondo quanto appreso, i democristiani bero sostenuto che dagli rogatori dei funzionari de cietà americana non risu cuna responsabilità dire presidente del consiglio epoca dell'«affare» Lockhe copriva questa carica. I co sari comunisti, invece, a ro affermato che dalle te nianze dei funzionari am è possibile risalire a «r responsabilità» dell' on. R

Sossi

Secondo il giudice Sossi ganizzazione delle «Brigate se» non è mai stata ver smantellata sia «perché to non ha voluto ada suoi mezzi di risposta blemi posti dalla recru za del terrorismo», sia dell'indifferenza, afferma il nostro sistema ha ma to verso le prove for complicità delle Brigate con certe organizzazioni nistra, come risulta dal li dell'istruttoria». Il m to cita «certe federaz giovani comunisti, il socialista Riccardo Lomb associazione dei partig aggiunge: «L'atteggiame queste organizzazioni e ti altri movimenti ant è sempre stato ostile e al corso della giust forse necessario ricor precedente di Giovanni Lazagna di cui chiese zione scherzando il istruttore Caselli, ben nota la sua avversione to ciò che possa ricor destra italiana?».

Invitato a precisare se ga che il processo di To brigatisti catturati verr to alle «calende greche» dice Sossi afferma che vio era reso inevitabile un'atmosfera «troppo va», sia dal fatto che «la lità della confessione di e il suo contenuto esigo questi fatti nuovi veng giunti dal processo».

Sul versante opposto destato impressione zioni del settimanale secondo cui elementi si sarebbero infiltrati n gate rosse» dando vita organizzazione «falsa». rito a tali notizie il Sid si è così espresso: tizie sono del tutto f e prive di qualsiasi mento».

La direzione del sett «Tempo» ha replicato dendo un comunicato in afferma di essersi «mess sposizione della procu Repubblica per docum notizie pubblicate nel numero del giornale e mettere alla magistratura ziative urgenti di sua tenza».

IL DOLORE FA FAMIGLIA

PECCO sovente di facile classismo; borghese, piccolo borghese, proletario — affermo. Lo faccio di fretta, per comodo, alterando la verità che ogni uomo è un uomo e ogni donna una donna. E l'uno e l'altra tanto nella misura individuale che collettiva. Qualche volta, in questo andare per categorie, mi viene da pensare: italiano. E allora mi prende lo struggimento del cuore: per l'italiano gente, per l'Italia paese, per questo tradimento pervicace delle virtù del singolo da parte dei civili difetti. In questi giorni di strazio di una delle più povere regioni d'Italia, il Friuli pedemontano, quella Carnia dell'emigrazione, riemergono nel ricordo, per analogie non sempre precise e decifrabili, avvenimenti e persone di tutt'altre parti. Come se tra i posti, le cose e la gente corresse a legarli il filo dell'appartenenza alla medesima pagina della vita.

Così mi rivedo con insistenza a rimettere ordine nella stanzetta d'ospedale che mia figlia occupava insieme a una anziana signora che mi accolse al mio arrivo con un dolce sorriso. Poi, essa si alzò dal letto, infilò la vestaglia e uscì in corridoio e lo fece in modo da farmi capire che essa desiderava mettermi a mio agio fra le cose della mia creatura e in libertà, se volevo, anche di piangere. Stavano operando mia figlia d'urgenza e, per quanta premura mi fossi data dopo la sua telefonata notturna, non mi era stato possibile raggiungere prima Pavia e quell'ignoto ospedale, nel quale, provenendo da Roma, si era fatta ricoverare. Eravamo là, spinta lei dalla sofferenza e io dal dolore, come relitti su una spiaggia ignota. Una amica, anzi quasi una sorella, aveva suggerito il nome del chirurgo che operava in quell'ospedale e la creatura si era aggrappata a quel consiglio con la fiducia della disperazione.

Mi ero messa a lavare nel lavandino la camicia da notte abbandonata da mia figlia sulla poltrona. L'indumento conservava un certo tepore e raggomitolato e rovesciato parlava di fretta. La signora frattanto era rientrata e si era distesa nel suo letto. Fu allora che mi accorsi come le lenzuola tirate disegnassero un ventre rigonfio.

Ma lo sguardo mi fu subito incatenato dai suoi occhi bruni che sembravano divorarle il pallido viso. E non mi sentii più sola nella spasmodica attesa. Finalmente arrivò la lettiga con mia figlia gemente come sempre nelle sue difficili narcosi.

Le infermiere: quale a chiudere le imposte, quali a sistemare la tortura dei tubini di gomma, l'armamentario della flebo. Poi, il silenzio rotto dal gemito della creatura e, infine, il suo lento assopirsi. La signora accanto a noi aveva congiunto le mani e socchiusi gli occhi non nel sonno. Nella preghiera.

Sul bianco del lenzuolo la piccola mano di mia figlia, con l'ago della flebo infilato nella vena, pareva abbronzata. Quella sua mano dal «pollice verde» che sempre rimestava nella terra. — Mettiti i guanti! — dico. Ma lei sorride: — Come faccio a sentire le radici? — Come facciamo ora noi a sentire le radici e a darle forza? Quasi mi avesse intesa la signora accanto a noi aprì gli occhi e mi guardò. Pareva ci incontrassimo dopo un lungo cammino percorso insieme e mia figlia fosse «la creatura» per lei come per me.

Cominciò così la magia di lunghe ore felici, sì felici, trascorse insieme in quella stanzetta malgrado il lento recupero di mia figlia e l'aggravarsi dello stato della signora Anna. Così si chiamava. Come mia figlia. L'avevano operata tempo addietro e pare le fosse rimasta nell'addome della garza che aveva procurato infezione e febbre. Era stata rioperata. Pareva rinascessa e invece eccola là anche lei a Pavia dopo l'atroce esperienza di un ospedaletto di provincia. La sottoponevano a continui esami e i medici ora parlavano di intervento imminente, ora rimandavano a più tardi. Frattanto le sue forze cedevano e il suo sonno era tormentato. — Se disturbo, mi giri la testa, per favore — diceva a me e qualche volta, dolcemente, lo feci. Noi, come sempre, ci aiutavamo col leggere. Abitavo in un alberguccio a pochi passi dall'ospedale e nel medesimo caseggiato vi era una libreria con molti testi di medicina per gli studenti e vecchie edizioni a buon prezzo, come quelle del Corbaccio, di buona narrativa.

Facevo quotidiana provvista di libri e se mia figlia era stanca per leggere da sola e se la signora Anna lo gradiva, leggevo io ad alta voce per tutte e tre. Chiudevamo allora la porta per essere più «a casa».

A sera invece arrivavano i parenti della signora Anna: a turno, tre figlie, due generi e il marito. Una figlia non era sposata. Faceva la maestra; era di temperamento vivace e all'estate le piaceva viaggiare. Con mia figlia si erano fatte quasi amiche e se la raccontavano lunga. Chi non parlava era il marito: un ometto piuttosto tarchiato che si aggrappava alle mani della moglie e pareva fosse lui il malato. Quando arrivava e se ne andava la baciava a lungo sulla bocca. Un bacio coniugale che sapeva di tante cose spartite insieme. Se con le figlie sposate arrivavano anche i nipotini, la signora Anna indossava la vestaglia e si faceva accompagnare in corridoio. — Chi regge — diceva — a tutto questo trambusto? — Tornando annunciava sorridendo: — Ho fatto tre volte il corridoio. — Al braccio del marito col quale a bassa voce parlava del negozio.

Avevano un deposito di gas in bombole: lei curava i clienti e lui faceva i lavori di fatica. La figlia maestra viveva con loro e portava quel soffio di vita robusto e fiducioso che contraddistingue i lombardi. — Sì, lei tace ed è la colonna della casa — ci diceva della madre quando questa faceva il suo passeggino nel corridoio. Il trambusto durava un'ora o poco più, poi tutti ancora in macchina a farsi una cinquantina di chilometri per raggiungere le loro case. Di quelle case pareva a me e a mia figlia di conoscere ogni angolo. E quante mai cose abbiamo imparato delle bombole a gas! Non perché la signora Anna ne parlasse molto o spesso ma per la forma vera, precisa, con la quale lo faceva.

Talvolta doveva prenderla una certa qual forma di rimorso per l'intimità che si era stabilita fra noi, come se i suoi ne fossero in qualche modo defraudati. E talvolta, ma non lo dava a vedere, la stupiva non scorgerci mai a pregare e sentire nello stesso tempo quanto la sua preghiera, così intensa e pudica, ci fosse gradita. Con questa famiglia che eravamo diventate lei per noi e noi per lei, non c'era mai bisogno di mascherare i sentimenti, le preoccupazioni. Pur senza parlarne. Ci accadeva qualche volta di piangere sommessamente, senza bisogno di spiegare, e l'una o l'altra tirava poi su il fagotto delle proprie pene e le ore scorrevano nel caldo, reciproco, stare insieme.

Finalmente i medici parlarono di intervento. — Domani — decisero. La signora Anna telefonò a casa e disse alla figlia maestra di venire, lei sola. Con una scusa qualunque. Voleva parlarle. La ragazza arrivò nel primo pomeriggio e insieme alla mamma sedettero al tavolino. A bassa voce, con chiarezza, la signora Anna spiegò alla figlia gli affari. — Segnatelo — diceva di tanto in tanto e quella scrivere su un suo quadernetto. Passò in rassegna fornitori e clienti. — Non dimenticare di chiudere i conti alla sera. All'indomani non ci si ritrova. E il magazzino non lo scordare. Papà quando è stanco mette le bombole a casaccio e invece le piene e le vuote vanno sempre divise.

Fu un discorso sereno, preciso, che durò a lungo. L'ammalata attenta, la figlia sempre più pallida a trattenere a stento le lacrime. — E ora vai a chiamare la suora — disse la signora Anna rimettendosi a letto. Alla suora, sottovoce, disse — Per domani presto, vorrei la comunione.

Poi la serata, partita la figlia, fu quasi serena. Anzi la signora Anna riuscì persino a scherzare: — Me li metto per l'operazione questi bei calzini? — e con civetteria toglieva dall'involto i calzettini di colore bianco che mi aveva commissionati e io avevo comperato al mercatino sotterraneo della piazza di Pavia. Al mattino mia figlia mi confidò: — Ha dormito poco. Ma non era agitata. L'hanno preparata un po' ieri sera e po' questa mattina. La comunione l'ha presa nel salottino e ancora una volta ha fatto la sua passeggiata nel corridoio. Poi l'iniezione, la lettiga e via! —

— Sì, ormai da un paio d'ore. —

Sono arrivate le figlie. Tutte e tre. Un po' dentro, un po' fuori della stanza a vedere se la lettiga ritorna. Passano così molte ore.

— Vai tu. —

— Vado io dal professore. —

— Non dicono niente. Ma l'hanno operata? —

— E' entrata in sala operatoria molto tardi — afferma un'infermiera di corsa. Ormai sono arrivati anche i due generi. — A me lo dovranno pur dire cosa succede — dice uno dei due, il più energico. La maestra, impietrita, siede ai piedi di mia figlia, sul letto. Poi c'è un tramestio: la lettiga. Due medici e tre infermiere. Depongono sul letto un voluminoso involto di lini e non spengono la luce poiché è ormai pomeriggio avanzato. Né chiudono le imposte.

— Fuori! Fuori tutti — a me, ai generi, alle figlie. Rimane solo mia figlia nel suo letto. Non c'è neppure posto per un paravento. Niente. I tubini. La flebo. E due secchi. Ma questi secchi si riempiono paurosamente. E' la vita che se ne esce!

E' la vita che defluisce dalla creatura sotto quei lini e dalle vene delle tre figlie e dal nostro sgomento. Ma perché la creatura operata da poco, la mia creatura, deve assistere a questo strazio? Ma lo domando egoisticamente e non oso pregare che me la sollevino da quel letto e la portino altrove. Anche perché nei suoi occhi c'è l'impero assoluto a non muovermi. — Fino in fondo — pare dica. — Fino in fondo. — Tra i medici e le infermiere non c'è più lo scattare razionale dei gesti. Sembrano presi dal panico.

— Alla rianimazione! — sentiamo anche noi di fuori. Ancora la lettiga, ancora sollevare il povero corpo col suo groviglio di tubi. Rientro nella stanza. Mia figlia ha gli occhi chiusi. Quando l'inserviente esce coi secchi, con la biancheria, essa riapre gli occhi. Credevo fossero pieni di angoscia e invece erano sereni. Anzi luminosi. — Per un attimo è riuscita a guardarmi da dietro le lenzuola e sai cosa ha detto? Perdoni il disturbo. Capisci: il disturbo! — L'hanno portata a casa la notte stessa. Cinquanta chilometri. A morire nel suo letto.

Tanti doni ci ha dato la vita, ma uno dei più preziosi è questo tutto italiano: «Perdoni il disturbo».

Aurelia Gruber Benco

Quest'anno a Bologna il Premio Italia

Roma, 15

La 28.a edizione del Premio Italia si terrà quest'anno a Bologna dal 15 al 27 settembre prossimi. Alla manifestazione, che premia i migliori programmi televisivi e radiofonici del mondo, partecipano 47 organismi radiotelevisivi di 35 paesi. Le opere in concoorso tra radio e televisione sono oltre 100.

Come negli anni scorsi, il Premio Italia sarà affiancato da altre iniziative, quali dieci serate dedicate ad organismi stranieri e a programmi televisivi sperimentali, e due convegni.

(Italia)

Telefoto Ansa

Roma — Claudia Cardinale, componente della giuria dei premi «Un libro per l'estate» e «Un libro per il cinema», impegnata nella lettura delle opere che autori ed editori le hanno inviato. Fino ad oggi le sono giunti circa sessanta volumi. L'assegnazione dei premi è prevista per il prossimo 10 luglio a Meresca

E' IL RAPPORTO DI UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA GIUNGLA PIU' IMPENETRABILE DEL MONDO

Capelli biondi e occhi azzurri nel cuore profondo di Panama

Si tratterebbe di una colonia scozzese perduta nell'enigma nel lontano '700, da cui è nata la leggenda di questa singolare tribù e quella di una «città d'oro» fatta di legno e fango disseccato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città di Panama, giugno

Un esploratore britannico ha attraversato la fitta foresta del Panama e tre secoli di mistero, e ha scoperto una colonia scozzese perduta nell'enigma, una tribù di indios dalla pelle chiara e le rovine di una leggendaria città d'oro.

E' il tenente colonnello John Blashford-Snell, in licenza dall'esercito britannico, ed è appena tornato a Città di Panama, capitale marittima dalla febbrile attività, dopo un viaggio nell'interno del paese, che egli definisce «la giungla più impenetrabile del mondo».

Con lui hanno preso parte alla spedizione nove scienziati britannici, americani e panamensi. Gli esploratori sono convinti di avere trovato gli ultimi resti della sfortunata colonia scozzese i cui superstiti penetrarono, nel 1701, nelle paludi e nella foresta. E hanno raccolto elementi che spiegano forse i racconti dei primi esploratori secondo cui nell'interno del Panama si trovava una tribù di indigeni dai capelli biondi e dagli occhi azzurri, e c'era un tempo una favolosa città indiana fatta d'oro, nella quale il navigatore spagnolo Vasco Nunez de Balboa, lo scopritore del Pacifico che chiamò Mar del Sur, sposò una principessa india.

In una remota località caraibica, 200 chilometri a Nord-Ovest di Panama, la spedizione ha trovato un fortino coperto di erbacce. Gli studiosi pensano che sia stato costruito nel 1699 dai duemila scozzesi che si proponevano di insediarsi nella più inospitale zona dell'impero occidentale spagnolo. Gli esploratori hanno trovato anche postazioni difensive costruite sulle vicine rocce, una rampa per i cannoni, le fondamenta di rudimentali baracche di legno e un fossato che girava tutto attorno alla comunità.

Il colonnello Blashford-Snell ha detto di non essere riuscito a trovare le tombe ove, secondo le cronache, fu sepolta la maggior parte degli scozzesi. I resoconti dell'epoca dicono che nei due anni di assedio spagnolo seguiti all'arrivo dei coloni molti di loro perirono, per le ferite o per le malattie tropicali. Ne morirono anche quindici al giorno. E gli assedianti riferirono che gli scozzesi seppellivano i loro morti in fosse comuni.

Nel 1701, dopo due anni di combattimenti, gli spagnoli acconsentirono a lasciar uscire dalla colonia assediata i superstiti, ed essi si addentrarono nella foresta, portando fieramente la bandiera al suono di tamburi e delle cornamuse. Il permesso fu dato dagli spagnoli in segno di stima per il coraggio degli avversari.

Il crollo della colonia scozzese rovinò parecchie delle ricche famiglie di Scozia, che nell'iniziativa avevano investito enormi somme. Sei anni più tardi venne l'assenso alla rinuncia all'indipendenza, in favore dell'unione con l'Inghilterra. E fra le principali condizioni fu quella della promessa da parte della corona inglese di compensare le perdite finanziarie subite nel Panama.

Si ritiene che un pugno di scozzesi sopravvissuti all'avventura sia riuscito a tornare in Scozia o a raggiungere le colonie inglesi del Nord America. Ma la maggior parte delle persono uscite dal forte morì poi nella giungla. E la scomparsa di quella gente diede origine alla leggenda della tribù bionda.

Il colonnello Blashford-Snell dice ora che gli indios cuna, i quali abitano nella zona e conducono vita primitiva, non sono affatto biondi. Sono però albini, per il fenomeno congeto di pigmentazione, e con ogni probabilità fu la vista della pelle chiara dei Cuna a far spargere la voce della presenza nella foresta di indigeni biondi.

La spedizione ha sfatato anche la romantica leggenda della città oro. Una guida india ha condotto gli esploratori a riva in un punto nel quale alcuni agricoltori hanno recentemente scoperto i resti di certe costruzioni, all'aspetto una città indiana. In quel punto, dice il colonnello, la costa sembrava impenetrabile: «Quando abbiamo visto con quale veemenza le ondate si infrangevano sugli scogli corallini abbiamo pensato che nessuno sarebbe stato in grado di attraversare quello sbarramento».

Ma la guida riuscì, pilotando abilmente la sua canoa fra le pericolose scogliere, a trovare un ingresso, e attraverso una palude condusse la spedizione fino alle rovine. C'era un tratto di muraglia di pietra della città ancora in piedi, e inoltre le fondamenta fatte di mattoni di fango secco di decine di case e vasellame e oggetti di vetro.

E' stata forse questa comunità, dice Blashford-Snell a dare origine alla leggenda della città d'oro di Acla. I geografi spagnoli dell'epoca collocavano Acla in quella zona. «Probabilmente» dice il colonnello britannico «la città d'oro non era fatta che di legno e fango disseccato».

Luigi Carlino

Omaggio a Picasso dall'Italia

Parigi, 15

Un'immensa scultura dello spagnolo Miguel Berrocal è esposta in questi giorni al «Rod Point des Champs Elysees» di Parigi: si intitola «Omaggio a Picasso» e rappresenta un groviglio di nodi gordiani e di radici che, secondo Berrocal, ristabiliranno un contatto tra Picasso e la sua terra natale.

L'opera è stata fusa in una fonderia di Verona, una delle quattro nelle quali Berrocal produce in Italia le proprie opere d'arte. Uno degli slogan dell'artista, che si è stabilito a Negrar (Verona), è infatti: «Opere d'arte Berrocal per tutte le case e per tutte le borse», e per questo, produce bronzi in serie.

PRIMATI QUASI SCONOSCIUTI DEL FRIULI NELL'ANTICA ARTE DELLA CACCIA

Ieri rito «cortese» e cavalleresco oggi carneficina indiscriminata

E' in questi termini che si presenta alla nostra mente un problema etico la cui dimensione si trasforma proprio in relazione alle variazioni delle tecniche venatorie lungo l'arco della storia

Rito «cortese» e cioè, in certo qual modo cavalleresco, fu nel passato la caccia. Carneficina indiscriminata pare oggidì a molti, sebbene a parecchi di costoro non dispiaccia l'avere in piatto un po' di selvaggina. Ci troviamo innanzi a valutazioni contrastanti d'uno stesso fatto; ma tale diversità forse non è originata da un reale mutamento d'animo, bensì dalla trasformazione dei modi e delle motivazioni del cacciatore. Ove si pensi che codesta attività è antica quanto l'uomo, e che non è fuor di luogo supporre che, prima di divenire predatore l'uomo fosse stato a sua volta preda, è sin troppo facile trarne la deduzione che qualcosa delle ancestrali ebbrezze e paure della caccia siano rimaste nei nostri animi.

Evento vitale

E' in questi termini che si presenta alla nostra mente un problema etico la cui dimensione si trasforma proprio in relazione alle variazioni delle tecniche venatorie nella storia: in altre parole il passaggio da un quadro cortese e cavalleresco, ancor vicino ad armi «naturali», ad un quadro dominato dalle armi da fuoco. Poiché uno dei dettami fondamentali dello spirito cavalleresco sta nel combattere ad armi pari, è purtroppo chiaro che nella nostra epoca tale dettame viene infranto dalle armi micidiali di cui l'uomo d'oggi può disporre. Tale situazione non esistette nel medioevo: allora l'attività venatoria richiedeva che il cacciatore s'immedesimasse in certo qual modo alla preda che voleva cacciare ed assottigliasse il proprio spirito fino a farlo partecipe sia del silente maturare d'ogni evento vitale, sia di quella tumultuosa vicenda per cui ogni essere della natura trae nutrimento per sé dalla cattura d'altri esseri viventi. In altre parole l'attività venatoria dell'uomo in quell'epoca mimava o diveniva essa stessa parte di una realtà oggettiva che trascende l'individuo poiché è essenzialmente una legge di natura.

Un esteso osservatorio dal quale si sono potute trarre esperienze che hanno singolarmente arricchito la nostra memoria storica in relazione alle questioni di cui trattiamo ci è offerto proprio dalle nostre terre friulane. La varietà del paesaggio che si stende dalle lagune adriatiche alla pianura friulana e alle Prealpi giulio-carniche sino alla imponente barriera alpina, nonché quella naturale porta che dall'Europa centro-orientale conduce tramite l'Adriatico all'ampiezza del Mediterraneo e dischiude la via verso il Sud, son tutte condizioni che hanno fatto di queste terre un ideale punto d'osservazione.

Già quattro secoli or sono Erasmo di Valvasone, autore d'un poema sulla caccia, notava che il popolo friulano ha la caccia «più dei tetti, amica». Ed è questa notazione del poeta friulano un segno particolarmente significativo proprio in relazione alla situazione geografica della nostra regione e dunque non soltanto l'indice d'un costume.

Paesaggio diverso

A ciò però si deve aggiungere che il paesaggio friulano in quei tempi era alquanto diverso da quello d'oggi: «Numerose e vaste foreste oggi scomparse o ridotte a vere e proprie isole arboree ricoprivano estese zone della nostra regione da S. Vito al Tagliamento a Portogruaro mentre fremmiste a paludi, si estendevano lungo tutta la fascia costiera dalle foci dell'Isonzo a quelle del Tagliamento. Né vanno dimenticati i boschi di S. Daniele, di Buia, del Cividalese e del Carso triestino, né l'antica toponomastica di varie località come Sextus in Silvis (Salto al Torre), Nemas Castrum (Nimis - probabile corruzione dal latino nemos, bosco) o Colloredo, da «coryletum», bosco di noccioli. Codesta indicazione l'abbiamo tolta da una recente pubblicazione di Giambattista Benasso dal titolo «Appunti per una storia regionale della caccia» (pubblicata in edizione litografica limitata a 200 esemplari dal libraio antiquario triestino Edoardo Marini), dalla quale abbiamo preso l'avvio per questa divagazione sulla caccia nella nostra regione.

Accennavamo di passaggio alle condizioni storiche le quali mutarono il costume venatorio nel corso dei secoli. Di tali mutamenti il Benasso ci offre una notevole documentazione. Anzitutto è da notare, per quel che concerne l'aspetto cortese e cavalleresco della caccia, che dal medioevo in poi, sino alla lenta ma inesorabile fine del feudalesimo, il diritto di caccia era appannaggio dei nobili. Sul divieto imposto ai contadini una facile retorica populista potrebbe far pensare ad un arbitrio di classe. Preferiamo invece richiamarci al Carrel delle «Réflections sur la conduite de la vie», il quale notava che molti dei divieti che nelle società antiche si presentavano quali comandamenti sociali e religiosi avevano in realtà anche una base di difesa biologica. E non ci sembra peregrino soggiungere a questo punto che lo stesso Marx aveva segnalato nel trapasso dai regimi feudali a quelli borghesi proprio il crollo della funzione protettrice che l'aristocrazia aveva esercitato per il popolo. Sicché quei divieti, che nella realtà dei fatti proibivano reti panie eccetera, esercitavano proprio una difesa ecologica.

Nitida evidenza

Questo modo di vedere le cose è confortato da quella che a buon diritto possiamo definire «etica della caccia», che risalta con nitida evidenza da parecchi testi citati dal Benasso. V'è una scala di nobiltà tra gli animali selvatici e le fiere che il cacciatore può prender di mira; e v'è altresì una scala di nobiltà nelle tecniche usate per colpire la preda desiderata.

Federico II di Svezia, in questa scala della nobiltà venatoria (peccato che il Benasso non l'abbia citato a questo proposito), dà la priorità, nel suo libro «Sull'arte di cacciare con gli uccelli», ovviamente alla falconeria, quale «arte più nobile e degna rispetto ad altre pratiche venatorie». Gli fa eco parecchi secoli dopo un cacciatore friulano, il conte Jacopo di Porcia il quale stima «cosa certamente indegna e odiosa per i nobili l'uccellagione per mezzo di reti», e tesse parole di alto elogio per quel «nobile e regale volatile che ha nome di falco». Ed è proprio con l'umanista Jacopo di Porcia che s'hanno le prime notizie certe sull'uso della falconeria in Friuli; non solo l'uso, ma anche la diffusione, poiché il Friuli divenne in quel tempo la regione cui convergevano da tutt'Italia gli adepti di quest'arte per la cerca di esemplari adatti all'uopo. Con un altro friulano si chiude nel seicento il periodo aureo della falconeria: Francesco Codroipo. Gli autori che abbiamo nominato sulla scorta del Benasso, seppur di non grande rilievo letterario (solo del Valvasone si può trovare cenno in qualche manuale), hanno però un posto di primo piano non solo nella letteratura venatoria friulana ed italiana ma anche in un più vasto contesto e il Benasso ritiene di ascriver loro, senza tema di errore, «alcuni capitoli fondamentali della storia europea della caccia».

La fine della falconeria conclude il periodo della caccia regolata in qualche modo da dettati cavallereschi e dunque vissuta entro un rituale aristocratico. Il lento disfacimento del rito cortese si ha con l'introduzione d'altre tecniche venatorie in cui al posto degli sparvieri vediamo introdursi il cane.

La raffinata tecnica dell'arte di cacciare «con strumentis animatis» ha origini assai lontane: con molta probabilità proviene dalla Cina, e, tramite l'afflusso di barbari assoldati nelle milizie romane, giunse in Europa solo verso la fine dell'Impero. L'attitudine di certi cani a fungere da coadiutori nell'esercizio venatorio era stata notata sin dall'antichità, ma non s'era pensato ad utilizzarla e piuttosto era stata considerata come una curiosità singolare della vita animale. E' indubbio che l'impiego di cani da ferma nella pratica venatoria sia d'origine tutta italiana e rinascimentale. E che la priorità di questa usanza spetti al Friuli sembra venir documentata da una lettera di Bianca Maria Sforza al Porcia, lettera nella quale la sposa di Massimiliano I chiede al nostro cultore della caccia, attraverso un messo appositamente inviato in Friuli, una rete per la cattura delle quaglie nonché un cane idoneo a questa sorta di aucupio: un bracco, appunto.

«La via dei bracchi» — scrive il Benasso — non passava solamente per il Piemonte e le Alpi, attraverso le quali i nostri cani raggiunsero l'Europa occidentale, ma anche per il Friuli diffondendo i cani italiani al Nord, nell'Europa centrale». Ancor più esplicitamente viene affermato questo primato friulano in un altro passo: «Fu proprio nella formazione della prima razza da ferma capace, per le proprie doti venatorie, di imporsi a livello europeo, il bracco italiano, che concorse attivamente la nobiltà e soprattutto la ricca borghesia friulana». Il che spiega chiaramente la scelta di Bianca Maria Sforza nel conte di Porcia.

Ma come dicevamo l'arte s'avviava già al declino. Il rito finisce per essere esso stesso preso in quelle reti con cui le rivoluzioni abbattevano sì privilegi assurdi ma anche norme e consuetudini che in qualche modo avevano salvaguardato d'integrità della natura. E se oggi siam giunti alla carneficina indiscriminata, alla strage che stravolge persino l'intero ordine della natura, è difficile non pensare con rammarico e nostalgia a tempi in cui in qualche modo un ordine superiore sembrava vegliasse sulle cose di questo mondo».

Abbiamo posto in evidenza alcuni punti del lavoro del Benasso che ci sembrano interessanti per la storia della nostra regione. Proprio sotto questo riguardo il Benasso offre a chi voglia allargare la propria conoscenza in questo settore un contributo di fondamentale importanza: si tratta di un'ampia e ragionata bibliografia che attraverso quasi due migliaia di schede danno un quadro ragionato di quanto in quattro secoli s'è scritto qui da noi su quest'argomento.

Adalberto Nobile

Libri ricevuti

Liliana Scalero: «I caratteri» (Pan Editrice - Milano - Pag. 120 - Lire 2000).

Ennio Caretto: «La caduta di Saigon» (Edizioni SEI - Torino - Pag. 318 - Lire 3500).

Filiberto Amoroso: «Agostina dei miracoli» (Editrice Italia Letteraria - Milano - Pag. 220 - Lire 3200).

Aldo Pavan: «Taccuino del Salento» (Edizioni del Corno d'Oro - Reggio - Pag. 64 - Versi).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI ULTIMI TRE GIORNI DI PROPAGANDA

Finale aspro e serrato nella battaglia elettorale

Il trattato di Osimo al centro della polemica DC-PSI
Opposizioni al comizio di Almirante - Il ruolo dei laici

In questi tre ultimi giorni di campagna elettorale i partiti in gara stanno esercitando il massimo impegno nell'organizzazione di comizi, convegni, dibattiti. Le manifestazioni conclusive saranno affidate dalla DC, dal PSDI e dal PCI agli esponenti locali (in particolare il PSDI chiuderà venerdì a Muggia con i candidati alla Camera, mentre per il PCI parlerà a San Giacomo il capolista Cuffaro). Il PSI ha confermato che chiuderà la campagna domani alle 20 in piazza Goldoni con un comizio dell'on. Loris Fortuna. «Democrazia proletaria» chiuderà la propria campagna questa sera con un comizio di Bruno Giorgini, del comitato nazionale di Lotta continua, e del candidato Renato Pizzi (ore 19, piazza Goldoni).

Polemici interventi da parte del PSI, del PCI e di Lotta continua ha determinato intanto l'annuncio del comizio che il segretario nazionale del MSI-DN, on. Almirante, terrà questa sera alle 19 in piazza Sant'Antonio. Secondo il PSI è «un preciso dovere degli organi preposti all'ordine pubblico evitare che Almirante parli a Trieste», e ciò perché tale comizio «dopo i tragici fatti di Sezze Romano e di piazza Venezia è un'offesa ai sentimenti democratici e antifascisti di Trieste e alla sua storia segnata da gravi oltraggi e delitti fascisti». «La più decisa e ferma protesta» viene espressa in una nota anche dalla segreteria locale del PCI, secondo la quale la presenza di Almirante a Trieste è «tanto più grave nel momento particolarmente delicato che la città sta vivendo in attesa della ratifica del trattato di Osimo» (il blocco della manifestazione è stato intanto sollecitato da una delegazione comunista al Prefetto). «Lotta continua» — infine — ha indetto, nel caso che le autorità non vietino il comizio di Almirante, un «presidio antifascista» in piazza Goldoni alla stessa ora.

Ed ecco una cronaca — di necessità ogni giorno più sintetica data la crescente intensità dei comizi — della giornata elettorale.

Polemica risposta ha dato il segretario provinciale della DC, Rinaldi, a Tringale — capolista socialista per la Camera — che aveva accusato la DC di posizioni «ambigue» sul trattato di Osimo: «La posizione della DC nazionale, regionale e locale è sempre stata chiara su tale problema, mentre parecchie tiepidezze si sono dovute registrare da parte di altri partiti democratici; lo stesso PSI — ha detto Rinaldi — per non affrontare con la necessaria decisione la spinosa questione delle dimissioni del proprio prosindaco Giuricin, ha rinunciato a sostituirlo nella Giunta comunale, coprendo in maniera non certo chiara di fronte alla pubblica opinione un atteggiamento contrario al trattato di Osimo, tirando in ballo la tematica generale del PSI sulle Giunte locali». Per contro l'ing. Tombesi, candidato della DC per la Camera, ha ribadito ieri in un comizio: «Nel caso fossi eletto non disattenderò mai gli impegni che ho assunto di fronte all'elettorato per continuare l'opera meritoria dell'on. Bologna in netta opposizione al trattato di Osimo».

In vista del pubblico dibattito sui problemi dell'economia triestina, che il PLI, il PRI e il PSDI hanno promosso per oggi alle 16.30 al Ridotto del Rossetti, Alberto Ronchey — il candidato laico per il Senato che aprirà gli interventi sul ruolo europeo di Trieste nelle prospettive Est-Ovest — ha rilevato di aver esortato la DC, il PSI e il PCI a partecipare a un dibattito sulla crisi economica generale e locale, quale «atto doveroso verso gli elettori stanchi della propaganda consueta; ma «per una ragione o per l'altra — ha lamentato — essi hanno lasciato cadere finora l'invito, forse preferendo insistere sugli slogans facili. L'assurdo è che la DC si lamenta — ha concluso Ronchey — che noi la critichiamo, proprio mentre offre quest'ultima prova di lassismo, scetticismo, disinteresse per le cose reali».

Secondo il candidato repubblicano Pacor, preoccupazione del suo partito è il dopo-20 giugno «quando in una situazione politica deteriorata maggiormente dal fatto elettorale, bisognerà pensare al modo di affrontare concretamente la crisi: dopo la caduta del governo Moro-La Malfa i mesi sono passati senza che ci fosse nessuno capace di preparare quei provvedimenti, severi, necessari per nutrire qualche speranza di ripresa.

Per il PSDI, Cesare ha sostenuto che «bisogna respingere l'ipotesi delle elezioni-referendum per non ritrovarsi dopo il 20 giugno in una situazione peggiore dell'attuale; occorre invece garantire alle forze di democrazia socialista e laica un ruolo essenziale in Parlamento».

Per il PLI hanno parlato Varini e Trauner per affermare, in polemica con la DC, che «è falsa l'affermazione secondo la quale i voti ai partiti laici sarebbero dispersi, in quanto il PLI può garantire che il voto ad esso dato non verrà tradito, mentre è il voto alla DC ad andare disperso fra correnti contrastanti».

«Per i socialisti — ha detto Tringale, capolista per la Camera — non si tratta di un problema di schieramenti, ma di contenuti e di programma politico. Viene chiesto di non votare PCI scatenando assurde paure o di non votare DC perché è ora di finirla; invece il PSI — ha ribadito — si distingue perché porta avanti con coerenza la propria proposta dell'alternativa».

I radicali, replicando al comunista Skerk, hanno definito «curiosa» la sua «interpretazione del compromesso storico, quella secondo cui i radicali non dovrebbero criticare il PCI: speriamo che il PCI, che tante assicurazioni ha ritenuto doveroso fare alla DC, al Vaticano, agli americani in vista della sua prossima entrata al governo, senta il bisogno di assicurare anche i cittadini democratici e laici che la tolleranza del PCI non privilegi solo costoro».

Tomasi e Gabrielli, che rappresentano la Costituente di destra nella lista del MSI-DN per il Senato, hanno dichiarato che, se eletti, condurranno «una ferma battaglia contro la ratifica del trattato di Osimo e per l'unità di tutte le forze antimarxiste».

Quattromila certificati da ritirare

Ammontano a circa 7 mila i certificati elettorali, intestati ad elettori del nostro comune, tuttora giacenti; se si considera che circa 3 mila sono gli elettori che risiedono all'estero — di cui solo una bassissima percentuale, di norma, rientra all'ultimo momento per votare nella propria città — restano dunque ancora 4 mila certificati in attesa d'essere ritirati dagli interessati.

Stavolta, a causa della brevità della campagna elettorale decisa per legge, i messi comunali hanno potuto effettuare un'unica distribuzione a domicilio: agli assenti non è stato possibile recapitare i certificati con un secondo giro, com'era consuetudine per il passato. Il risultato di ciò è che lunghe code di cittadini fanno ressa, specie il mattino, all'ufficio elettorale del comune per ritirare di persona i certificati che danno diritto al voto.

I certificati possono essere ritirati ogni giorno, ininterrottamente dalle ore 8 alle 19, presso l'ufficio elettorale del comune, sito al primo piano del palazzo dell'anagrafe; ciascun elettore deve presentarsi munito di un documento d'identificazione.

CONFERMA DA ROMA ALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Restano le tre navi dell'Alto Adriatico



Avvenire assicurato per «Ambriabella» «Dionea», «Edra»

Gravi danni deriverebbero al turismo triestino dalla paventata interruzione, in pieno periodo estivo, dei servizi che collegano Trieste con i centri balneari vicini e che suscitano tradizionalmente, per la suggestività della breve traversata, l'interesse e il gradimento dei forestieri. In tal senso si è espresso il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ing. Giorgio Tombesi, nell'intervento effettuato presso il ministro della marina mercantile, on. Gioia, il quale lo ha ora informato che, su suo interessamento, il ministro del tesoro «ha dato il proprio assenso alla liquidazione del conguaglio degli acconti di sovvenzione corrisposti alla società di navigazione Alto Adriatico».

Ecco, dunque che dovrebbe venir quanto prima normalizzata la situazione finanziaria dell'«Alto Adriatico», che gestisce le motonavi «Edra» e «Dionea» nonché la gemella «Ambriabella». Da mesi ormai gli oltre sessanta dipendenti (fra equipaggi, ufficiali, sottufficiali, ormeggiatori e impiegati) non riescono a percepire lo stipendio, ed a fine maggio hanno dovuto accontentarsi di un irrisorio acconto. Bisogna ricordare in proposito che nel '63 l'«Alto Adriatico» godeva di una sovvenzione di 27 milioni di lire al mese da parte del ministero della marina mercantile; tale somma, per un successivo accordo, doveva elevarsi a 41 milioni del giugno '75. Questo importo doveva rimanere intatto fino al '77, cioè fino a quando un'ulteriore convenzione sarebbe intervenuta per portarlo a 72 milioni ogni mese. Improvvisamente, invece, quest'anno il ministero è tornato ai 27 milioni mensili del '63, cifra assolutamente insufficiente, tenuto conto dell'aumentato costo di gestione e del costo della vita in generale.

I dirigenti hanno sollecitato l'appoggio di parlamentari, autorità, sindacati ed enti per risolvere il grave problema, e della vicenda si è nuovamente interessato nella sua qualità di presidente dell'Azienda di soggiorno, l'ing. Tombesi. E proprio ieri lo stesso direttore ministeriale dott. Barone lo informava che la società «Alto Adriatico» incasserà fra breve la differenza di 14 milioni (ossia quella tra il 27 del '63 ed i 41 del '75, per undici mensilità, ossia un arretrato complessivo di 154 milioni) dal 1.o luglio '75 al 1.o giugno '76, mentre da questa data rimarrà sicura la sovvenzione mensile di 41 milioni già precedentemente concordata.

E' stata data anche assicurazione che, per quanto riguarda la nuova convenzione (attiene al successivo aumento del contributo mensile da 41 milioni a 72 milioni di lire) essa ha «la massima probabilità di venir firmata senza che siano definiti i punti tuttora in discussione». Ovviamente, quando l'accordo sarà siglato, la società «Alto Adriatico» avrà diritto a un ulteriore conguaglio

Supplemento di 150 lire per i taxi

Si è tenuta iersera in Municipio, come annunciato, la riunione fra i rappresentanti degli autotassametristi, degli industriali e degli artigiani e l'assessore alla polizia urbana Bartoli.

Si è appreso così che oggi la giunta comunale esaminerà la proposta di supplemento provvisorio di 150 lire ogni corsa (l'amministrazione comunale aveva proposto 100 lire, i taxisti 200), per cui è da presumere che tale supplemento debba scattare con effetto immediato (dopo, cioè, che la giunta avrà dato parere favorevole). Si è anche deciso che la prossima settimana si debba tenere un altro incontro, al fine di discutere, comunque, l'aumento delle tariffe.

SI APRE A MONTEBELLO LA TRADIZIONALE RASSEGNA

Domani con la Fiera appuntamento N. 28

Le manifestazioni specializzate contrassegneranno il futuro della «Campionaria» dopo la ristrutturazione del Comprensorio

Domani si apre la Fiera. La tradizionale rassegna, giunta alla sua 28.a edizione, vede allineati nei padiglioni di Montebello mille espositori provenienti da ogni parte d'Italia e da vari paesi europei ed extra-europei. L'inaugurazione, fissata per le 10, si svolgerà in modo estremamente semplice e subito i padiglioni potranno essere visitati anche dal pubblico.

La «campionaria», che ha iniziato il suo lungo cammino negli anni del dopoguerra, si è gradualmente trasformata, assumendo sempre più i connotati di uno strumento di promozione degli interessi economici della città e dell'emporio, nonché di centro d'affari e di contatti con le aree geopolitiche, soprattutto dell'Est e del Terzo Mondo, verso le quali si proietta l'iniziativa imprenditoriale triestina.

Con le sue manifestazioni specializzate (convegni, giornate internazionali, incontri operativi, la Fiera svolge un ruolo attivo in questo senso e potrà svolgerlo fra breve in modo molto più razionale e incisivo, sviluppando e diversificando le proprie azioni nel quadro del programma di ristrutturazione del comprensorio di Montebello, che consentirà a partire dal prossimo anno, di organizzare rassegne settoriali in ogni periodo dell'anno. Il futuro della Fiera, quindi, sarà contrassegnato dalla specializzazione, ma la campionaria generale, che continuerà a ripetersi nel mese di giugno, sia pure in veste più organica e aggiornata, resterà sempre il classico appuntamento con la grande massa del pubblico.

Anche la rassegna di quest'anno vede allineati, accanto alle iniziative rivolte al mondo degli affari e delle relazioni internazionali, migliaia di prodotti, di idee e di suggerimenti offerti da ditte di tanti paesi. E' un fronte espositivo che costituisce l'itinerario tipico dei moltissimi visitatori che, pur senza essere operatori economici qualificati, formano comunque un'aliquota essenziale e massiccia della clientela fieristica.

Non di rado, l'interesse si rivolge alle piccole cose, perché soprattutto di queste è fatta la vita di ogni giorno: problemi apparentemente banali ma difficili da risolvere. Molte volte la Fiera dà una risposta inaspettata a domande che sono da tempo nell'aria o che addirittura riposano nell'inconscio del potenziale acquirente. E tante altre volte offre un'insperata possibilità di economie. E' stato così che, nella selezione dell'offerta, si è tenuto ovviamente conto anche della difficile congiuntura economica e dei suoi riflessi sui bilanci di tante famiglie.

Quindi, anzitutto ,la praticità: tutto ciò che serve per la casa, sia nel settore dei servizi sia in quello dell'arredamento, è in massima evidenza in questa 28.a rassegna fieristica. Alla ribalta sono pure gli articoli per il tempo libero, per il «fatelo da voi» e per gli hobbies. Non mancano le case prefabbricate né gli articoli ottici e foto-cineamatori, spesso connessi appunto con l'occupazione del tempo libero. Forte è inoltre la presenza dell'artigianato.

Nella rassegna insomma, che pure presenta una doviziosa offerta di articoli di alta ricercatezza, l'accento è stato posto su una merceologia intonata alla ricettività del mercato, con l'intento di schierare un assortimento di prodotti di buona qualità accessibili alla grande massa del pubblico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56 — La luna si leva alle 23.43 e cala alle 9.59.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due lucci; via Ginnastica 44, telefono 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

SECONDO ASSICURAZIONI UFFICIALI

Pronto in ottobre il nuovo «Galilei»

Fissata per il 1.o luglio la gara di appalto per l'arredamento nella sede di via Mameli

Il primo luglio prossimo si svolgerà la gara per l'appalto degli arredi della nuova sede del Liceo scientifico «Galilei». Questo dovrebbe significare che nel termine utile di 90 giorni, e cioè prima di ottobre, la nuo[illegible] sarà agibile anche se non ultimata in tutti i partico[illegible] previsti dal progetto. Con il trasferimento degli studenti del «Galilei» nella nuova sede, [illegible] renderà possibile anche il ritorno dell'Istituto magistrale [illegible] d'Aosta» nell'edificio di via Corsi ceduto in prestito al [illegible]scientifico per tutti questi anni.

La notizia, confermata ieri dall'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Sbisà, che la gara si svolgerà il prossimo luglio, dovrebbe fugare i timori e le perplessità recentemente manifestate soprattutto da parte di molti genitori circa l'agibilità del nuovo «Galilei» per il 1.o ottobre. Ieri, anzi, c'è stata una lunga riunione del consiglio d'istituto, nel corso della quale è stato deciso di chiedere al presidente della Provincia Zanetti un incontro con il preside del Liceo, con il presidente del consiglio d'istituto e con il presidente dell'assemblea dei genitori per avere ufficiale assicurazione circa l'impegno dell'amministrazione provinciale a rendere agibile il nuovo «Galilei» prima di ottobre.

Timori e perplessità sul rispetto degli impegni assunti ripetutamente dalla Provincia ancora nei mesi scorsi, hanno peraltro fornito l'occasione per alcune prese di posizione. Una nota è stata diffusa dagli «Studenti liberi» del «Galilei», nella quale si esprime «seria preoccupazione poiché pare che, a causa della lentezza con cui si è prima costruita la nuova sede del Liceo in via Mameli e si è poi provveduto al suo arredamento a tutt'oggi incompleto, anche quest'anno il nuovo liceo non potrà essere messo in funzione all'inizio dell'anno scolastico». Di analogo tenore è un'interrogazione rivolta al presidente Zanetti dai consiglieri Segariol, Debelli e Busà (MSI-DN), i quali hanno chiesto di sapere «quali urgenti provvedimenti si intenda prendere per garantire il regolare inizio degli studi degli studenti del liceo Galilei».

La ragazza della droga

Una precisazione in merito all'articolo apparso nelle pagine della cronaca cittadina sabato 12 scorso. Per la notizia riguardante l'arresto di una ragazza che spacciava droga, ci è infatti stato segnalato un evidente caso di omonimia che l'interessata tende ovviamente a chiarire. C'è un'altra ragazza a Trieste che porta lo stesso nome ed ha la stessa età dell'arrestata: si tratta di Patrizia Lo Cascio in Longo, che abita in via Crispi 43, e non ha nulla a che vedere con le imputazioni e le attività illecite attribuite alla sua omonima.

UN RITO CHE SI SVOLGE A TRIESTE DAL QUATTORDICESIMO SECOLO

LA TRADIZIONALE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI IN CITTÀ

Messa in Sant'Antonio Nuovo e omelia davanti a San Giusto

La liturgia cattolica si esprimerà domani a Trieste con la tradizionale processione teoforica che dal quattordicesimo secolo si svolge ogni anno il giovedì successivo alla festa della Santissima Trinità. La solennità del Corpus Domini, cioè del Corpo e del Sangue del Signore, ricorda ai cristiani il sacramento dell'Eucarestia, istituito da Cristo per nutrire — secondo la liturgia e la tradizione — la vita soprannaturale dei suoi fratelli ed amici. Questa processione, come si diceva, è chiamata «teoforica», perché vi si porta la divinità del Cristo nell'Eucaristia.

Secondo le antiche regole, la processione sarà preceduta dalla Messa, che verrà celebrata in Sant'Antonio Nuovo da mons. Arcivescovo amministratore apostolico alle 17. Si calcola che il Santissimo uscirà di chiesa poco dopo le 17.30, in quanto l'omelia sarà tenuta alla fine della processione, sul piazzale di San Giusto invece che durante la Messa.

Il percorso sarà uguale a quello degli ultimi anni: via Dante, corso Italia, piazza della Borsa, piazza Unità, via Diaz, via Felice Venezian, via San Michele. Le finestre lungo il percorso saranno addobbate a cura delle famiglie, secondo le antiche usanze triestine.

Preghiere e canti popolari eucaristici saranno eseguiti alternandosi ai complessi bandistici dei Ricreatori comunali «Toti» e «Padovan» e dell'Oratorio Salesiano.

Sul piazzale di San Giusto il coro polifonico giovanile della parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli, diretto dal M.o Cecchini eseguirà anche brani polifonici.

I fedeli — informa la Curia — sfileranno prima del baldacchino (e non dopo di esso), divisi in gruppi, che hanno punti di raccolta diversi: bambini e ragazzi e nuclei familiari con bambini in via Paganini; adulti, uomini e donne in via XXX Ottobre; bambini di prima Comunione in via Ponchielli.

STATO CIVILE

MORTI: Ronchini Atos, anni 64; Sivitz ved. Gruden Leonilda, 83; Vatovec ved. Strancar Maria, 92; Ciuk Lodovico, 73; Grom in Davanzo Angela, 73; Santin ved. Benussi Eufemia, 82; Sauli ved. Laterza Maria, 82; Palcich Roberto, 15; Milocco Antonio 76; Coglievina ved. Gruppuso Antonia 81; Zorz in Stanich Francesca 69.

Maree — OGGI: alta alle 13.42 con cm 33 e alle 0.19 con cm 22 sopra il l.m.; bassa alle 6.40 con cm 52 e alle 19.17 con cm 4 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 14.28 con cm 31 e alle 0.53 con cm 12 sopra il l.m.; bassa alle 7.12 con cm 44 e alle 20.22 con cm 2 sotto il l.m.

LA SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI

Molto vicina «quota 450»

Mancano ormai poche centinaia di migliaia di lire alla meta dei 450 milioni. Anche questo, comunque, è un traguardo destinato ad essere superato grazie all'inesauribile generosità dei nostri lettori che continuano a portarci le loro offerte. Sono piccole e più consistenti somme, che servono ad alimentare ogni giorno, milione su milione, lo slancio di solidarietà umana a favore delle popolazioni friulane. Sembra quasi un fiume destinato a non esaurirsi più.

Certo, quando dovremo chiudere la raccolta lo faremo con grande rammarico, perché essa ha rappresentato una delle più belle e spontanee manifestazioni di generosità offerte dai triestini. Intanto, la raccolta continua ancora e ricordiamo ai nostri lettori che i contributi possono essere versati durante l'orario di apertura degli sportelli per le elargizioni.

Ieri, è stato versato più di un milione e a far raggiungere tale cifra hanno contribuito in particolare i dipendenti della casa di spedizioni «Italsempione» di Prosecco, che hanno portato 387 mila lire, e i titolari delle officine «Contento», che hanno dato mezzo milione. Un grazie anche ai due coniugi americani che dagli Stati Uniti hanno spedito un assegno di 40 mila lire.

Gina e John Dinos (USA) 40.000; i titolari delle Officine Contento 500 mila; N.N. 50.000; Concetta Sponza ved. Pessina 10.000; dipendenti della Italsempione S.p.A. (Prosecco) 387 mila; Sabrina e Christian 10.000.

Redazioni periferiche	L.	240.000
Totale della giornata	L.	1.237.000
Elenco precedente	L.	447.868.316
Totale generale	L.	449.105.316

Facoltativo da oggi il riposo settimanale dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) rende noto che in base ad apposita ordinanza della civica amministrazione, le chiusure settimanali a turno degli esercizi pubblici aventi sede nel territorio dell'intero comune di Trieste, assumono carattere facoltativo da oggi, 15 giugno, a tutto il 12 settembre compreso.

La deroga estiva adottata ai sensi dell'art. 7 della legge 1-6-1971, n. 425, ha la durata di novanta giorni e coincide con il periodo di maggior flusso turistico.

Per gli esercizi aventi sede nella zona marittima del comune di Duino-Aurisina (località di Sistiana, Duino, ecc.) la deroga è prevista da giovedì 18 giugno al 15 settembre. Analoghi provvedimenti sono in corso d'attuazione nei territori dei comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle. Per ulteriori chiarimenti gli esercenti interessati possono rivolgersi alla segreteria della Fipe provinciale, piazza Silvio Benco 4 (telefoni 31144 e 68611).

CAI XXX Ottobre. Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo presso la Casa Alpina di Valbruna. Per maggiori informazioni e dettagli rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SEGNALAZIONI

Funzione educativa dei Ricreatori

«Care "Segnalazioni" è in distribuzione gratuita in questi giorni, non so se per propaganda o altro, la "Rivista della Città di Trieste" a cura del Servizio stampa e Pubbliche Relazioni della Ripartizione VIII Affari Generali del Comune di Trieste.

«Sfogliando le pagine della rivista, m'è caduto un occhio su un articolo che tratta della funzione educativa dei Ricreatori Comunali. Essendo insegnante presso uno dei Ricreatori cittadini, l'articolo ovviamente ha attratto la mia attenzione.

«A parte il fatto che di funzione educativa si accenna solo all'inizio e molto vagamente, per il resto non si tratta che di cronistoria per lo più fatta in modo alquanto superficiale. Lo scritto si conclude con le solite, fumose parole in uso presso i nostri politici: "riorganizzazione,... ristrutturazione,... esigenze emergenti,..." senza specificare quali siano queste nuove esigenze. Quello che per me è veramente grave e indice di un malcostume ormai generalizzato, è l'ipocrisia nel presentare due fotografie illustranti il Ricreatorio "ieri" e "oggi".

«La prima è una fotografia di una sezione femminile dei tempi del Cobolli — la solita posa statica tipica dell'epoca —; la seconda ci mostra un campo sportivo "fantascientifico", pieno di ragazzini perfetti nella loro tenuta ginnica mentre stanno praticando dell'atletica leggera. Ebbene quest'ultima è un falso: primo perché a Trieste non esiste un campo simile; secondo, perché nei Ricreatori non esistono le condizioni ambientali che la fotografia in questione potrebbe far supporre.

«E' evidente dunque l'intenzione del Comune di farsi bello (titolo impegnato, accostamento fotografico, foto falsa) con quello che non ha: un esempio di correttezza veramente ammirabile. D'altra parte basta visitare un qualsiasi ricreatorio per sincerarsi della malafede dell'articolista». Lettera firmata.

Necessità di sangue

Il Centro Immunotrasfusionale fa appello alla sensibilità dei donatori di sangue ed alla cittadinanza per poter far fronte alle notevoli richieste che giungono dai reparti ospedalieri per urgenti ed inderogabili interventi chirurgici.

Si invitano i parenti e amici dei pazienti ricoverati a contribuire con una donazione a migliorare le condizioni degli ammalati.

In particolare sono richiesti donatori di gruppo A - positivo, 0 - positivo, 0 - negativo.

I prelievi si svolgeranno come di consueto in via Pietà 2/3 dalle 8 alle 12.

Navi per i bagni

«Care "Segnalazioni", spezzo una lancia in favore del mantenimento in esercizio delle piccole navi della Navigazione Alto Adriatico. Sono d'accordo in tutto e per tutto con il signor Renato Vitali, non solo ma dichiaro che togliendo l'esercizio di questi natanti, quest'anno rinuncerò a fare i bagni; subito detto: mi reco a fare il bagno a Sistiana, ma non me la sento di tornare a Trieste dopo la rinfrescata, chiusa in una di quelle scatole arroventate che sono le nostre macchine ferme al sole dpoo tante ore, oppure in qualche autobus sovraffollato!

«Propongo invece agli interessati di aumentare magari un po' il prezzo del biglietto perché fino all'anno scorso il prezzo era davvero "simbolico", almeno adeguarlo al costo del biglietto di corriera della società privata che gestisce la linea; sono sicura che molti come me faranno un piccolo sacrificio pur di non perdere un servizio tanto comodo e piacevole. Ma a chi rivolgersi per una protesta che ottenga dei risultati? D. S.».

Intervento tempestivo

«Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai Lavori Pubblici, Ennio Abate, in merito alla segnalazione "Sepoltura sofferta", pubblicata il 26 maggio scorso e relativa agli inconvenienti che ebbero a verificarsi tra gli addetti alle sepolture nel cimitero di Sant'Anna a causa di esalazioni, ha precisato che per un improvviso guasto al sistema di ricambio d'aria delle cripte sotterranee, il giorno 25 maggio si erano effettivamente verificate delle difficoltà per il personale, che ovviamente di tale guasto era a conoscenza.

«Nel pomeriggio stesso, peraltro, la funzionalità della ventilazione forzata veniva ripristinata, per cui nel giorno della segnalazione in questione gli inconvenienti erano già stati eliminati».

La frana di via Rossetti

Il servizio P.R. del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai lavori pubblici, Ennio Abate, e l'assessore all'urbanistica, geom. Antonio De Luca, in merito al telegramma «La frana di via Rossetti» apparso nelle «Segnalazioni» del 30 maggio e relativo ai lavori in corso sul fondo tra le vie Piccardi, Porta e Rossetti, hanno fornito la seguente precisazione:

«I lavori in questione vengono eseguiti sulla base della licenza ediliiza del 1.7.1975 e successiva variante del 6.3.1976, la quale ultima prevedeva che l'esecuzione dei muri di sostegno in fregio alle vie Porta e Rossetti dovesse essere preceduta dall'approvazione, da parte dell'Ufficio tecnico, del relativo progetto e dei calcoli statici. Tale condizione non è stata rispettata dall'impresa per cui il Comune, riscontrato come gli scavi avessero compromesso l'integrità di un tratto della via Rossetti, è stato costretto a chiudere al traffico questo tratto di strada. Contemporaneamente su richiesta del Comune, che si è adeguatamente cautelato in proposito, l'impresa ha accelerato i lavori di costruzione dei muri di sostegno e di ripristino della strada e relativi servizi sotterranei, su progetti presentati ai competenti uffici comunali.

«Per quanto concerne il taglio degli alberi, si fa presente che, mentre con autorizzazione del sindaco dell'11 novembre 1975 è stato consentito l'abbattimento di un cipresso, nessuna autorizzazione è stata invece accordata per i due ippocastani abbattuti. A questo proposito, pur essendo stata a suo tempo approvata anche la sistemazione esterna dell'area, con l'indicazione degli alberi da conservare e di quelli da mettere a dimora, il Comune intende imporre all'impresa la piantumazione di due nuovi alberi in sostituzione di quelli abusivamente abbattuti».

L'onestà di un timido

«Non senza sorpresa la mattina del 4 giugno ho trovato una busta chiusa nella mia "500" blu targata TS 132420, posteggiata in via Settefontane. Una persona sconosciuta aveva infilato detta lettera sotto il tettuccio di tela lasciandola così cadere sul sedile.

«Aperta la busta, indirizzata a me personalmente, ho trovato — con gran meraviglia — una somma di danaro quale risarcimento del danno recato alla carrozzeria della mia macchina circa un anno fa ed uno scritto di scuse per non averlo fatto prima per una forma di timidezza.

«Desidero ringraziare vivamente a mezzo di questa rubrica chi mi ha dimostrato tanta onestà in mezzo a tanto "menefreghismo" per il prossimo. Rita Carli».

Documenti

«Due giorni addietro sono stato invitato nella sede dei telefoni di via Pascoli, onde conferire per una eventuale fornitura di prodotti richiestami. Come mi era stato indicato, mi sono presentato all'ingresso di via Raffineria 6. Quivi la persona addetta, che presumo fosse un portiere, alla quale motivai la mia visita, mi richiese un documento d'identificazione. Perplesso, aderii. Quando aggiunse che lo stesso mi sarebbe stato trattenuto sino alla mia uscita dall'edificio, rimasi allibito. A fronte della mia perplessità al poco ortodosso sistema, addusse che ciò era dovuto a precisi ordini superiori. A questo punto, rinunciando ai miei affari, me ne sono andato.

«Ora chiedo. Esiste forse una legge, magari straordinaria, che autorizza i dirigenti di un ente pubblico ad emanare tali disposizioni? Sino ad oggi ho sempre creduto che gli unici organi, ai quali un cittadino sia tenuto ad esibire i propri documenti, siano quelli di polizia, carabinieri e finanza. Gradirei perciò sapere, se e verso quali altri vige quest'obbligo. grazie E.C.».

Gli aiuti a Peonis

Il «Comitato Trieste», creato dagli ordini e albi professionali triestini per concorrere alla ricostruzione di una località del Friuli devastata dal terremoto, illustrerà questa mattina al Circolo della stampa, con inizio alle 11.15, i motivi della scelta di Peonis, una frazione di Trasaghis, nonché le iniziative che sono già state adottate e che verranno adottate nell'ambito del programma prefissato. Alla conferenza stampa sarà presente anche il sindaco di Trasaghis. L'ingresso è libero.

Campi giochi

«Care "Segnalazioni" è ben noto che Roiano e Gretta mancano quasi totalmente di campi gioco per i bambini e di campi sportivi per i ragazzi; è anche noto che ciononostante il parco Prinz in Gretta, di proprietà comunale, da vari anni è chiuso e abbandonato, inspiegabilmente. Ma l'ultima assurdità riguarda la nuova scuola materna comunale di Gretta. Questa funziona bene, anche per la competenza e l'impegno del personale insegnante e ausiliario.

«Nelle giornate calde, però, i bambini risentono molto la mancanza di ombra sull'edificio e nel giardino, troppo esposti al sole. Ebbene: mi risulta che una ditta privata abbia offerto gratis al Comune ben cinquanta alberi da piantare attorno all'asilo, e che il Comune abbia lasciato cadere l'offerta.

«Invece di piantare alberi, il Comune ha però fatto erigere, rapidamente, nel giardino un "monumento" costituito da una specie di gran foglia di cemento circondata da strutture dure e spigolose. Questo monumento si è già dimostrato seriamente pericoloso per l'incolumità dei bambini.

«Sarebbe molto importante che il signor assessore ci spiegasse come mai l'Amministrazione, mentre non provvedo ai necessari giardini e campi gioco, trova il denaro per simili imprese. Cordiali saluti. Franco Chersi».

TRIBUNA LIBERA — SUL VOTO DEL 20 GIUGNO

ULTIMA OCCASIONE DI SALVARE IL PAESE

«A seguito del mio articolo del 1 Giugno, oltre ai molti consensi, sono stato tirato in ballo anche da alcune persone che hanno espresso contrarietà. Siccome questi interventi hanno denotato in gran parte quella tremenda confusione mentale che divide e disorienta l'elettorato, credo di dover rispondere per tentare ancora un chiarimento, specie nei riguardi dell'anonimo reduce dai campi d'internamento nazisti di cui avete pubblicato lo scritto il 10 giugno.

«Questo signore fa un quadro catastrofico della situazione politica, economica, sociale e dell'ordine pubblico, che è in gran parte da me condiviso. Sostanzialmente però, come già altri avevano fatto, mi rimprovera il suggerimento di dare questa volta il voto all'Unione Laica (PSDI-PRI-PLI) e alla D.C., asserendo che troppo grandi delusioni questo partito soprattutto ci ha dato in passato e che nessuna speranza si può riporre in esso nemmeno per il futuro. Perciò la sua conclusione è che bisogna votare per il MSI, in quanto questo voto non sarebbe affatto «buttato in un pozzo senza eco» come da me affermato, ma sarebbe dato anzi alla sola forza veramente anti-comunista che offre «un filo di speranza» di poter salvare il Paese.

«Desidero precisare che personalmente considero fra le più grandi jatture della nostra democrazia che, per dabbenaggine e per debolezza, ma anche per tornaconto, i partiti democratici si siano fatti imporre il giuoco sfacciatamente fazioso dell'estrema sinistra e abbiano aderito a considerare «biechi fascisti reazionari» i circa 3 milioni di italiani che votano per il MSI. Penso che si possa essere tutti d'accordo che il termine «fascista» non ha più alcun senso man mano che ci avviciniamo al 2000 e che esso rappresenta un'etichetta imposta dai comunisti soltanto per «bollare» chiunque cerchi di ostacolarne l'avanzata. Sono anche convinto che, salvo alcuni estremisti, questi elettori sono in grande maggioranza degli italiani veramente «anti-comunisti» e che sia assurdo «sterilizzarne» i voti.

«Ciò non toglie che il MSI sia effettivamente confinato in una specie di «ghetto» politico, per cui nessuna formazione di governo avrà mai il coraggio di utilizzare scopertamente i voti missini, nè questo partito sarà mai ammesso a far parte di alcuna coalizione. Altrimenti i sindacati e le estreme sinistre svilupperebbero immediatamente una rappresaglia di disordini e di scioperi tale, che nessun governo potrebbe resistervi. Proprio rendendosi conto di tutto questo il MSI ha varato l'operazione «destra nazionale». E proprio per tentare di uscire da una situazione di discriminazione in parte analoga, persino il PLI ha compiuto l'incredibile trasformismo di qualificarsi partito di sinistra!».

«Questa è la realtà. Ed è per questo che ho detto che, questa volta, dare il proprio voto al MSI, ossia a un partito che non può contare e non può entrare nel vivo del giuoco politico e delle coalizioni che potranno governare il Paese, è come «buttare un sasso in un pozzo senza eco», cioè significa «sprecarlo». Questa è la conclusione a cui porta il ragionamento, indipendente dai sentimenti e dalle idee personali e da come ognuno possa aver votato in passato o da come potrà votare in futuro».

«Dall'altra parte i partiti democratici hanno avuto la dabbenaggine e la debolezza di accreditare come «movimenti extra-parlamentari di sinistra» quelle formazioni che invece tutti sanno benissimo altro non essere che le «truppe d'assalto» del PCI, di cui questo si serve per scagliare i suoi sassi più violenti contro il sistema che vuol distruggere eppoi mostrare delle mani apparentemente ancora pulite.

«Quando si tollera la tremenda campagna d'incitamento alla faziosità e all'odio che è ormai la regola quotidiana, quando si tollerano impunemente le formazioni in pieno assetto di guerriglia, con i caschi, i fazzoletti che mascherano la faccia come quella dei banditi, armate di tutte le armi così dette «improprie» di questo mondo, allora gli episodi di Sezze o di Genova non sono che la conseguenza logica ed è perfettamente farisaico, poi, «condannare severamente» ogni volta «l'assurda violenza» che comunque non dovrà «travolgere le istituzioni democratiche» etc. etc. Questa violenza non è «assurda», è «organizzata» e viene lasciata scatenare da istituzioni troppo deboli che non hanno più il coraggio di affrontarla nè sulla piazza, nè nella sua capillare organizzazione a monte. E naturalmente su tale stato di cose sappiamo bene quanto pesi il morale ridotto ormai sotto i tacchi di tutte le forze dell'ordine, mandate a dover affrontare soltanto i rischi e le beffe di continui scontri da vera guerra civile, con la coscienza che se a qualcuno per sbaglio parte un colpo è una persona finita!

«E allora? Allora la D.C. si presenta a queste elezioni armata dell'unica grande forza rappresentata da questa sua debolezza. Certo, è verissimo che il popolo italiano è stremato e arcistufo di anni di malgoverno, di caos morale politico sociale economico, di disordini e di violenze, di corruzione, di parassitismo, di assenteismo e di scioperi! Ma abbiamo ben riflettuto in che condizioni di spaventosa debolezza si sono trascinati in questi anni i governi, perennemente ricattati dai socialisti, condizionati dai comunisti, boicottati dai sindacati come sono stati? Più che di «malgoverno» si è trattato di «non governo» o di qualcosa di ancora peggio: perchè là dove non si facevano mai fatti, le sole parole e le diatribe facevano più male di qualunque fatto! Proprio per questo, non essendo configurabile nessun governo senza la D.C. — almeno fino a che i comunisti non dovessero impadronirsi del potere — molti elettori pensano che oggi l'unica speranza di salvezza sia concentrare i voti su questo partito per dargli finalmente la forza di governare davvero: e sull'Unione laica (PSDI-PRI-PLI) per dare alla D.C. l'indispensabile appoggio di alleati di sicura fede democratica. Come nel 1948. Questi elettori sono anche convinti che dare il voto a uno di questi partiti significa, in queste elezioni, dare il vero, l'unico voto "anticomunista", nel senso di cercar di creare condizioni politiche che possano evitare all'Italia un'esperienza marxista. Quanto al MSI, queste condizioni non ha obiettivamente la possibilità di crearle e quindi non offre nemmeno quel «filo di speranza» cui accennava il lettore».

«Ma che garanzia offre la DC? — si chiedono molti. Nessuna. Effettivamente nessuna. Prova ne sia che anche i massimi esponenti locali, a cui le avevamo pubblicamente richieste, hanno preferito annidarsi nell'ombra. Si tratta dunque di una delega da rilasciare in bianco e il cui esito dipenderà soprattutto dal numero dei voti che la D.C. potrà ottenere. Se insieme ai partiti dell'Unione laica, ne otterrà tanti da potersi finalmente svincolare dal cappio delle formule politiche obbligate, credo che la sopravvivenza di un ideale cattolico che pur deve esistere anche nei suoi uomini più equivoci, dovrebbe essere garanzia sufficiente per evitare ogni velleità di collusione con i comunisti. Ma la garanzia più valida dovrà essere quella di una maggiore partecipazione degli elettori alla cosa pubblica, per pretendere finalmente che i loro eletti rispettino lo spirito e il senso del mandato anti-comunista ricevuto. Se invece alla D.C. non verrà data questa nuova forza, o se essa non sarà sufficiente, deve essere chiaro a tutti fin d'ora che il «compromesso storico» sarà una realtà tragica ma inevitabile, giacchè il Paese non sarebbe governabile in nessun altro modo che con un accordo fra democristiani e comunisti. Dunque «o mangiare questa minestra o saltare dalla finestra». Questa ultima occasione che gli elettori possono e devono offrire corrisponde all'ultima occasione per salvare il Paese. Dopo non ve ne saranno altre: nè per gli elettri nè per il Paese. Gianfranco Gambassini».

LE REGOLE DEL GIOCO

«Mi sembra che, parlando del voto del 20 giugno, si tenda a perdere di vista un fatto fondamentale: il voto dato ad un partito significa sempre e solamente approvazione dell'operato di quel partito. Significa questo perché questo è il significato che viene attribuito al voto nell'ambito dei partiti che sono quelli, in definitiva, che gestiscono i risultati elettorali.

«Dire "non sono d'accordo sull'operato di quel partito ma lo voto egualmente in quanto — quel tale partito — dovrà pure tener conto che la mia intenzione è ecc. ecc." vuol dire fare della fantapolitica, è segno di totale ignoranza di come vanno le cose nell'ambito dei partiti, vuol dire dare credito alla propaganda dell'ultimo momento, vuoi dire, soprattutto, imbrogliare il gioco democratico ed il significato che, in democrazia, ha sempre ed ovunque avuto il voto: voto favorevole = consenso; voto negato = dissenso.

«Nei sistemi bipartitici come in America e, entro certi limiti, in Inghilterra la democrazia funziona bene proprio perché gli elettori rispettano la regola del gioco democratico. Da noi, patria di Machiavelli, siamo più intelligenti, carichiamo il voto di significati, di riserve, di sottintese intenzioni e così tutto va a carte quarantotto.

«Non ho da raccomandare nessun partito ma vorrei raccomandare solamente di votare con logica democratica: ciascuno — nell'ambito della sua concezione politica dello Stato — confermi il voto al partito che lo ha soddisfatto e lo neghi ai partiti che lo hanno deluso. Il ventaglio dei partiti, anche a voler restare nel campo di quelli sicuramente democratici, non è certamente ristretto e la scelta, quindi, non è "obbligata". Inoltre una certa articolazione dei voti consentirà, dopo il 20 giugno, alternative di governo capaci veramente di scongiurare certi "compromessi" e questo assai più e meglio che la contrapposizione di due blocchi che, mancando di possibilità di manovra, dovrebbero fatalmente mettersi d'accordo... alla faccia delle buone intenzioni con cui gli sprovveduti elettori avranno dato loro il voto. Ing. Ferruccio Zanino».

Il voto delle donne

«Certamente sarà il voto determinante delle donne che in questo clima elettorale sono state ammirevoli per la loro condotta e consapevoli che in questo particolare momento come sempre deve prevalere il buon senso e quindi voteranno ancora una volta per la democrazia e la libertà, con la certezza che il loro voto venga compreso come riconfermata fiducia, ma principalmente come monito che si attendono le soluzioni dei loro problemi in un paese civile e democratico.

«Alle donne deve essere riconosciuta la parte principale nella famiglia come madre, come sposa e come forza trainante della vita su un binario sociale, economico, democratico.

«Alla donna si deve dare il suo nido e per i suoi figli ogni diritto sociale, solo così ritornerà quell'amore e quella pace che tutti desiderano accanto al focolare, al marito, ai figli; questo attendono.

«Certamente coscienti della loro forza numerica, ancora una volta le donne decideranno: pace, amore, democrazia. Penso sia doveroso dare un atto di fiducia alla donna, alla sua figura democratica, nella libertà. Aldo Brandolin».

LE ORE DELLA CITTA'

Da rifugio in rifugio

L'ESCAI XXX Ottobre organizza nel periodo dal 23 al 30 agosto prossimo, per i soli giovani aderenti, un campeggio mobile, denominato «Da rifugio in rifugio». Con il sistema escursionistico, ben collaudato sulle alte vie, è stato tracciato un itinerario poco faticoso e molto remunerativo, che attraverserà i sistemi montuosi delle nostre Giulie. Il costo contenutissimo e la simpatica comitiva di giovani, saranno allettanti attrazioni del programma. Le adesioni, vista la limitatissima disponibilità dei posti nei rifugi, dovranno essere sottoscritte al più presto presso la segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795, dove gli interessati potranno anche prendere visione del programma di massima.

Borse da bagno

Un vasto assortimento alla Profumeria Borsa, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Cuffie da bagno Jantzen

Olii solari delle migliori marche, specchi abbronzanti alla Profumeria Borsa, piazza della Borsa 5, telefono 64522.

Diploma di benemerenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della pubblica istruzione, ha conferito al prof. dott. Giovanni Moscarda il diploma di benemerenza, con medaglia d'argento, al merito della Scuola, della Cultura e dell'arte. Il cav. uff. Moscarda, nato a Rovigno d'Istria, dal 1949 è preside della Scuola media F. Rismondo e dal 1963 presidente del Consorzio provinciale dei Patronati scolastici.

Escai XXX Ottobre

Domenica 20 giugno, con partenza sabato 19 alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Passo Duran, con salita di Cima San Sebastiano (m 2488). Rientro domenica sera alle 20 circa. Per prenotazioni ed informazioni, CAI XXX Ottobre, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

Sconti 15%

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Patronesse P.A.S.F.A.

Le patronesse del PASFA sono invitate alla riunione di chiusura dell'anno sociale che avrà luogo nella sede del Circolo Ufficiali di Presidio, via dell'Università, oggi alle 17.

Campo Marzio-Bled

Il 27 giugno, in occasione del settantennale della Ferrovia Transalpina, sarà organizzata una manifestazione culturale internazionale. Un treno speciale con trazione a vapore effettuerà il percorso Campo Marzio-Bled.

Tokyo oggi

Il prof. Fosco Maraini del Japan Trade Center di Milano lunedì prossimo alle 18.30, nella sala convegni della Fiera, parlerà sul tema: «Tokyo: contrasto o continuità».

Il Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste» avverte l'affezionata clientela che anche quest'anno, per il decimo anno consecutivo, espone alla Fiera Campionaria di Trieste, modellature nuove e tradizionali.

Rotary Trieste Nord

Nella conviviale di questa sera (20.30) del Rotary Club Tireste Nord, il consocio prof. Fabio Suadi, reduce da una lunga esperienza nella scuola internazionale, parlerà sul tema: «La scuola europea».

Arte pro Arte

Controprova della poesia semplice, maturata in animo gentile e nobile, si può definire la raccolta: «Agli amici che guardano negli occhi», di Giuseppe Cristiano. Un poeta che rinvigorisce il mercato della cultura con decasillabi, quinari e senari, impreziositi da versi «liberi e sciolti», tutti concatenati in sapiente rima. Un esempio di alta poesia non motivata da impedenze sociali e politiche. L'Associazione culturale Arte pro Arte presenta l'[illegible] al Caffè Tommaseo di Riva III Novembre 5, oggi alle 21.

Assortimento Seiko

digitali, quarzo, automatici uomo-donna in un nuovo e meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko: riparazioni con pezzi originali Seiko e con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

UN PENALISTA E UN NEUROLOGO AL LIONS CLUB

Tribunali e società di fronte alla droga

L'applicazione della nuova legge sugli stupefacenti nelle analisi del prof. Caraccioli e del dott. Dobrina

La nuova legge sugli stupefacenti è il tema trattato nella riunione del Lions Club, ospiti il vicecommissario di governo, Pintozzi; i provveditori agli studi regionale e provinciale, Angioletti e Fidenzi; il prof. Kostoris e la dott. Rustia. Nella vasta tematica relativa agli stupefacenti si è addentrato il prof. avv. Ivo Caraccioli, docente di diritto penale della nostra Università, il quale ha sottolineato il profilo strettamente penalistico, particolarmente in relazione alla legge del 22 dicembre '75 n. 685, soffermandosi quindi su tre problemi distinti: il trattamento penale dei reati commessi sotto l'azione delle sostanze stupefacenti; la punizione del commercio e del traffico di droga; l'opportunità o meno di punire l'uso proprio degli stupefacenti.

Per quanto riguarda il primo punto, il relatore, dopo aver constatato come non vi sia stata alcuna legge posteriore al codice Rocco in argomento, ha posto in rilievo il fatto che la «stupefazione» in genere non funziona come causa esclusiva o limitativa della pena. A meno che non ci si trovi nei casi limite di cronica intossicazione o di «stupefazione» accidentale. Il codice Rocco — ha poi osservato Caraccioli — così severo nel caso di reati commessi sotto l'azione degli stupefacenti, era stato invece troppo mite per il commercio e il traffico della droga, tanto che con legge del 22 ottobre '55 n. 104 il legislatore ha avvertito la necessità di adeguare la normativa alla gravità del fenomeno, aumentando notevolmente le pene.

Il prof. Caraccioli si è soffermato più a lungo sul problema della detenzione di droga per uso personale, in quanto è su tale argomento che la legge del '75 è stata maggiormente innovativa. In essa sono confluite tutte le esigenze emerse nelle varie polemiche, in particolare la necessità di differenziare la posizione dello spacciatore da quello del detentore per uso proprio, e il distinguere le sostanze stupefacenti o psicotrope a seconda della gravità dei loro effetti. In proposito è stato ricordato l'art. 80 della nuova legge, che espressamente stabilisce la non punibilità di chi acquista o comunque detiene a qualsiasi titolo determinate sostanze stupefacenti per uso esclusivamente personale, sia terapeutico o meno.

Il prof. Ivo Caraccioli ha infine ricordato le prime interpretazioni giurisprudenziali di tale problema relativo alle assunzioni in gruppo degli stupefacenti. Parte della giurisprudenza, infatti, interpretando restrittivamente la legge, esclude in questi casi l'uso personale e quindi la non punibilità; altra giurisprudenza invece equipara la situazione del tossicomane solitario da quello di gruppo. Spetterà alla Corte di Cassazione — ha affermato Caraccioli — stabilire l'orientamento da seguire su questo delicato problema.

La serata si è conclusa con un'altra interessante esposizione, sotto l'aspetto medico, protagonista il dott. Danilo Dobrina, neurologo degli Ospedali Riuniti e primario del sanatorio neurologico. Egli ha affrontato il problema della droga nella sua prospettiva non solo medico-tossicologica ma anche socio-culturale moderna. Dopo aver rilevato che la tossicomania, cioè l'assunzione esagerata di stupefacenti, per lo più psichico della personalità con derivati dell'oppio e cocaina, era a suo tempo di portata quasi irrilevante e limitata a determinate categorie sociali (medici, farmacisti, artisti, prostitute) ora il fenomeno della droga è diventato di massa.

Dopo aver smentito la credenza che l'uso della droga possa essere innocuo o possa addirittura riuscire utile come stimolante della creatività in artisti, architetti, intellettuali, il dott. Dobrina ne ha denunciato la pericolosità, non solo per gli effetti immediati, ma anche a distanza di mesi senza ulteriori assunzioni di droghe, con tendenza al suicidio, al delitto e con l'assunzione continuativa al deterioramento fisico e alterazioni somatiche gravi. Il pericolo della droga è socialmente tanto più grave, perché si diffonde sempre più fra gli adolescenti e finisce con l'associarsi con l'abuso di alcool, per potenziare l'azione come succedaneo e nella ricerca di sempre nuove sostanze che possano provocare uno stato di abbrezza euforica.

Il problema terapeutico e profilattico — ha concluso il dott. Dobrina — è solo in minima misura medico, e deve venir affrontato su un piano socio-politico con l'eliminazione delle fonti e con un'informazione obiettiva sempre più diffusa a tutti i livelli sui danni che la droga provoca.

Vetri antichi al «Costanzi»

Una mostra di vetri antichi appartenenti alle collezioni dei civici musei di storia e arte di Trieste s'inaugurerà questa sera alle 18 nella sala comunale di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2). La rassegna, che potrà essere visitata sino alla fine del mese, è stata già presentata nella villa Manin di Passariano dove, suscitando un vivo interesse di pubblico, ha dato l'avvio a una serie di esposizioni dedicate alle cosiddette «arti minori».

DI SCENA IN PRETURA COSTRUZIONI CONTESTATE

Edifici in riva al mare cresciuti più del previsto

I quattro imputati condannati con i benefici di legge per una contravvenzione e assolti invece per un'alrra

Il processo nel quale erano riunite tre cause per violazione dei regolamenti edilizi è stato discusso davanti al pretore dott. Trampus (P.M. avv. Forziati; cancelliere Antonella Valdebit). Si tratta di fabbricati sorti a Marina di Aurisina e riguaurdanti il «Risidence Hotel Le Ginestre», il «Motel Lido Le Ginestre» e un complesso edilizio denominato «Costruzione a due unità abbinate». Le infrazioni sono state contestate a Gino De Denaro, Monfalcone, via Verdi 88; all'imprenditore Sergio Zini, viale Miramare 129; a Ermanno De Chiara, pendice di Scoglietto 3/2; Ederina Del Conte in Sossi, via dei Moreri 40, e Paolo Meng, via di Chiadino 15.

De Denaro e Zini sono stati chiamati in causa nelle vesti di committente e rispettivamente di assuntore e direttore dei lavori di costruzione del «Residence Hotel Le Ginestre» e del «Motel Lido Le Ginestre», per varie difformità di esecuzione rispetto ai progetti di costruzione che erano stati approvati. Le stesse accuse erano mosse a De Chiara, alla signora Sossi e al Meng (il primo quale committente, la seconda come direttrice dei lavori e il terzo come esecutore delle opere), per quanto riguardava la «costruizone a due unità abbinate».

In sostanza, nelle costruzioni erano state riscontrate notevoli eccedenze: i costruttori avrebbero cioè ottenuto più spazio di quanto non fosse stato previsto nei progetti originali.

Gli imputati, che sono comparsi tutti all'udienza, hanno protestato la propria buona fede, e in particolare, per quanto riguarda i vani ricavati nei semi-interrati e nei sottotetti delle costruzioni, hanno sostenuto che questi spazi non erano computabili agli effetti delle disposizioni di legge sull'edilizia.

Su richiesta dell'avv. Giordano, il quale ha fatto presente che erano in corso pratiche per la loro definizione in via amministrativa, la parte del processo relativa al De Chiara, per quanto riguardava le contravvenzioni che possono essere estinte con l'oblazione, è stata stralciata.

Per le altre contravvenzioni, il P.M., avv. Forziati, ha proposto che ciascuno degli imputati venisse condannato ad un mese di arresto e ad 850 mila lire di ammenda.

I difensori hanno invece chiesto, in linea di massima, l'assoluzione dei loro patrocinati. Per De Chiara, la signora Sossi e Meng, l'avv. Giorduno ha sostenuto l'insussistenza dei reati; ha invocato, quindi, la loro assoluzione con formula piena, e in subordine, ha chiesto il minimo della pena, con i benefici di legge.

L'avv. D'Onofrio, dopo aver contestato la validità delle perizie del Comune, ha chiesto la derubricazione delle imputazioni mosse all'imprenditore Zini, e infine gli avvocati Borgna e Romano hanno proposto l'assoluzione del De Denaro, per non avere commesso i fatti.

Il pretore ha invece dichiarato De Denaro, Zini, Ederina Sossi e Meng colpevoli ciascuno di una sola contravvenzione, infliggendo, a De Denaro e a Zini, un mese di arresto e 800 mila lire di ammenda, ed a ognuno degli altri due, 10 giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda. A tutti e quattro è stato accordato il beneficio della condizionale; alla signora Sossi e a Meng anche quello della non menzione.

Zini, De Chiara, la Sossi, e il Meng sono stati invece assolti da un'altra contravvenzione, perché il fatto non sussiste.

Un nuovo incontro oggi per la Bloch

Si è tenuta ieri come annunciato, nella sede della Calza Bloch un'assemblea delle maestranze per ascoltare il resoconto degli incontri avuti a Milano tra i delegati, le rappresentanze sindacali nazionali e provinciali, il ministro Donat-Cattin e la controparte.

Non essendo emerso da questi incontri nulla di nuovo per la situazione critica del gruppo Bloch ed essendo stata rinviata a oggi un'ulteriore assicurazione da parte della società per un recupero di liquidi presso alcune banche nazionali onde poter pagare almeno gli stipendi arrestrati, l'assemblea — come informa una nota del consiglio di fabbrica — ha preso atto della decisione del coordinamento nazionale Bloch di attendere l'incontro di oggi a Milano.

Qualora da questo incontro non dovesse scaturire alcuna novità, le maestranze attueranno il presidio degli stabilimenti stessi.

I parrucchieri oggi

L'Associazione degli artigiani di Trieste comunica che oggi, mercoledì 16 giugno, gli esercizi di parrucchiere per uomo e acconciatori per signora osserveranno l'orario normale di apertura dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Corsa d'autobus per Sistiana-Mare

«L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina informa che la linea 43 dell'Acegat (corsa per Sistiana mare) verrà inserita quanto prima e comunque entro il 1.o luglio prossimo».

Anfibi e stagni tema del WWF

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Trento, 1 del centro di Trieste del Fondo mondiale per la conservazione della natura (WWF), il dott. Sergio Dolce parlerà sul tema: «Rapporti tra gli anfibi e gli stagni della provincia di Trieste». La conferenza fa parte di un ciclo dedicato alla «Conservazione delle zone umide».

MOSTRE D'ARTE

Ventidue all'Endas sul tema «Jeans»

Fino a sabato prossimo, 19 potra essere visitata nella galleria dell'Endas di via delle Zudecche la mostra-invito sul tema «Jeans» alla quale partecipano 22 artisti triestini: Giuliano Babuder, Ferruccio Bernini, Adriano Bon, Renato Borri, Giuseppe Callea, Marino Cassetti, Demetrio Cej, Giorgio Cisco, Emidio Eredità, Adriano Fabiani, Pino Giuffrida, Livio Grimalda, Ugo Goich, Mariano Kravos, Giorgio Milia, Marino Simicic, Romeo Stocchi-Thomeis, Desiderio Svara, Edy Triscoli, Franco Vecchiet, Gianfranco Volk e Pedra Zandegiacomo.

La rassegna è aperta dalle 18 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

Alla Torbandena

opere di

[illegible]GI MAOVAZ

RASSEGNA DELLE GALLERIE

19 artisti americani

«Diciannove artisti americani 1970-1975» all'Associazione italo-americana. Chi vuol reagire contro la frustrazione provinciale, chi non vuol sentirsi emarginato, riviva gli ultimi cinque anni in questo straordinario compendio, in questo discorso libero, libero perché innervato nella società statunitense, dove arte e cultura crescono in simbiosi.

«Date le insistenti richieste — è detto sul catalogo — sia individuali che istituzionali, pervenute all'ambasciata americana a Roma, perché venisse data almeno un'idea dell'arte americana d'oggi, il giovane pittore e critico Douglas James Johnson è stato incaricato di venire in Italia per mettere insieme una piccola e agile raccolta di lavori su carta. Johnson ha trovato il materiale dell'intera raccolta in studi e gallerie di Roma e Milano, testimonianza sorprendente della circolazione internazionale dell'arte contemporanea».

Gli antefatti sono Man Ray (nato nel 1890) e Robert Rauchenberg (nato nel 1925). Man Ray è un europeo raffinato che distrugge per sostituirvi, sulla carta, il gioco dadà, le geometrie del non-senso, le sottili ipotesi arte-scienza. Rauschenberg è un americano pioniere, istintivo, selvaggio che riconquista per la pittura l'intero territorio perduto e vi aggiunge qualcosa in più: la pop, la mec, nate come pietre tombali del dipingere a mano e a questa eroica impresa riconsegnata da Rauschenberg.

Con il lettrismo siamo già nel dibattito d'oggi. Lettere stampate e sovrapposte su una copertina di libro in Ron Kitaj (specularità e implicazioni multiple) e su un alfabetiere-tavola pitagorica in Brenda Miller (doppio ordinamento contro entropia). Lettere autografe, scrittura e numerazione indecifrabile sul paesaggio lirico di Twombly.

Qualche passo all'indietro e riusciremo a spiegarci meglio la «pura pittura» come porta di sicurezza. L'espressionismo astratto di Lieberman, il ricupero della forma in Greene, la macchia-paesaggio di Pepper, il groviglio-tessitura di Dowell sono la scalinata che ci conduce all'intellettualismo, per cui l'allusione brucia subito il già detto e il segno fa tutt'uno col segnale: Tuttle col labirinto infantile, Giobbi con la serialità di finte variazioni tipologiche dell'architettura, Lewitt con la compenetrazione scrittura-disegno, Marden nell'ermetica imperfezione del disegno geometrico ravvicinano e rastremano le polarità del messaggio estetico e della sigla individuale.

Ma la morte, anzi l'incruenta uccisione della pittura, rimane un tema pittorico ricorrente nella storia dell'arte moderna. A volte esplode in gesti clamorosi, quali i grossi interventi di coinvolgimento ambientale. Christo, negazione presente per avanguardismo della passata negazione per trascuratezza. Negazione d'una negazione, quindi affermazione del passaggio, dell'architettura, della status impacchettati. Bene ha fatto l'ordinatore collocando Christo come spartiacque fra il versante astrattismo-op-pop-nuova astrazione e il versante concettuale-narrativo. Gli impacchettamenti dei monumenti e degli ambienti sono una verifica del rapporto fra linguaggio e uso del linguaggio, fra autonomia e interdisciplinarietà della pittura.

Che cos'è la Narrative-Art? Scrive Johnson: «Sono fotografie in gran parte attinte dall'ambiente domestico dello stesso artista e spesso autobiografiche. La giustapposizione di un certo testo e di una particolare fotografia sembra cavillosa e irrazionale. Tutto ciò altera la percezione di ambedue gli elementi e introduce nuove reazioni e significati fluttuanti ambigui».

Contrariamente all'opinione dei conservatori, se arte c'è, nulla va perduto. Nella Narrative-Art confluisce l'esperienza della Minimal-Art, a propria volta tributaria dell'astrattismo, il quale non sarebbe concepibile senza le premesse poste dal cubismo, dal futurismo, dal divisionismo. Ed è soltanto uno dei molti filoni di confluenza. Gli altri sono da esplorare con pazienza e intelligenza. Il premio? Il premio sta nel saper distinguere invenzioni di prima mano — quali le fotografie narrative di Wegman, Oursler, Cutforth, Welch, Beckley, tutti artisti sui trent'anni — dalle imitazioni che fra poco imperverseranno. Gli americani ci mettono, per dirla ancora con Johnson, «un senso di gioioso coinvolgimento personale, un umorismo che è spesso ironico senza essere malizioso, è comico senza essere infantile. La Narrative-Art sembra aver evitato sia il tranello di un intellettualismo troppo sofisticato, sia quello di una capziosa ingenuità»

I. N.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Spunti dalle elezioni e dai Santi di giugno

Questi i numeri di maggiore ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 52 (78), 17 (63), (60), 10 (57), 48 (56), 36 (52), 89 (47), 13 (47), 77 (44), 16 (44).

CAGLIARI: 19 (94), 3 (92), 2 (52), 66 (52), 33 (49), 81 (45), 1 (45), 63 (41), 16 (38) 55 (37).

FIRENZE 10 (60), 17 (59), 42 (50), 62 (47), 27 (37), 41 (35), 73 (34), 1 (34), 66 (34), 63 (33).

GENOVA: 30 (85), 56 (84), 39 (63), 12 (59), 43 (48), 31 (42), 58 (38), 69 (37), 86 (34), 59 (34).

MILANO: 61 129), 55 (94), 44 (70), 9 (62), 22 (51), 20 (50), 41 (50), 88 (46), 67 (42), 6 (41).

NAPOLI: 47 (65), 54 (65), 73 (60), 87 (59), 51 (56), 53 (47), 70 (46), 41 (43), 59 (43), 12 (39).

PALERMO: 85 (71), 3 (68), 1 (60) 52 (58), 31 (51), 38 (50), 27 (49), 10 (46), 74 (45), 28 (44).

ROMA: 62 78), 9 (53), 10 (50), 32 (44), 44 (42), 20 (40), 8 (39), 50 (38), 59 (37), 15 (35).

TORINO: 59 (76), 43 (64), 74 (63), 1 (61), 71 (60), 66 (59), 41 (48), 62 (48), 57 (45), 76 (42).

VENEZIA: 53 70), 35 (64), 85 (64), 10 (58), 40 (57), 41 (44), 59 (40), 60 (40), 89 (38) e (36).

Sono usciti i seguenti ritardatari: su Napoli il capolista 40 dopo 119 settimane; su Cagliari il 62 dopo 80; il 58 su Milano dopo 42; su Palermo l'11 dopo 58, su Roma il 58 dopo 58, su Venezia l'88 dopo 58 e il 13 (Sant'Antonio) dopo 41 settimane. Da azzardare le combinazioni: su Bari 49-64, su Cagliari 12-19-26. su Milano 44-61-72, su Napoli 19-31-39. Giocate suggerite da avvenimenti e ricorrenze: il 20-6 si svolgono le elezioni (66) di valore decisivo (28) per il Parlamento (57), il 21 è il giorno dedicato a San Luigi Gonzaga: 21 su Milano; 23 età della morte; anno di nascita il 24-6 si celebra la natività di San Giovanni Battista (16), martire (33). Il 29-6 è consacrato ai martiri della fede 3(3), San Pietro e San Paolo 11), il cui sacrificio risale al 67.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ruggero Radici nel II anniv. dal fratello Narciso 30 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Bertocchi dalla moglie Luigia 50.000 pro Ist. «A. Volta» (studente più meritevole), 5000 pro Burlo Garofolo, 5000 pro Ricreatorio Padovan, 5000 pro spastici, 5000 pro distrofici e 10.000 pro CRI.

In memoria del padre nel I anniv. (16-6) dalla figlia Maria Giovannini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Orbani per il suo compleanno (16-6) dalla moglie Lidia e figlio Maria Pia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italico Manzin nel VI anniv. da Giuliana e Fabio Marchetti 5000 pro Centri malattie cardiovascolari.

In memoria di Vittorio Alberti nel III anniv. della morte dalla famiglia Alberti 25.000 pro UNITALSI, 5000 pro ASTAD, 10.000 pro Associazione spastici e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermenegilda ved. Fermo nel V anniv. (16-6) dalle figlie 5000 pro Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Giovannini Maria nel II anniv. dal figlio Sergio 3000 pro CEST.

In memoria di Bigi Divina nel trigesimo dai colleghi P.T. 13.100 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giorgio Costa dalla fam. Priolo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Celestina Urzan da parte degli amici del figlio 46.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonella Tamburini ved. Maizzan: da parte di Giovanni e Maria Beltrame 5000 pro Lions Club Trieste fondo beneficenza; da parte di Massimo Marassi 5000 pro Fonfo beneficenza Lions Club; da parte di Clelia e Carlo Frandoli 10.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); da parte di Hilda e Demetrio Marco 10.000 pro «Burlo Garofolo»; da parte di Miranda Lusina 5000 pro CRI (Pronto Soccorso); da parte di Renato Pizzariello 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da parte di Dario e Clairette Doria 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lucia Trevisini ved. Cester: da parte di Berta Trevisini 10.000 pro Istituto Infanzia «Burlo Garofolo»; da parte di Nerina e Ifio 10.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo»; da parte di Jolanda Rendi 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Anna (Milia) ved. Caputo da parte di Carla Cibei 5000 pro Casa di Nazareth, 5000 pro Centro Tumori (M. Lovenati), 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Spastici.

In memoria di Margherita Fronza da parte della III C Scuola Addobbati 34.000 pro UILDM (Distrofia muscolare).

In memoria di Predonzani Giovanni da parte della famiglia Fiorentini 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Siriani da parte dei dirigenti e colleghi Lab. Don Baxter 71.0000 pro Unione it. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Elsa Lana da parte della famiglia Papo 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Lucina Putigna da parte di N.N. 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Candia Zalacosta: da parte di Nerina e Pompeo Cecchi 5000 pro Fondo «Iacopo Serravallo»; da parte di Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo «Jacopo Serravallo»; da parte di Bianca e Piero Marcovich 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Maria Ceccone da parte di Lina Frassini 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del prof. Anselmo Sardo da parte di: Marcella e Augusto Petracco 10.000 pro Fondo Banelli: da parte di Gianna Carpaneto 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Paolo Coggi: da parte di Frida Wegenast 5000 pro Lega Italiana contro i Tumori.

In memoria di Bianca Benevenia da parte del fratello Sergio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo Trieste.

In memoria di Vittorio Derossi: da parte di Cesare Pagnini 5000 pro Società di Minerva: da parte di Fiorello de Farolfi e famiglia 3000 pro Fondo Assistenza Gruppo medaglie d'oro di lunga navigazione.

In memoria di Birri Raffaele: da parte di Castellan, Vittori, Geniram, Grison, Verginela Vitt, Patrizio, Zoppè, Zanier, Alzetta, Gorbo, Abrami, Palascon, 18.000 pro Bambini spastici: da parte della famiglia Caschi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefy ved. Casparis: da parte della famiglia Rudl 10 mila pro Società delle Signore Evangeliche; da parte di Mario Saffaro 5000 pro Operazione lana; da parte di Anita e Giusto Polonio 3000 pro «Operazione lana»; da parte di Rita e Leo Saffaro 3000 pro «Operazione lana»; da parte di Lidia, Mario e Furio Rusca 3000 pro «Operazione lana»; da parte di Fulvio Giordano e Lucio Saffaro 5000 pro «Operazione lana: da parte del Comitato Società Signore Evangeliche 15.000 pro «Ospizio Cristiano».

In memoria di Francesco Terzi da parte di Genny Tolloy 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Lina Fanin da parte di Bruna e Roberto Stoppar 5000 pro «E.C.A.».

In memoria di Maria ved. Solvi da parte delle famiglia Alessio e Loredan 6000 pro Reparto cardiologico prof. Camerini (Osp. maggiore).

In memoria di Angelica Gino da parte delle famiglie Mueller Ban Cosciani 30.000 pro Centro Tumori Trieste.

In memoria di Mario Pascot da parte della famiglia 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Cesare Batic da parte di Mery e Silvana Cimolino 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria del cap. Giuseppe Gerolimich da parte di Livio e Romana Boccasini 10.000 pro Ass. Naz. Marinai d'Italia - gruppo «Antonio Zotti».

In memoria di Antonio Devescovi: da parte di Maria Simonetti 5000 pro Lega It. contro i Tumori «G. Manni»; da parte della famiglia Schicker 10.000 pro Lega contro i Tumori «Guido Manni»; da parte della famiglia Uguccioni 10.000 pro Lega Italiana per la lotta contro i Tumori «G. Manni».

In memoria di Maria Cecconi: da parte di Ancy e dr. Leonardo Bernardini 5000 pro Eca: da parte di Piero e Ucia 10.000 pro Centro Tumori; da parte dei condomini di via Raffineria 6 11.000 pro Centro Tumori; da parte di Carmen Romano 10.000 pro Centro Tumori; da parte di Gippi Lusuardi 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giordano Mercusa dalle fam. Gregoretti, Visini, Fonda, De Vecchi e Mezzar 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nore Cavalieri da Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Fulvio ed Elena Anzellotti 5000 pro UILDM; da Marco e Nella Kostoris 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Rosi Valenzin 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Giorgio e Anna Maria Valenzin 10 mila pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Bruna Schreiber 5000 pro CRI; da Giuliano e Luisella Agolini 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia Tomat da Gianni Giurini (Gorizia) 5000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Silvano Mottola da A.M. 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonia Tamburini dai dirigenti della Raffineria «Aquila» 100.000 pro Fondo beneficenza del Lions Club; dal dott. Dino Papo 10 mila pro Fondo beneficenza Lions Club; da Luigia e Giorgio Iaut 10.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Lino Bellezza dai compagni di classe del figlio Pierino 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Rizzi da Adriana Scheri 5000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.

In memoria di Guido Facchin-Zumin da Liesel Bonomo 5000 pro Unione italiana ciechi.

L'elargizione pubblicata in data 15 corr. di lire 30.000 pro Centro malattie cardiovascolari deve intendersi fatta dai familiari in memoria di Maria Ricci nel XV anniversario.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli alunni migliori premiati all'Oberdan

Lusinghieri i risultati di quest'anno: oltre il settanta per cento i promossi

Lusingiheri sono i risultati ottenuti nell'anno scolastico appena terminato, dagli alunni del liceo scientifico «Oberdan». Lo ha messo in risalto il preside prof. Adolfo Steindler durante la cerimonia di chiusura che si è svolta ieri alla presenza del provveditore agli studi, dott. Pericle Fidenzi, del presidente Virgilio Rasmini e dei componenti del Consiglio d'Istituto e d'un folto gruppo d'insegnanti, genitori e allievi.

Su 918 scrutinati delle classi prime, seconde, terze e quarte, 644 (vale a dire il 70,1 per cento) hanno conseguito la promozione e 252 di questi possono vantare una media di 7 decimi o superiore. I respinti sono soltanto 48, cioè il 5,2 per cento.

Nel corso della cerimonia si è proceduto al conferimento a venti alunni dei premi di studio intitolati a Maggio Astori, Corrado Dalla Pozza, Claudio Viola, Anna e Giuseppe Dulci, Irene Stibelli, Mario Strudthoff, Fulvio Ziliotto, Lauri Vitale, Liebermann-Modiano e altri. I premiati sono:

Marina Cosciani, Carmela Felis, Giuliana Maraspin, Carmela Sterrentino, Cristina Morgan, Rossana Poletti, Concetta Sarto, Dario Giacomin, Elisa Loi, Flavia Paludetto, Chiara Pocecco, Lucio Puppis, Adriana Medeot, Roberto Quargnal, Erica Mengotti, Fabio Scotti, Fabio Stoch, Luciano Tagliapietra, Mario Cova e Mauro Vatta.

Sono stati altresì consegnati premi ai seguenti alunni compresi nell'elenco dei migliori, quanto hanno ottenuto la promozione con le medie più alte:

Fioretta Asaro, Mauro Zinnanti, Manuela Furlan, Stefano Melchiori, Fulvio Capovilla, Maria Asunta Cova, Fabio Barbone, Alessandro Catalani, Roberto Tominicich, Alessandro Corsi, Fabio Zucca, Alessandro Abrami, Giorgio Giurini, Isabella Grippaldi, Vittorio D'Amico, Alessandra Bergamo, Susanna De Carlo, Marina Emilio, Patrizia Florean, Alessandro Marassi, Edoardo Milotti, Ileana Bussani, Nicolò Carbi, Roberto Luin, Franco Felluga, Alessandro Maccari, Mauro Manzin, Fabio Scotti, Marina Poropat, Daria Parrello, Maria Giuditta Ambroset, Paolo Cassetti, Mauro Vatta. Diana Crevatin, Gianfranco Dodic, Umberto Angelome, Luigia Arneri, Enrico Bramuzzo, Mauro Rolli, Sandro Saviano, Cesare Pizzul, Andrea Galimberti, Giulia Licini, Chiara Pocecco, Fulvia Veronese, Lucio orelli, Gabriella Bencich, Giampietro Bortolussi, Antonella Maier, Daniela Nadalut, Gilberto Skerl e Maria Gabriella Stocchi.

I premi della gara di pittura e fotografia sono andati a Enzo Cernogoraz, Livia Amabilino, Nicolò Carbi e Fulvio Filipponi.

A conclusione della cerimonia, il direttore tecnico sportivo prof. Duilio Perlazzi ha comunicato i brillanti risultati ottenuti dagli alunni dell'«Oberdan» in campo agonistico e si è proceduto alla premiazione dei vincitori sia delle gare interne, sia di quelle provinciali.

Iscrizioni aperte ai corsi Encip

Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali, che si terranno durante la stagione estiva nelle scuole dell'Encip. Le lezioni avranno inizio il 6 luglio e si concluderanno il 30 settembre. Sono in programma corsi pomeridiani e serali di stenografia e dattilografia e corsi di perforazione meccanografica IBM.

La scuola di stenodattilografia è formata da un ciclo didattico di tre corsi, che comprendono tutto il programma della stenografia e della dattilografia, compresa la velocità. Coloro che termineranno positivamente il corso estivo, potranno frequentare da ottobre il secondo corso. I corsi di perforazione, invece, esauriscono il programma entro il mese di settembre.

Per le iscrizioni e maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'Encip, via Mazzini 32.

Attività nel Muggesano dei Consigli rionali

I presidenti dei quattro Consigli rionali di Muggia-centro, S. Barbara-Grisa-Farnei, Zaule-Stramare e Zindis Chiampore Lazzaretto, con riferimento alla nota sul dibattito al Consiglio comunale di Muggia pubblicata domenica 13, desiderano precisare quanto segue:

«Alcuni consiglieri di minoranza hanno affermato che: «La Giunta avrebbe adottato una metodologia vertiginosa ed accentratrice che ha vanificato ogni discorso sulla partecipazione e che ha portato alla mancata consultazione preventiva degli organi di base».

«Ciò non corrisponde, per quello che ci riguarda, assolutamente al vero. Infatti riportiamo qui di seguito le date delle riunioni di quest'anno dei Consigli rionali, delle specifiche commissioni di studio e delle assemblee della popolazione convocate per la discussione della variante al Piano regolatore: 24 marzo assemblea pubblica con l'intervento dei Consigli rionali e delle autorità cittadine; 6 aprile Consiglio di Zindis-Chiampore-Lazzaretto; 8 aprile Consiglio rionale di Zaule-Stramare; 15 aprile Consiglio rionale di Muggia-centro; 16 aprile Consiglio rionale di Santa Barbara-Grisa-Farnei; 10 aprile commissione di studio del Consiglio rionale di Zaule-Stramare; 12 aprile, commissione di studio del Consiglio rionale Zindis-Chiampore-Zazzaretto; 20 aprile commmissione di studio del Consiglio rionale di Santa Barbara-Grisa-Farnei; 21 aprile commissione di studio del Consiglio rionale di Muggia-centro; 14 aprile assemblee pubbliche ad Aquilinia e a Zindis; 22 aprile assemblea pubblica a Chiampore; 23 aprile assemblee pubbliche a Muggia e a Santa Barbara.

«Si è tenuta inoltre dal 5 al 30 aprile nella sala comunale "Lo Squero", una mostra di grafici e disegni illustrante la proposta della quinta variante, aperta a tutta la popolaizone.

«Oltre a ciò — conclude la lettera — ricordiamo che i Consigli rionali di Santa Barbara-Grisa-Farnei e Zindis-Chiampore-Lazzaretto votarono già nel 1975 una serie di ordini del giorno che prefiguravano i punti essenziali della variante, che invitavano il Consiglio comunale a recepirli, così come effettivamente è avvenuto il 9 giugno scorso con l'approvazione della quinta variante al Piano regolatore generale di Muggia».

A tutti i natanti per disposizione della Capitaneria di porto sono vietati il transito, la sosta e la pesca entro un raggio di 200 metri dalla motodraga «Maria Lucia II» impegnata in lavori di scavo del fondale antistante la banchina «Frigomar» nel canale industriale.

MENTRE SI ALTERNANO RICERCATORI DI TUTTO IL MONDO NELLA CITTADELLA ATOMICA

De Ferra rappresenta il governo italiano al Centro di fisica

Il rettore dell'Università di Trieste, prof. Giampaolo de Ferra, è il nuovo rappresentante del Governo italiano presso il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. La relativa nomina è stata comunicata dal Ministero degli esteri all'Agenzia internazionale per l'energia atomica a Vienna, la quale ha già preso nota dell'avvenuto cambio tra il prof. Guido Gerin e il rettore de Ferra; come è noto, il prof. Gerin aveva lasciato qualche tempo fa il suo incarico, che ha espletato con pieno riconoscimento dei massimi dirigenti del Centro fin dalla nascita della cittadella atomica di Miramare.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», il prof. de Ferra si è detto vivamente compiaciuto per tale nomina, che viene a rafforzare — ha sottolineato — i vincoli che legano l'Università al Centro di fisica teorica. «Non [...]mente a caso — ha osservato de Ferra — il nostro governo ha scelto il rettore dell'ateneo per rappresentarlo: ciò testimonia il ruolo rivestito dall'Università di Trieste presso il Centro di Miramare, del resto sottolineato positivamente dai massimi dirigenti dell'istituzione scientifica».

Il prof. de Ferra ha già preso contatto — ora anche sotto la nuova veste — con i professori Salam e Budini, allo scopo di fare del Centro un'istituzione sempre più aperta alle scoperte della fisica, tenuto soprattutto conto che proprio attraverso di esso Trieste potrà arricchirsi di nuovi istituti: l'Università dell'ONU e l'area di ricerca scientifica di Sistiana.

Intanto, si è concluso alla cittadella di Miramare il seminario sulla natura e vita delle particelle subatomiche, e si è iniziato il quarto «workshop» sulle interazioni deboli e i fasci di particelle di altissima energia, che si protrarrà per [...] di due settimane. [...] manifestazione, organizzata dai professori Abdus Salam e Giuseppe Furlan del Centro di Trieste, Pietschmann di Vienna e Nilsson di Göteborg, prende parte una quarantina di fisici, teorici e sperimentali, provenienti da vari paesi europei e in via di sviluppo e dagli Stati Uniti. Tra i docenti vanno menzionati i professori Reines, Krogh, Sakurai e Pati (americani), Gaillard e Jariskeg del Cern di Ginevra, Altarelli dell'Università di Roma e Faissner di Aachen.

Il carattere e le finalità di questa manifestazione sono abbastanza particolari: si tratta di qualcosa di intermedio tra i «meetings» di breve durata ed a larga partecipazione di studiosi, del tipo di quello svoltosi in questi giorni sulla produzione multipla da nuclei, e le «scuole» che si protraggono per qualche mese. Il mattino è occupato da non più di tre lezioni, molto aperte e con possibilità di ampia discussione. Nel pomeriggio i partecipanti possono dividersi in gruppi di discussione, nei quali vengono ripresi e messi a fuoco taluni dei problemi scaturiti durante le lezioni del mattino. Ciò avviene con la collaborazione dei docenti e di «direttori di discussione», tra i quali il prof. Paver dell'Università di Trieste. Si arriva così a una fase più avanzata rispetto a quella dell'informazione, che si ha con le lezioni della mattinata: con l'elaborazione di temi già affiorati si entra veramente nella «ricerca». Una tale struttura dell'iniziativa scientifica spiega anche il relativamente ristretto numero di partecipanti, per favorire nei gruppi di discussione uno scambio più fruttuoso e diretto.

La complessità dei problemi che la fisica delle particelle elementari deve affrontare attualmente rende necessaria, accanto alle grandi conferenze, la presenza di manifestazioni di questo tipo. Il tema prescelto è estremamente attuale ed è suggerito dalle recenti scoperte di particelle con nuove caratteristiche, dalla prossima entrata in funzione del superprotosincrotrone da 400 GeV del Cern di Ginevra e dall'opportunità di elaborare progetti e programmi per nuove iniziative sperimentali. Il quadro finale cui un tale tipo di ricerca tende è quello di un'unica teoria unificata delle interazioni deboli, elettromagnetiche e forti tra le particelle elementari, con origine in un unico multipletto di enti fondamentali costituito da leptoni (come l'elettrone) e da quarks (i costituenti elementari introdotti da Gell-Mann e mai ancora rivelati). Una tale visione dell'universo è indubbiamente affascinante, nella sua unità, e rappresenterebbe il miglior premio agli sforzi che i fisici, con l'ausilio dell'intera collettività umana, vorranno produrre nel futuro.

Un gruppo di discussione colto dall'obiettivo durante i lavori del pomeriggio di ieri. A destra il prof. Giuseppe Furlan, il triestino che — assieme a Salam, Pietschmann e Nilsson — ha organizzato il nuovo seminario (Italfoto)

De Ferra a Klagenfurt

Il rettore prof. Giampaolo de Ferra si è incontrato a Klagenfurt con il rettore di quella Università, prof. [...]itil, con il quale ha affrontato i problemi connessi con l'auspicato reciproco inizio di contatti fra i due atenei, come già avvenuto con altre università straniere. Per un'ulteriore definizione di questi contatti è preannunciato l'arrivo nel prossimo ottobre a Trieste di una delegazione di docenti austriaci.

Nella sua visita a Klagenfurt il rettore de Ferra era accompagnato dal preside della facoltà di lingue e letterature straniere, prof. Valussi, e dal prof. Magris, docente di germanistica.

PER UNA PRECISA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Preziosa dopo il sisma la carta tecnica regionale

Sono così stati facilitati tutti gli interventi necessari

L'assessore regionale alla pianificazione ed al bilancio, Mauro, nel corso di una riunione con i funzionari tecnici dell'assessorato operanti nelle zone terremotate, ha sottolineato il notevole apporto offerto — sotto il profilo tecnico — dalla carta tecnica aerofotogrammetrica della regione ai complessi problemi tecnici che il tragico terremoto ha sollevato nel Friuli.

La carta tecnica regionale, curata dall'assessorato alla pianificazione ed al bilancio, ha superato pienamente — ha detto l'assessore Mauro — il severo collaudo cui è stata sottoposta: infatti tutti gli interventi tecnici resi indispensabili dal sisma, come le demolizioni, il tracciamento d'urgenza di nuove strade, la precisa individuazione di ambiti di intervento, e gli stessi primi strumenti per la delimitazione delle aree per gli insediamenti provvisori, sono stati facilitati dall'avere a disposizione una precisa rappresentazione del territorio.

La scala della carta è infatti quella di 1 : 5.000, che ho collocato nella giusta dimensione fra le carte catastali, redatte normalmente in scala 1 : 2.000 o 1 : 1.000, e quelle d'uso corrente dell'Istituto geografico militare, che sono pubblicate nelle scale 1 : 25.000 o 1 : 50.000. Gli elementi della regionale hanno così una dimensione adatta alle attuali necessità impellenti e pure a quelle, più meditate, che occorreranno in futuro.

La tempestiva collaborazione delle ditte incaricate della stampa, e l'impegno degli uffici regionali — ha proseguito Mauro — hano fatto sì che le carte di buona parte delle zone colpite venissero completate e distribuite ai comuni nei primi giorni successivi al terremoto. La distribuzione, capillare e diretta, ha consentito agli uffici tecnici comunali di avere uno strumento aggiornato e chiaro sul quale lavorare alla definizione dei danni ed alla ricostruzione. E' necessario a questo punto precisare come la carta abbia un alto grado di leggibilità, e la sua precisione consente una definizione accurata dei singoli edifici, delle strade, delle forme dei luoghi.

Purtroppo non tutta la zona colpita, ma solo l'80 per cento è compresa fra gli elementi disponibili. Infatti, la limitata assegnazione di fondi ha costretto negli anni scorsi l'Amministrazione regionale a procedere all'affidamento delle riprese aeree e della restituzione con gradualità; collegando le disponibilità finanziarie alle diverse fasi di realizzazione.

135.a scossa

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato alle ore 7.46'45" una scossa sismica in Friuli con magnitudo di 3.7 gradi della scala Richter, equivalenti a 5.5 gradi della scala Mercalli. Si tratta della centotrentacinquesima scossa di una certa intensità avvenuta in Friuli dopo il terremoto del 6 maggio. La scossa, avvertita distintamente in tutto il Friuli, ha provocato la caduta di tegole, di comignoli e di alcuni muri pericolanti.

I FASTI DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

(V. G.) Ieri, nel 58.o anniversario della battaglia del Piave, l'8.o gruppo da campagna semovente «Pasubio» ha celebrato con assoluta austerità, come la recente tragedia del Friuli imponeva, i fasti dell'arma di artiglieria.

La cerimonia militare, avvenuta nella piazza d'armi della caserma «Monte Cimone» di Banne, è iniziata con gli onori allo stendardo, che ha preso posto in testa allo schieramento. Successivamente il comandante della brigata corazzata «Vittorio Veneto», in cui «Pasubio» è inquadrato, ha passato in rassegna le batterie. Quindi il comandante del gruppo, ten. col. Giuseppe Frizzel, ha rievocato le glorie dell'artiglieria italiana, evidenziando il suo contributo durante la «battaglia del solstizio», che iniziò — appunto — il 15 giugno 1918. I giovani artiglieri hanno appreso dalla voce del loro comandante le tappe luminose di un lungo cammino, ricco di innumerevoli prove di valore e di sacrificio, che costituiscono il patrimonio del vecchio 8.o reggimento, di cui essi sono gli eredi.

Il discorso si è concluso con l'invito a ricordare gli eroi di tutte le guerre, accomunando a essi i commilitoni che la recente catastrofe ha colpito, assieme ai tanti friulani che da sempre accolgono fraternamente i soldati d'Italia.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, per continuare una tradizione vigente in artiglieria che vuole ogni pezzo dedicato a un eroe caduto sui campi di battaglia, il gen. Giovanni de' Bartolomeis ha consegnato a ciascun capopezzo una targa incisa con il nome di un artigliere medaglia d'oro, da apporre sulla fiancata del proprio semovente.

DOPO LE INDAGINI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Replicano le aziende sulle acque inquinate

In seguito alla notizia pubblicata ieri sulle indagini della Guardia di Finanza in relazione all'inquinamento delle acque da parte delle industrie operanti nella zona industriale, le aziende ci hanno inviato la seguente nota:

«Molte sono state le aziende che nelle settimane scorse hanno ricevuto la visita della Guardia di Finanza; visita motivata da indagini sull'osservanza di norme tributarie e contabili, ma volta all'accertamento dell'esistenza, in qualche cassetto polveroso dell'archivio, dell'autorizzazione del prefetto, che, richiamata dalle legge regionale n. 19, era già prescritta dai Regi Decreti Legge 22 novembre 1914 n. 1486 e 8 ottobre 1931, il cui rilascio successivamente è stato trasferito per competenza al presidente della giunta provinciale, con la legge 2 giugno 1955, n. 967.

L'autorizzazione in argomento è prescritta per chiunque immetta in acque pubbliche o in acque con queste naturalmente od artificialmente collegate. Acque pubbliche sono i corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Trieste, pubblicato dal Genio Civile, che ha riguardo solo alle opere di ingegneria civile necessarie a rendere il corso d'acqua non pericoloso; infatti i torrenti di cui si parla, cioè quelli della zona industriale, ormai non sono altro che tubi fognali.

«Ai titolari delle aziende non è stato eccepito comunque alcun reato di inquinamento, sempre e comunque punibile ai sensi del testo unico delle leggi sulla pesca del 1931, ma solamente la mancanza dell'autorizzazione di antica memoria».

Dizione e recitazione al Liceo Dante

Nei giorni scorsi è stato presentato nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il secondo saggio finale del corso di dizione e recitazione, curato con raffinata competenza ed amoroso entusiasmo dalla professoressa Clara Marini. La realizzazione del corso risale allo scorso anno e si deve, oltre che alla fertile attività della curatrice, all'iniziativa dell'allora preside prof. Rampino, recentemente scomparso, uomo nella scuola e nella vita di incessante operosità e di profonda sensibilità culturale. La rappresentazione ha visto esibirsi con brillanti risultati, in pagine impegnative, Rita Cecco, Elisabetta Navarra, Paola Pasqua, Susanna Pitassi, Fabiana Redivo e Cristina Rossi.

IL TEMPO CHE FARÀ

sereno tendente a nuvoloso

Situazione: sulle zone alpine e prealpine e sulle Venezie generalmente nuvoloso con piogge e temporali, sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso con attività temporalesca durante le ore pomeridiane, più diffusa sulle zone interne, foschie e banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 29; Bolzano 13, 32; Verona 19, 30; Venezia 21, 26; Milano 20, 30; Torino 18, 29; Cuneo 15, 27; Genova 19, 26; Bologna 19, 30; Firenze 15, 32; Pisa 15, 29; Ancona 20, 28; Perugia 10, 28; Pescara 16, 27; L'Aquila 10,24; Roma Nord 17, 30; Roma Fiumicino 17, 26; Roma Eur 17, 27; Campobasso 17, 25; Bari 17, 25; Napoli 17, 26; Potenza 13, 24; S. Maria di Leuca 17, 26; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 19, 29; Messina 20, 25; Palermo 19, 24; Catania 15, 27; Alghero 16, 27; Cagliari 16, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdan 16, 25; Atene 18, 30; Bangkok 30, 34; Beirut 21, 34; Berlino 13, 19; Belgrado 11, 26; Bruxelles 10, 25; Chicago 19, 33; Copenhagen 11, 23; Francoforte 14, 28; Ginevra 14, 31; Helsinki 8, 16; Hongkong 26, 29; Lisbona 14, 26; Londra 16, 27; Los Angeles 10, 29; Madrid 19, 34; Miami 24, 28; Montreal 14, 36; Mosca 8, 13; New York 19, 24; Parigi 17, 30; Rio de Janeiro 18, 29; San Francisco 14, 30; Singapore 25, 32; Stoccolma 9, 15; Teheran 20, 35 Tel Aviv 19, 25; Tokio 17, 22.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Mn. «Atlantic Count» (Ge.), mn. «Alon» (Is.), mc. «Graziella Zeta» (It.), mn. «Gabes» (Tu.), mc. «Corageus Colocotronis» (Gr.), mc «Mariarosa Napoleone» (It.), mn. «Warrington» (It.), mn. «Staffetta Jonica» (It.), mn. Orjulà» (Yu.) mn. «Eastern Unity».

PARTENZE

Mc. «Corinthian» (Li.), mn. «C. Colombo» (It.), mn. «Dinos» (Cy.), mn. «Atlantic Count» (Ge.), mn. «Varazdin» (Ys.), mn. Dika (Ys.), mc. «Gabes» (Tu.), mc. «Simona» (It.) mn. «Nigbolu» (Tu.), mn. «Maria» (As.), mn. «Sparti» (Gr.), mn. «Staffetta Jonica» (It.), mn. «Warrington» (It.).

Cronache degli spettacoli

AL VERDI

Il maestro Bellugi chiude la stagione

Il maestro Piero Bellugi dirigerà il concerto conclusivo della stagione sinfonica di primavera al teatro Verdi. Il direttore fiorentino è già ben conosciuto e apprezzato dal pubblico triestino per aver diretto alcuni concerti sinfonici e, due stagioni orsono, la novità per l'Italia «I diavoli di Loudun» di Penderecki.

Anche il concerto di venerdì, che verrà replicato sabato (rispettivamente alle ore 21 in turno A e alle ore 18 in turno B), contiene alcune musiche mai ancora eseguite nella nostra città: «La ritirata notturna di Madrid», inedita trascrizione dall'originale di Boccherini effettuata da L. Berio, e «Il concerto funebre per Duccio Galimberti» di Giorgio Federico Ghedini, nelle cui parti solistiche canteranno Giuseppe Baratti (tenore) e Sergio Bensi (baritono). Al centro del programma, che sarà chiuso dal poema sinfonico di Richard Strauss «Morte e trasfigurazione», figura il Concerto in la minore per violoncello e orchestra di R. Schumann; violoncellista Libero Lana.

Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per i due concerti.

L'«Illersberg» a Roma pro terremotati

Oltre mille visitatori e una festosa accoglienza al coro polifonico «Antonio Illersberg» hanno sottolineato il successo della mostra di pittura organizzata dall'Associazione triestini e goriziani in Roma, che, inauguratasi il 24 maggio u.s., si è chiusa domenica con il previsto concerto, il cui ricavato è stato devoluto ai costruendi centri di assistenza anziani di Moggio e Sequals.

Per quanto riguarda la mostra, va sottolineata l'eccezionale affluenza di pubblico. Come si ricorderà, oltre al gruppo di artisti invitati, oltre 400 opere hanno partecipato alla selezione, perché la sala messa a disposizione non poteva contenere più di 80 quadri.

Due artisti, Ugo Uva e Graziella Petracco, hanno voluto poi contribuire al fondo pro-Friuli, mettendo a disposizione le loro opere, che sono state messe all'asta tra il numeroso pubblico presente al concerto.

Il successo del coro Illersberg è stato superiore a ogni aspettativa. Il maestro Tullio Riccobon e i bravi coristi hanno dovuto concedere ripetuti bis. Il concerto si è iniziato e concluso con «Stelutis Alpinis» in omaggio al Friuli.

Il coro «San Bonato» al Circolo ufficiali

Nell'accogliente ed elegante sala maggiore del Circolo ufficiali di Presidio di Trieste un folto ed attento pubblico ha assistito al concerto sostenuto dal coro concittadino a voci miste «S. Bonato» del Dopolavoro Ferroviario. Si tratta di uno scelto organico formato da oltre cinquanta elementi e diretto dal maestro Giampaolo Coral, che ha al suo attivo — in circa sei anni di attività — molte lusinghiere e probanti affermazioni.

Il gruppo corale ha presentato un programma di composizioni molto impegnative e di difficile esecuzioni. Nella prima parte il coro «S. Bonato» ha tra l'altro proposto all'attenzione del pubblico il pezzo d'obbligo per i partecipanti al concorso Seghizzi di Gorizia, e precisamente la composizione «Forse vien l'aurora» di Spongia; in questa esecuzione, di difficile resa, è emersa la perfetta e calibrata fusione vocale, nonché la dosata ricchezza del registro vocale. Ma anche l'«Ave Maria» dello stesso maestro Coral, ha destato molti gradimenti, nel suo tema squisitamente sacro, per i mirabili effetti e il fresco colore espressivo dei fraseggi. Molto originale la particolare esecuzione di Ramirez «Missa Criola», ove il coro, affiancato perfettamente da un gruppo strumentale con chitarra, contrabbasso e maracas, ha impresso alla composizione una ritmica suggestiva e un andamento singolare, squisitamente latini.

Nella seconda parte del concerto il gruppo «S. Bonato» ha proposto altri pezzi molto conosciuti e personalmente elaborati con ottimo stile interpretativo e con impronta molto moderna. Così è stato per lo «Scherzo italiano» ideato da Herzl e Genné una briosa satira al melodramma italiano con contrappunti e falsetti davvero centrati e felici, o per il ritmatissimo pezzo di Papandopulo «Kolo», ricco di effetti e di sorprendenti spunti vocali. Anche «Kalinka», la notissima aria del folclore russo è stata gradevolmente resa dall'impasto con una ricchezza timbrica e con una tessitura vocale davvero esemplari.

Felice successo, quindi, per la formazione vocale del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, al cui brillante esito hanno dato il loro fattivo apporto i solisti Giuseppe Botta, Enzo Scodellaro e Donatella Guina. Ora il bravo gruppo concittadino è atteso ad impegnativi cimenti internazionali: a Basilea prima ed a Barcellona poi, per la rassegna mondiale dei complessi corali.

F. M.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA COMPRENSIBILE RITROSIA HA FATTO IL SUO TEMPO

Tre film di guerra nel futuro di Hollywood

Con questi riprenderà anche l'impegno e la consulenza del Pentagono per dare assistenza tecnica e materiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 15

La ritrosia, comprensibile, mostrata da Hollywood a produrre film di guerra immediatamente dopo la fine di eventi bellici che hanno coinvolto gli Stati Uniti (è successo dopo la prima e dopo la seconda guerra mondiale) sembra aver fatto il suo tempo anche per il recente conflitto in Vietnam. Venerdì 18 giugno «Midway», diretto da Jack Smight con la partecipazione di un cast eccezionale di attori (Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford, Hal Holbrook, Toshiro Mifune, Robert Mitchum, Cliff Robertson, Robert Wagner ed altri) aprirà la strada a «A Bridge Too Far» (di Joseph Levine attualmente in lavorazione in Olanda) e ad «Apocalypse Now» prodotto da Francis Ford Coppola. Dal successo di questi tre film dipenderà successivamente la ripresa in grande stile della produzione in questo filone del quale fanno parte anche «The Eagle Has Landed» e «Cross of Iron».

Con i film di guerra riprende anche l'impegno e la consulenza del Pentagono che, di volta in volta, può essere chiamato a dare la sua assistenza tecnica e materiale. Ciò riporta d'attualità l'annoso interrogativo se sia ammissibile o meno che i soldi del contribuente americano versati con le tasse siano impiegati per un uso «privato» e ancor di più se sia lecita la forma di «censura» che il ministero della difesa impone alle sceneggiature dei film per i quali è chiesta la sua assistenza. A partire dal 1920 il ministero della difesa ha concesso assistenza ad oltre 500 film imponendo ad alcuni di essi modifiche anche sostanziali.

Se per il primo quesito, la posizione del Pentagono è che non viene sperperato per film privati denaro pubblico poiché generalmente le riprese di scene di guerra vengono fatte durante lo svolgimento di normali esercitazioni (nel 1923 D.W. Griffith usò oltre mille cavalieri per il suo «America» e alle critiche del presidente Coolridge rispose che la partecipazione dell'esercito al film avrebbe avuto un sano effetto sul paese), per il secondo la «difesa» è meno agevole. Anche se recentemente sta rivedendo la sua posizione a causa di difficoltà di produzione incontrate nelle Filippine, Francis Ford Coppola, ad esempio, inizialmente aveva rinunciato alla cooperazione dei militari per il suo «Apocalypse Now», un film sulla guerra in Vietnam di contenuto antimilitarista.

All'inizio la collaborazione fu molto generosa. Per il film di King Vidor «La grande parata» del 1925 l'esercito fornì soldati, carri armati, vettovagliamento. Due anni dopo per «Wings» William Wellman usufruì per nove mesi dell'organizzazione dell'aeronautica, con migliaia di militari, per ricostruire la battaglia di Saint Mihiel. Ben presto, però, il ministero della difesa ha cominciato a vedere la produzione cinematografica come un servizio di informazione e si è reso conto dell'opportunità di assicurarsi di volta in volta che l'immagine della vita militare risultasse nei film accurata e positiva. Vi sono stati così casi, in particolare intorno agli anni 60, in cui le autorità militari rifiutarono la loro assistenza a film come «Seven Days in May», «Fail-Safe» e «The Bedford Incident» poiché in essi veniva presentato un aspetto spietato della vita militare. Nel 1953 per il film di James Jones «Da qui all'eternità» non vennero accettati due aspetti poco lusinghieri della sceneggiatura. La Columbia Pictures ottenne così l'assistenza militare solo dopo la soppressione delle scene di brutalità nel carcere militare chiaramente descritte nel libro, e quella della promozione dell'ufficiale che aveva prevaricato Prewitt. Nel 1974 il produttore e direttore Mark Rydell rinunciò alle modifiche richieste dalle autorità militari per «Cinderella Liberty» perché esse avrebbero fatto venir fuori «completamente un nuovo film». Tale rinuncia alla produzione costò il 10 per cento in più del previsto.

Alle accuse di censura che gli vengono mosse il Pentagono risponde che i cineasti non sono costretti a rivolgersi ai servizi militari per l'assistenza ai loro film e che il dipartimento della difesa non ha alcuna autorità di vietare che venga fatto o meno un film. Inoltre, come tutte le organizzazioni, ha il diritto e il dovere di assicurarsi che di se stessa venga fatto un ritratto preciso e positivo.

Il Pentagono è però una pubblica istituzione sostenuta con le tasse di tutti i cittadini e non un'impresa privata. Pertanto, sostengono i cineasti, il ministero della difesa dovrebbe assistere indistintamente qualsiasi film per il quale ne viene fatta domanda. In particolare essi fanno osservare che, senza la cooperazione della marina e dell'aeronautica, alcuni film non potrebbero mai essere realizzati. Per anni Hollywood ha accettato senza problemi di sottoporre alle autorità militari le sceneggiature dei suoi film di guerra prima di ottenere la richiesta assistenza. Ma questo è durato finché la guerra nel Vitanam e il crescente sentimento antimilitarista nel paese non ha portato i produttori a pensare di mettere il mondo militare sotto una luce negativa.

Dopo il 1970 e fino a «Midway» è stata data assistenza militare, ma di tipo particolarmente tecnico, soltanto a due film. «Towering inferno» e «Airport 1975». in «Midway», che mostra la battaglia decisiva nel Pacifico che segnò l'inizio della disfatta nipponica, si vedrà in azione la portaerei «Lexington».

Fulvio Bufacchi

OVVIO

New York, 15

Liz Ray, la protagonista dello scandalo che sta sconvolgendo Washington in questo momento, potrà alla fine realizzare il suo sogno più caro: essere attrice.

La Ray è salita alla ribalta giornalistica per le sue rivelazioni sui rapporti col deputato americano Wayne Hays, il quale avrebbe retribuito le sue prestazioni amorose con uno stipendio da segretaria di 14 mila dollari.

Hays è ricoverato adesso in ospedale per una ingestione eccessiva di barbiturici mentre miss Ray ha ricevuto un' offerta da parte di un produttore di Washington, tale Robert Sibley, per interpretare un film «osé».

La ex «segretaria» è stata nei giorni scorsi a Londra per il lancio editoriale delle sue memorie che s'intitolano «The Washington price benefits» (I guadagni extra di Washington). (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

All'ombra del monte Kenya Da Milano i «senza frontiere»

«Lo sport» in onda alle 22.45 sulla rete 1 le telecronache dall'Italia e dall'estero per «Mercoledì sport». Sulla rete 2 alle 17.30 verrà trasmessa invece da Camaiore la gara di ciclismo per il Gran Premio di Camaiore, telecronista Adriano De Zan.

* * *

«Tribuna elettorale» contemporaneamente sulle reti 1 e 2, alle 20.45 a cura di Jader Jacobelli, una conferenza-stampa della DC.

* * *

«I grandi dello spettacolo» (Rete 1 ore 18.45) I telespettatori trascorreranno un'ora con Engelberg Humperdinck, assistendo a questo programma a cura di Lilian Terry, regista Arnaldo Genoino. Humperdinck presenterà uno schow in cui farà gli onori di casa ad altri personaggi di fama mondiale nel campo dello spettacolo, tra cui Jose Feliciano, Dionne Warwick e Barbara Eden. Come è noto Humperdick è un cantante me- [illegible] che si rifà allo stile di Bing Crosby e di Frank Sinatra. Scoperto in Inghilterra da Gordon Mills, deve a questi la sua fortuna così come Tom Jones. Tra le sue canzoni più note: «Les biciclettes de Belsize». Ascolteremo, tra l'altro, «A man without love» e «Rain».

* * *

«Le montagne della luce» (Rete 1 ore 21.50) Quarta puntata di questo programma realizzato da Giorgio Moser. Titolo: «Ngai, dio senza cielo». Ngai è il dio che vive in cima al monte Kenya, informa un vecchio scultore all'inizio della trasmissione. Cesare Maestri, prima di cominciare la scalata di questa montagna, incontra Bill, e durante un volo spericolato, ascolta da lui racconti su personaggi singolari che vivono sotto il monte Kenya. Un'anziana signora irlandese arrivata in Africa a cavallo, uno stregone convertitosi al cristianesimo senza avere abbandonato la magia, alcuni «farmess» inglesi. All'improvviso un S.O.S.: Un alpinista ha avuto un grave incidente, partono pattuglie di salvataggio. Bill atterra in un campo di fortuna e carica l'austriaco ferito, trasportandolo al più vicino ospedale. Cesare Maestri comincia così da solo la scalata di una delle più alte montagne dell'Africa (5199 metri). Durante l'ascensione i telespettatori ascolteranno un paio di suggestive leggende Kikuyu.

* * *

«Vi piace l'Italia?» (Rete 2 ore 18) In quest'ultima puntata del programma di Luciano Emmer, altri personaggi stranieri diranno qual'è il ricordo che essi si portano via dopo il loro soggiorno in Italia: Cassius Clay si dirà sorpreso dall'incontro di antico e moderno, l'attrice Joan Kollins si dichiarerà invece entusiasta del designer italiano, il giornalista James Whitmore suggerirà di «cercare di capire» il nostro paese.

* * *

«Giochi senza frontiera 1976» (Rete 2 ore 22.05) In eurovisione da Milano verrà trasmesso questo torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia.

La puntata in onda stasera merita una particolare attenzione essendo quella italiana. Siamo a Milano; poi si passerà a Caslano (Svizzera). Leeds (Gran Bretagna) Liegi (Belgio) Bad Mergenthein (Germania federale) Groeningn (Olanda).

Come per ciascuna puntata, ogni nazione è presente con una squadra di 12 persone: Quindi 7 squadre per l'Italia, 7 per la Francia, 7 per la Svizzera e così via. La squadra che ottiene il punteggio più alto partecipa a una ottava puntata, la finale che quest'anno si svolgerà in Gran Bretagna, mentre l'anno venturo sarà la volta dell'Italia. Le équipes straniere di stasera vengono da Lippstadt (Germania) Toulon (Francia), Schaerbeech (Belgio) Weert (Olanda) Roche (Svizzera) Tamwort (Gran Bretagna). Eccezionalmente la città ospitante, Milano ha rinunciato a scendere in lizza. La responsabilità di difendere i colori italiani tocca dunque a Bollate, a venti chilometri dal capoluogo lombardo. Le gare, ideate per parte no ispirate alle prossime olim- italiana da Adolfo Perani, sopiadi di Montreal. Secondo la consuetudine le squadre partecipanti non conosceranno i giochi prima di essere condotte sul terreno di gara.

Altre grandi città in cui si sono svolti finora «Giochi senza frontiera» sono state Parigi, Rotterdam, Bruxelles, Berna, Losanna, Berlino. E' la prima volta però che il palazzo dello sport potrà essere ammirato a colori, ovviamente dove esiste la TV a colori. Commentatori italiani della trasmissione: Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. A realizzare i giochi inventati da Perani è stato Enrico Tovaglieri. (Ansa)

Arabi e messicani alla Mostra di Pesaro

Roma, 15

Il programma della dodicesima mostra internazionale del nuovo cinema — che si terrà a Pesaro dal 15 al 22 settembre — comprenderà quest'anno alcune sezioni monografiche, oltre a una selezione di film di recente produzione di vari paesi.

Una delle sezioni monografiche è dedicata al cinema dei paesi arabi e presenta circa 20 film: alcuni sono stati realizzati negli ultimi anni, altri costituiscono una scelta dei più importanti film egiziani dal 1939 ad oggi. (Ansa)

«CASO» LEGALE NEGLI STATI UNITI

RISCHIA LA PRIGIONE PER «GOLA PROFONDA»

«Deep throat» può costare all'attore Harry Reems cinque anni di galera

New York, 15

L'attore Harry Reems, di ventotto anni, rischia cinque anni di prigione per aver interpretato il film «Deep throat». Potrebbe essere la prima volta che un attore americano viene punito con una pena detentiva per il solo fatto d'aver recitato in un film.

Il procuratore generale di Memphis, Larry Parrish, fece arrestare, tempo fa, Reems ed altre undici persone associate nella produzione e nella distribuzione di «Deep throat» per associazione a delinquere. Reems, interprete di una dozzina di film pornografici, fu arrestato nel cuore della notte da agenti dell'FBI, processato e incriminato per concorso nel reato di trasporto e distribuzione negli Stati Uniti di film pornografico e osceno.

Ora rischia cinque anni di galera, 10.000 dollari di multa e il processo per un altro film. Le altre persone incriminate con lui sono i produttori del film, alcuni dei distributori, tecnici e coloro che hanno curato l'edizione.

In un'intervista Reems ha detto d'aver lavorato in «Deep throat» un solo giorno e di aver ricevuto 100 dollari. «Ora — ha aggiunto — ne ho spesi 30.000 per il processo. Il mio passaporto è stato ritirato in attesa della sentenza che sarà data il prossimo mese: sono sicuro che sarò condannato. Ma non c'è alcuna legge che punisce un autore per le sue interpretazioni».

Molti attori di Hollywood, come Warren Beatty, Jack Nicholson e Gregori Peck, si sono interessati al suo caso. Nicholson si è detto certo che egli stesso avrebbe potuto essere incriminato così come lo è stato Reems, perché il suo film «Carnal knowledge» (Conoscenza carnale) fu considerato pornografico dallo stato della Georgia.

Reems ritiene di essere stato incriminato perché è considerato un divo dei film pornografici. Il caso — si commenta negli ambienti cinematografici di Hollywood — fa sorgere alcune importanti questioni circa le libertà civili e il concetto di osceno. Molti si domandano cosa accadrà se un attore può essere ritenuto colpevole per le sue interpretazioni. Dopo tutto, si osserva, gli attori non distribuiscono il film. (Reuter)

Nuova formula per il jazz a Pescara

Pescara, 15

Il Festival del jazz di Pescara si presenterà quest'anno al pubblico, dall'8 all'11 luglio prossimi, secondo una nuova formula. Dopo gli incedenti verificatesi nel 1975, e con la svalutazione della lira rispetto al dollaro, l'azienda di soggiorno e turismo della città ha impegnato tutte le proprie possibilità organizzative e finanziarie per predisporre la grande manifestazione.

Il Festival avrà luogo in tre diversi sedi: Piazza Salotto e piscine delle Naiadi al centro, lo stadio Adriatico e il Teatro monumento a D'Annunzio, e la la cittadina di Penne, presso Pescara. I prezzi saranno «popolari» e i programmi differenziati nei vari luoghi di ascolto. I giovani potranno assistere alle esibizioni dei maggiori jazzisti del mondo con appena 1000 lire, gli adulti pagheranno 2000 lire. L'azienda di Pescara intende in tal modo consolidare la ormai vecchia tradizione del Festival pescarese, trasformato in manifestazione popolare, quasi pubblica, itinerante e vicina al pubblico di ogni ceto.

I complessi partecipanti sono 11. Cinque di essi sono statunitensi. Spiccherà la larga partecipazione di musicisti italiani, accanto ai big USA. La chiusura del Festival avverrà a Penne, una cittadina dall'architettura caratteristica, che farà da sfondo insolito alla festa del jazz puro. (Italia)

UN ANNUNCIO A HOLLYWOOD

SI FARÀ IL SEGUITO DI «VIA COL VENTO»

Hollywood, 15

La Metro Goldwyn Mayer e la Universal Studios hanno annunciato che produrranno un seguito al film «Via col vento» e che un accordo in merito è stato raggiunto con i familiari e i rappresentanti della defunta Margaret Mitchell, autrice del romanzo omonimo.

Un portavoce dei produttori Richard E. Zanuck e David Brown ha detto che le riprese verranno fatte negli studi della «MGM» e in esterni mentre la «Universal» si incaricherà della distribuzione.

Non si tratta di un rifacimento del film del 1939 che ottenne tanto successo, ma di una continuazione in cui agiranno personaggi del romanzo originale con l'aggiunta di nuovi, durante la ricostruzione del Sud dopo la guerra civile americana. Il portavoce haanche detto che nella scelta degli attori non si cercheranno interpreti rassomiglianti a Clark Gable e Vivien Leigh, che interpretarono il famoso film del 1939.

A Gianni Ravera il Festival di Sanremo?

Sanremo, 15

A Sanremo si sta gia parlando della prossima edizione del Festival della canzone, quella del '77. L'assessorato al turismo del comune di Sanremo ha infatti già interpellato quanti hanno fatto richiesta per organizzare la prossima edizione della manifestazione. Si tratta di Vittorio Salvetti, Adriano Mazzoletti, Gianni Ravera, Elio Gigante e di tre società romane: la «International musica incontro», la «Vip show business» e la «Hp management».

Cassius Clay sarà Otello

Monaco, 15

Mohammed Alì (o Cassius Clay), l'attuale campione del mondo dei pesi massimi, potrebbe essere Otello in un film del produttore americano Maurice Krowitz, la cui casa di produzione ha sede a Monaco di Baviera

Infatti, Krowtz vuole Mohammed Alì per un film che s'intitolerà «The greatest Othello» (l'Otello più grande), basato liberamente sulla tragedia di William Shaespeare.

«The greatest Othello» è stato scritto sia per il teatro sia per il cinema.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Piero Bellugi; solisti: Libero Lana, Giuseppe Baratti, Sergio Bensi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Piero Bellugi; solisti: Libero Lana, Giuseppe Baratti, Sergio Bensi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

ARISTON. Oggi riposo.

EDEN. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Camp 7: lager femminile». La tragedia e gli orrori di un'epoca. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film eccezionale e avvincente, la migliore interpretazione di Jean-Paul Belmondo: «L'uomo di Rio». E' per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La legge violenta della squadra anticrimine» con John Saxon, Lee J. Cobb, Renzo Palmer, Rosanna Fratello e Antonella Lualdi. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Vergini indiane per il totem del sesso». Eccezionale technicolor con Y. Gentry. Severam. v.m. 18 anni. Domani: «Les biches in catene».

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Anonimo veneziano». Una memorabile riedizione. Premio Donatello con Florinda Bolkan e Tony Musante. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Un'orchidea rosso sangue». Super thrilling con Charlotte Rampling. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Catastrofe». Un film fantascientifico che vi mozzerà il fiato. E' per tutti.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Confessioni di un pulitore di finestre». Un film pornocomico in technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30: Gloria Guida è la «maggiorata» interprete del technicolor «Il medico e la studentessa» con P. Colizzi. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16.30. Un affascinante spettacolo «Mondo di notte oggi». Una fantastica e appassionante carrellata su quanto di più sensazionale si può vedere al mondo. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Walt Disney presenta il suo primo film di fantascienza «Incredibile viaggio verso l'ignoto» con E. Albert e R. Milland. Segue: «Paperino e il leone».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Sandokan» (II parte) con K. Bedi, P. Leroy, A. Giordana e C. André. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Piccante, divertentissimo «L'insegnante» con E. Fenech, A. Pea e V. Caprioli. Technicolor. v.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero: Dracula in Brianza». Lando Buzzanca, Rossano Brazzi, Sylva Koscina, Moira Orfei. Regia B. Corbucci. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30. Solo oggi: «L'ira viene dalla Cina». Capolavoro di karate a colori con Henry Ku Young, Wuma.

ALDEBARAN. 16.30: «Brucia ragazzo brucia». Drammatico technicolor. Gianni Macchia. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La tigre di Eschnapur». E' un film di Fritz Lang ambientato e girato nella favolosa India. Un'avventura appassionante con Debra Paget, Angela Portaluri e Guido Celano. Technicolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «Robin Hood» di Walt Disney. Technicolor. Segue «Nel regno dell'alce».

IDEALE. 16.30, ultima 21.45. Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders nel capolavoro «Riccardo cuor di leone».

RADIO. 16: «Il fantasma del pirata Barbanera». Il film divertimento di W. Disney. Colori.

Riduzioni ENAL: Filodrammatico, Nazionale, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon, Radio.

ESTIVI

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.45: «La caduta dell'Impero romano». Una colossale rievocazione storica con Stephen Boyd, Sofia Loren, Omar Sharif, Christopher Plummer, John Ireland. Colori.

GIARDINO PUBBLICO — Prossima apertura.

VALMAURA. 21.15: «Farfallon» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertentissimo a colori.

SERVOLA. (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Lino Ventura è il magnifico interprete di «Uomini duri». Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Mio nipote picchiatello» con J. Lewis e D. Martin. Divertentissimo technicolor.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «La repubblica di Mussolini». Regia di Angelo Grimaldi.

CORSO. 17 - 22: «Rollercar: 60 secondi e vai!» con H. B. Halicki e M. Busia. Colori.

VERDI. 16.45 - 22: «Son tornate a fiorire le rose» con W. Chiari e V. Cortese. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Il coraggio di Lassie» con E. Taylor e F. Morgan. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Emanuelle nera - Orient Reportage» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30 - 22: «Killer élite» con J. Caan. Technicolor.

PRINCIPE. 18: «Superuomini, superdonne, superbotte» con Nick Jordan. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Salon Kitty» con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Tepepa».

CERVIGNANO

NUOVO. «Grazie nonna».

RONCHI

RIO. «Per favore non toccate le vecchiette».

PALMANOVA

ITALIA. «Oggi a me domani a te».
GARIBALDI. «Bersaglio di notte».

CASARSA

ROMA. «Il sogno di Zorro».

Sussurri e cliniche

Roma, 15

«Andrò in clinica per una ventina di giorni perché ho urgenza di un po' di riposo. Nessun altro film ha messo a dura prova i miei nervi al punto di arrivare sfinita all'ultima inquadratura. E' come uscire fuori da un incubo».

L'ha detto Nathalie Delon incontrando i giornalisti dopo la conclusione delle riprese di «Un sussurro nel buio», un thrilling parapsicologico girato a Venezia, diretto da Marcello Aliprandi, e di cui è la protagonista insieme a John Philip Bisera e al piccolo Alessandro Poggi. «Sfinita perché — ha poi spiegato l'attrice francese, ex moglie di Alain Delon — nella vicenda figuro come la madre di un ragazzo che avverte sempre la presenza di un suo fratellino il quale sarebbe dovuto nascere ma che invece morì nel mio grembo a soli sei mesi. Il racconto è tutto centrato su questo bambino che vuol vivere a tutti i costi, per cui manifesta il suo diritto alla vita con un'incessante e misteriosa presenza attraverso segni e influssi che portano tutta la mia famiglia in una dimensione di irrealtà man mano sempre più inquietante e drammatica.

«Un film così non l'avevo mai fatto non solo per l'eccezionale sforzo artistico che ha richiesto, ma anche perché il cinema finora mi aveva collocato soltanto in parti di donna fatale. Ora invece per la prima volta ho affrontato il ruolo di madre». (Ansa)

RADIO STEREO TRIESTE

12: Notiziario; 16: Helzappoping; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 18.15: Comunicato elettorale del Partito radicale, parlerà Daniela Amodeo; 19.30: Overdrive (replica); 20.57: Prove di stereofonia; 21: Comunicato elettorale del PSDI, parlerà l'avv. Mario Bercè; 21.05: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 I ed.; 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino; 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce - Gli speciali del GR1); 11: Tribuna elettorale; 11.50: Orchestra di Natale Massara; 12: GR1 (III); 13.30: Cronaca elettorale; 13.40: Assi al pianoforte; 14: GR1 (V); 14.45: Orazio - GR1 (VI); 15.30: Il cavallo selvaggio (8); 16.45: Io e lei; 16.25: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Ffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 Sera (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Andata e ritorno; 21: GR1 (IX); 21.15: Cinno e la clemenza di Augusto; 22.50: Intervallo musicale; 23: GR1 (X) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: Notizie di GR2 Radiomattino - Bollettino del mare - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Galleria del melodramma; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Il cavallo selvaggio (3); 9.55: Tutti insieme alla radio (1); 10.30: GR2 Regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio (2); 11: Tribuna elettorale; 11.50: GR2 da Napoli; 11.55: Un'orchestra al giorno; 12: Franco Cerri; 12.10: Trasmissioni regionali 16: Strettamente strumentale 16.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai (16.30: Radiogiornale 2); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18.30: Notizie di GR2 Radiosera; 19.30: GR2 Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Supersonic; 21.39: Pippo Franco; 21.49: Popoff; 22.30: Radionotte GR2 - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Archivio del disco; 10.10: La settimana di Telemann; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Tribuna elettorale; 12.05: Le cantate di Bach; 12.45: Fogli d'album; 13: Poltronissima; 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale radio; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Kenny Dornam; 17.25: Musica fuori schema; 17.50: Ping pong: 18.10: E via discorrendo; 18.30: Cardiopatie congenite nell'infanzia (4); 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Selezione del Festival del jazz di Montreux; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: G.P. da Palestrina; 22.25: Concerto jazz; 23.15: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Zibaldone '76», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Passerella di autori regionali di musica leggera; 16.10: «La Traviata», 4 atti di F.M. Piave - musica di G. Verdi - atto 1.o; indi: Orchestra di Franco Russo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Passerella di autori giuliani di musica leggera; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il disco in jeans; 10.30: Suona il complesso The Midnight Guitars Staff; 10.45: E' con noi...; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: L'autogestione; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Cantanti sloveni; 14: Nel mondo della scienza; 14.10: Intermezzo; 14.15: Nervillo Camporesi; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Sax club; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canta il coro El Scarpon del Piave; 16: Notiziario; 16.10: Intermezzo; 16.15: ... Vera Romagna; 19.30: Crash ... to un pop; 20: Cori nella ... 20.30: Notiziario; 20.35: Rock ... ty; 21: Leggiamo insieme; ... Complesso Tom Scott; 21.30: ... ziario; 21.35: Trattenimento ... cale; 22.30: Giornale radio; ... Musica per la buonanotte.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «I grandi comandanti: Mac Arthur».
12.55 «Un legno prezioso», documentario.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
16.30 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «La pietra bianca».
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 Incontri con la musica nuova: «Shawn Phillips».
17.15 «Augie Doogie», cartoni animati.
17.35 «Il cavallo di terracotta», 4.o episodio.
18.15 Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».
18.45 «I grandi dello spettacolo: E. Humperdinck».
— Segnale orario.
19.45 Cronaca elettorale — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Tribuna elettorale: Conferenza-stampa della DC.
— Notizie del TG1.
21.50 «Le montagne della luce», con Cesare Maestri.
22.45 Mercoledì sport.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

17.30 Ciclismo: Gran premio di Camaiore.
18.00 «Vi piace l'Italia?»; 13.a e ultima puntata.
18.30 Rubriche de TG2.
18.50 Avventura: «Una leonessa per Joy».
19.15 «I segreti del mare», di Bruno Vailati.
19.45 Cronaca elettorale — Segnale orario.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 Tribuna elettorale: Conferenza-stampa della DC.
— TG2 - Seconda edizione.
21.50 «Le avventure di Gustavo», disegni animati.
22.05 «Giochi senza frontiere».
— TG2 - Stanotte.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; ... Calcio - Coppa delle nazioni; ... Telegiornale; 22.15: Calcio - ... do tempo; 23: «State in guardia ... arriva Mike», telefilm; 23.50: ... chi senza frontiere - torneo ... sivo di giochi tra vari paesi ... ropei.

TV Lubiana

18.15: TV per i ragazzi; 18... pionieri della fotografia; 19: ... zonti; 19.15: Rassegna del ... 19.45: Trasmissione culturale; ... Cartoni animati; 20.30: Tele... le; 21: Telefilm americano; ... Trasmissione culturale; 22.50: ... giornale; 23.05: Telesport.

TV Zagabria

19.15: Telegiornale; 19.35: ... dario TV; 19.45: I dilettanti ... ca leggera; 20.15: Cartoni animati ... 20.30: Telegiornale; 21: «Un ... monio alla nostra maniera», ... media; 21.45: Telegiornale; ... cumentario olandese.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 15

Prevalenti recuperi in chiusura con scambi in lieve aumento. La vendita coattiva, che si sarebbe dovuta tenere oggi, non ha avuto luogo in quanto la banca creditrice dell'Ifia ha provveduto a ritirare la richiesta.

Il mercato ha proceduto così con una certa tranquillità alla sistemazione delle posizioni in vista della chiusura mensile dei conti, che si terrà domani, e nella quale è previsto un sensibile aumento dei tassi di riporto. Le tre banche IRI dovrebbero attuare un tasso del 18.50 per cento, mentre le restanti applicherebbero il 19 per cento.

Nonostante l'elevato costo del denaro, con la chiamata in chiusura si è assistito ad un ritorno dell'interesse della domanda su alcuni valori, che hanno permesso alla quota di registrare discreti progressi.

In particolare, al listino hanno messo a segno recuperi di rilievo le Certosa (più 13,4 p.c.), ...m (più 7,1 p.c.), Mondadori (più 5,4 p.c.), Mittel (più 4,7 p.c.), Abeille (più 3,8 p.c.), Buitoni Perugina (più 3,4 p.c.), Me... e Magneti Marelli (più 3,3 p.c.), Ausiliare (più 3,2 p.c.), ed ...etti priv. (3 p.c.). Migliori anche le Lepetit priv., Riva. Ital... e Pan Electric.

Tra i valori guida, le Fiat hanno recuperato l'1,3 p.c., mentre Imm. Roma hanno ceduto il ... p.c.

Da segnalare le continue oscillazioni di Lanerossi e Alitalia, che hanno segnato rialzi rispettivamente del 21,4 p.c. e del 20 ... Deboli, invece, le Westinghouse (—10,3 p.c.), C. Erba (—4,8 p.c.), Iniz. Edilizia (—4,6 p.c.), Olivetti ord. (—4,6 p.c.), Motta (—3,5 p.c.), Banco ...ed, Alleanza (—3,4 p.c.), ...scente (—3,3 p.c.) e Gilardini (—2,1 p.c.).

Irregolare il reddito fisso con le emissioni ENI in recupero ed i Buoni del Tesoro ancora ...

TITOLI TRATTATI: di Stato ...000.000; obblig. 2.355.000.000; ...i 3.543.000.

L'indice «Mediobanca» è a ... (+0,23%).

DOPOBORSA — Mercato senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168000, Generali 44000, Ras 69300, Anic 555, Liquigas 197, Liquigas priv. 171, Montedison (senza stampigliatura) 406, Montedison (con stampigliatura) 323, Montedison (1-1-1974) 327, La Rinascente 58, La Rinascente priv. 40, Ge...ich 1879, Premuda 920, Sip 1300, ...vich 34800, Bastogi 870, Fin... 119, Finsider 232,25, Pirelli ...me 650, Stet 1355, Beni Stabili ..., Generale Immobiliare 138, Fiat ..., Fiat priv. 804, Dalmine 531, ...der 360, Terni 235, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1220, Snia Viscosa priv. 635, Patriarca 4300.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha perduto 5,24 punti scendendo a quota 986,00 rispetto alla chiusura di ieri. Gli analisti attribuiscono tale andamento alle vendite di realizzo avvenute a seguito dei rialzi, nelle due sedute precedenti.

LONDRA

Chiusure generalmente in rialzo. Migliorati i petroliferi internazionali e gli elettrici. Invariato il settore ..., in rialzo quello aureominerario. Indice a 381,50 (più 0,90 p.c.).

ZURIGO — Chiusure resistenti: su ... titoli trattati, 44 hanno guadagnato terreno, 21 si sono indeboliti e 18 sono rimasti invariati. Irregolari chimici e industriali. Gli statunitensi hanno chiuso in contrasto. Indice a ... (più 0,39 per cento).

FRANCOFORTE — Andamento contrastato: contrastati i bancari, migliorati ... e gli automobilistici. Nel settore del reddito fisso l'interesse ... si è mantenuto fiacco con ... irregolarità dei prezzi in chiusura. Indice a 744,80 (meno

PARIGI — Mercato generalmente ..., ma con segni d'irregolarità i bancari, i finanziari, i meccanici, i metallici e i chimici. Ben trattati il settore estero, con aureominerari e i titoli del rame in primo piano. Indice a 98 (più 0,72 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 15

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi ... giugno i seguenti prezzi in chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

...coforte	125,53	(—0,19)
...gkong	—,—	(—,—)
...dra	125,70	(—0,10)
...York	125,70	(—0,10)
...ano	128,37	(+0,07)
...gi	127,39	(+0,09)
...igo	125,75	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
...alia	doll.	3,86	—
...italia	»	7,71	—
...progr.	frsv.	129,20	—
...Italia	doll.	9,78	—
...Fund	»	17,69	—
...ntinent.	»	9,10	—
...alia	»	8,63	—
...	lire	8737	9007
...Sec.	doll.	—	—
...ust	»	—	—
...ume	»	7,12	7,55
...on	»	7,18	7,83
...um S.	»	9,65	10,49
...ment	lire	5792,98	—
...vest	doll.	9,50	10,26

Titoli azionari

TITOLI	14-6	15-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1300	1335
Bonifiche Ferraresi	5075	5065
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	887	893
Eridania	1885	1900
Imm. Vittoria	6610	6650
Ind. Buitoni Perug.	2320	2405
Motta	829	800
Romana Zucchero	356	356
Romana Zucch pr.	400	400
Venchi Unica	253	260
Assicurative		
Alleanza Asicuras.	24990	24120
Assicuratrice Ital.	168000	168000
Ausonia	3500	3490
Bowring	843	843
Comp Ass. Milano	9500	9600
» » » pr.	4150	4025
Comp Latina	859	850
Comp Latina priv	654	642
Firs	3030	3020
Generali	43950	44060
Italia Assicuraz.	18690	18600
L'Abeille Italiana	10500	10900
Fondiaria Incen.	6050	6100
La Fondiaria Vita	23300	23710
R.A.S.	69300	69300
S.A.I.	6250	6290
Toro Assicuraz.	14350	14425
Toro Asicuraz. pr	5590	5600
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14900	14701
Banco di Roma	13780	13810
Banco Lariano	10980	11030
Credito Italiano	1900	1900
Cred. Varesino	7850	7885
Interbanca priv.	11880	11880
Mediobanca	68750	69000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2723	2759
Burgo	9200	9350
Burgo priv.	3620	3620
De Medici	535	535
Donzelli	1048	1048
Mondadori priv.	900	949
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1550	1580
Cer. Pozzi	1200	1200
Eternit	1131	1121
Eternit priv.	1505	1518
Italcementi	17550	17770
Richard Ginori	3250	255
UNICEM	3770	3733
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	560	558
Brioschi	18450	18390
Caffaro	212.50	212.50
Carlo Erba	1917	1925
Carlo Erba priv.	830	790
Italgas	388	397
Lepetit	9580	9585
Lepetit priv.	9250	9600
Liquigas	197.50	197
Liquigas priv.	172	171
Mira Lanza	29100	29010
Montedison	407	405
Montedison 74	318	327
Montegemina	323	323.50
Napoletana Gas	500	600
Perlier	619	620
Petrolifera Italiana	935	935
Pierrel	613	614
Rumianca	1900	1900
Saffa	4800	4800
Siossigeno	7140	7130
Commercio		
La Rinascente	59.05	57.50
La Rinascente priv	40	39.75
Silos di Genova	2295	2259
Standa	4000	4010
Comunicazioni		
Alitalia priv.	625	750
Ausiliare	3370	3480
Aut. Torino - Milano	1340	1380
Italcable	2970	3025
NAI	2239	2270
Nord Milano	1235	1235
S.I.P.	1309.50	1300
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	445	460
Marelli E.	357	357

TITOLI	14-6	15-6
Pan Electric	1929	1969
Superpila	5105	5100
Tecnomasio	190	189.50
Finanziarie		
Agricola	2002	2002
Bastogi	870	870
Centrale	6775	7040
Fin. Ernesto Breda	1599	1588
Finmare	117	119
Finsider	230	23
Flaminia Nuova	773	759
Generalfin	1539	1500
Gim	2045	2050
I.F.I.	1851	1869
I.F.I.L.	4530	4500
Invest	1900	1905
Mittel	2225	2330
Part. Fin.	1435	1435
Pirelli & C.	1415	1399
Pirelli S p.A.	818	820
Riva Finanziaria	3383	3299
Sarom	138	1385
S.M.E.	641	549
Stet	1370	1355
Svil Bon.	830	8300
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1400	1380
Beni Imm. Italia	440	440
Beni Imm. Italia pr.	305	303
Beni Stabili	2995	2990
Certosa	4850	5500
Coge	1015	997
Condotte d'Acqua	537	540
De Angeli Frua	5080	4990
Finrex	7441	7445
Gen. Immobil.	141.25	138.25
Iniziativa Edilizia	2990	2850
Isvim	4950	4600
La Milano Centrale	21990	21990
Risanamento	4710	4700
Sifa	550	548
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1420	1439
FIAT priv.	804.50	804
Franco Tosi	10190	10200
Gilardini	3350	3280
Nebiolo	58	56.75
Olivetti	1050	1001
Olivetti priv.	815	840
Westinghouse	2180	1950
Worthington	1690	1710
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	935	935
Dalmine	535	631
Falck	4830	5000
Falck priv.	3950	3920
Ilssa Viola	1012	1012
Italsider	360	360.25
Magona	1250	1250
Pertusola	1930	2930
SMI	2931	1995
Terni	235	235
Trafilerie	806	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	103.50	104
Cantoni	4960	5130
Cucirini	3948	3910
Cascami Seta	4000	4000
Fisac	1709	1708
Lanerossi	420	510
Linif. e Canapif.	543	635
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	52	52
Montefibre priv.	55	55
Olcese Veneziano	57	55
Rotondi	90000	90000
Scotti	1305	1305
Snia Viscosa	1215	1226
Snia Viscosa priv.	625	625
Tilane	470	474
Unione Manifatture	13400	13310
Diverse		
Acqua Marcia	4010	4000
Acqu. De Ferrari	1835	1890
Acque Potabili	510	513
Cals. di Varese	3885	3960
C.I.G.A.	2260	2265
C.I.R.	4552	4552
Pacchetti	58	56.75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	11	10.50
Terme Acqui	655	678
Trenno	4180	4180

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-6
Rendita	5%	94.50
Prest. Red. '34	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	85.30
Redim. Trieste	5%	90.30
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	91.20
Edil. Scol. '67	5,50%	81.10
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.20
» 1978	5%	85.50
» 1979	5,50%	85.60
» 1980	5,50%	81.90
» pol. '78	7%	89.50
» » '79	9%	89.40
» » '79	9%	87.30
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	91.—
» XXIII	5%	78.—
» XXIV	5,50%	74.10
» XXV	6%	77.05
» XXVI	6%	66.40
» XXVII	6%	65.55
» XXVIII	7%	70.40
» XXIX	7%	70.40
» XXXI	7%	86.—
» XXXII	7%	78.70
» XXXIII	7%	70.10
» XXXIII opt.	7%	85.10
» XXIV	7%	68.90
» XXXV	7%	70.50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.20
» XXXIX	7%	70.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.20
» XLII	8%	70.25
» XLIII	8%	79.50
» XLIV	8%	97.20
» XLV	8%	78.50
» serie sp.	6.30%	76.40
» XLVIII	10%	86.20
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.35
Cons. Op. Pubbl.	5%	56.80
» » »	5,50%	57.90
» » »	6%	58.30
» » »	7%	64.—
COP ss. I	5%	70.30
» ss. II	6%	69.70
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '66	6%	59.50
» ANAS '72	7%	72.65
» Dotaz. I	6%	72.—
» Dotaz. II	6%	66.50
» Int. St. I	6%	68.90
» Int. St 2	6%	68.50
» Int. St 3	6%	69.—
» Int. St. I	7%	72.90
» Int. St. 4	6%	66.60
» Int. St II	7%	72.70
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St IV	7%	70.80
Ferrovie 1959	5,50%	89.20
» 1960	5%	80.90
» 1961	5%	77.20
» 1965 I	6%	68.20
» 1965 II	6%	75.40
» 1966 I	6%	72.60
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	67.50
» 1971	7%	72.85
» 1972	7%	72.90
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.—
» » Vent.	6%	66.50

TITOLI		15-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.10
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	70.90
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	70.90
» Ind ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	68.50
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	92.50
» VII	5,50%	88.40
» VIII	5,50%	87.50
» IX	6%	85.70
» X	6%	82.50
» XI	6%	79.65
» XII	6%	77.50
» XIII	6%	75.—
» XIV	6%	73.30
» XV	6%	73.—
» XVI	6%	73.20
» XVII	7%	73.—
» XVIII	7%	69.—
» XIX	7%	70.50
» XX	7%	70.60
Enel 1966 II	6%	73.—
» 1966 I	6%	68.75
» 1966 II	6%	66.90
» 1967	6%	68.—
» 1968 I	6%	66.60
» 1968 II	6%	66.20
» 1969 I	6%	66.30
» 1969 II	6%	66.50
» 1970	7%	75.50
» 1971	7%	73.60
» 1972/87	7%	72.30
» 1972/92	7%	67.60
» 1973/93	7%	67.70
» 1974 Ind.	8%	99.10
» 1975	10%	89.30
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	84.30
E.N.I. '58 vent.	6%	91.60
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.—
» '66	6%	79.40
» Gela	5.50%	88.—
» sud '80	6%	97.90
» '60	5.50%	93.95
» '61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	84.50
» V	5,50%	86.10
» VI	5,50%	83.40
» VII	5,50%	91.80
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	89.20
I.R.I. '57/77	6%	97.—
» '58/78	6%	96.25
» '59/79	5,50%	87.75
» '60/80	5,50%	79.95
» '61/86	5.50%	66.70
» '63/83	5,50%	73.90
» '64/82	6%	73.60
» '65/83	6%	74.10
» Alfa R.	7%	69.10
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	59.50
» CC '65	6%	71.75
» C.C. '67	6%	66.50
» C.C. '68 I	6%	66.60
» C.C. '68 II	6%	67.70
» C.C. '69	6%	66.40
» C.C. '71	7%	73.—
» C.C. '72	7%	69.90
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	79.30
Cred. Fond conv.	6%	64.55
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	88.—
» » 1990	6%	72.90
» » 1991	6%	71.40
» » 1992	6%	71.30
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	73.40
» » 1997	6%	73.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	84.—
» '67/87	6¼%	90.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '66/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6¼%	96.50
» '67/82 II	6¼%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50¼%	99.50
» '71/88	8.75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6¼%	87.—
» '67/87	6¼%	88.50
» '67/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Italiani premiati con il «Nobel della gioventù»

Madrid, 15

Quattro giovani studiosi italiani — due astronomi, un archeologo e un economista — sono stati recentemente premiati a Madrid alla finale internazionale dell'8.o concorso europeo «Philips» — definito il «Nobel della gioventù» — per giovani inventori e ricercatori.

Il riconoscimento, conferito da una giuria internazionale formata da eminenti cattedratici europei, fra i quali in rappresentanza dell'Italia il rettore del politecnico di Milano prof. Luigi Dadda, è andato ai diciottenni Carlo Zanadrea e Lucio De Bastiani, autori, assieme ad altri sette colleghi di Feltre, di una ricerca fotografica sulle stelle variabili; a Giuseppe Damiani, 17 anni, di Roma, che ha condotto una approfondita ricerca archeologica nella valle del Cesano (Pesaro) rinvenendo numerose stazioni preistoriche d'insediamenti umani; Michele Spallino, 20 anni, palermitano, che con una sua originale proposta suggerisce un metodo per dirimere la conflittualità istituzionale fra capitale e lavoro.

(Italia)

INASPRITA LA LOTTA CONTRO LA EVASIONE TRIBUTARIA

ACCERTAMENTI A SORTEGGIO GIÀ PREDISPOSTI DAL FISCO

Misure analoghe previste anche per le imposte indirette e in particolare per l'IVA - Precisazioni di Stammati

Roma, 15

Per combattere l'evasione fiscale «ho già approntato una serie di provvedimenti che cominceranno a dare i loro frutti nella seconda metà di quest'anno. Si tratta degli accertamenti "a scandaglio", che sostituiscono quelli "a campione"»: lo ha dichiarato il ministro delle finanze Stammati in una intervista pubblicata oggi su «Momento Sera».

«Anziché sorteggiare dei nominativi nell'ambito di un campione statistico, che rappresenti cioè in piccolo l'universo nazionale e che quindi comprenda ogni tipo di contribuente (il lavoratore dipendente, autonomo, a basso o ad alto reddito), il sorteggio - ha precisato Stammati - verrà svolto tra categorie predeterminate di volta in volta per decreto. Una categoria potrebbe essere costituita da tutti i contribuenti per i quali sia stata ravvisata una forte differenza tra i redditi dichiarati e quelli accertati; una seconda dai contribuenti a più alto reddito; una terza da cittadini il cui tenore di vita, desunto da dati anche estranei a quelli dell'amministrazione finanziaria, faccia ritenere la titolarità di alti redditi non denunciati».

Analoghe misure sono previste anche per quanto riguarda le imposte indirette e in particolare l'Iva. «E' pronto — ha detto il ministro — un primo decreto che stabilisce l'obbligo di un contrassegno attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta per le acque minerali (il contrassegno verrà posto sugli stessi tappi delle bottiglie): lo stesso obbligo sarà stabilito con decreto per la vendita di altri prodotti per i quali sia stata accertata una consistente fascia di evasione. Altri provvedimenti seguiranno per dare attuazione alle norme varate nello scorcio della legislatura per iniziativa del governo (controllo sulle merci viaggianti, obbligo di rilascio di apposito documento attestante l'avvenuto pagamento del tributo nei pubblici esercizi, e così via)».

Stammati si è anche soffermato sul tema della spesa pubblica. Dopo avere premesso che «la quota del prodotto nazionale lordo che in Italia viene destinata alla spesa pubblica è analoga a quella che allo stesso scopo viene destinata negli altri paesi», il ministro ha sostenuto che il discorso si sposta dalla quantità alla qualità della spesa. «E un fatto, ad esempio, che nello stesso quinquennio in Italia sono restati pressoché stabili gl'investimenti (circa il 3 per cento del prodotto nazionale lordo), mentre la spesa corrente — ha sottolineato Stammati — ha assorbito la totalità dell'incremento della spesa pubblica. Gran parte della spesa corrente inoltre è costituita da puri e semplici trasferimenti di redditi.

«Ora se è comprensibile, ed anzi coerente, che in periodo di crisi economica e di recessione che minaccia i livelli occupazionali e il potere di acquisto dei salari, le spese sociali, e quindi di assistenza alle classi più deboli, si sviluppino, è altrettanto auspicabile — ha concluso Stammati — che si riesca a riordinare tutto il sistema dell'impiego delle risorse nazionali eliminando gli sprechi e le aree di parassitismo che oggi caratterizzano la spesa pubblica in generale.

«Ci sono comunque delle ragioni obiettive che giustificano l'andamento frenato delle entrate tributarie degli ultimi cinque anni: come notazione generale — dice Stammati — va osservato che nei periodi di crisi economica il gettito in termini reali tende sempre a contrarsi; come notazione specifica, va invece ricordato che un meccanismo come la riforma tributaria, che ha rivoluzionato il sistema fiscale italiano, avrebbe avuto bisogno per il suo avvio di un sufficientemente lungo periodo di stabilità economica per poter esplicare al meglio i suoi effetti. Al contrario, il nuovo ordinamento fiscale ha coinciso con il manifestarsi di una crisi economica di portata mondiale e tale da potersi paragonare solo alla crisi del '29. Così la riforma tributaria non è ancora entrata a regime almeno in alcuni settori. Ma le prospettive non sono negative»

(Italia)

IL COSTO DELLA VITA IN MAGGIO

Meno precipitosa la scalata dei prezzi

L'aumento è stato dell'1,7 per cento contro quello del 2,1 del mese prima

Roma, 15

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (un indice del costo della vita calcolato dall'«Istat») nel maggio scorso è aumentato, rispetto ad aprile, dell'1,7 per cento. La corsa all'aumento dei prezzi, pur restando ancora su ritmi sostenuti, sembra quindi rallentare leggermente: infatti, in aprile l'aumento dell'indice era stato del tre per cento, e in marzo del 2,1 per cento.

Gli aumenti percentuali mensili dell'indice negli ultimi dodici mesi — ricorda l'«Istat» — sono stati i seguenti: nel 1975 giugno più uno, luglio più 0,6, agosto più 0,5, settembre più 0,9, ottobre più 1,3, novembre più 0,8, dicembre più uno; nel 1976 gennaio più uno, febbraio più 1,7, marzo più 2,1, aprile più tre, maggio più 1,7.

Negli ultimi dodici mesi, il tasso annuo di aumento dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, ha presentato il seguente andamento: giugno più 9,2, luglio più 17 agosto più 15,..., settembre più 12,7, ottobre più 11,8, novembre più 11, dicembre più 11,1; nel 1976 gennaio più 10,9, febbraio più 11,5, marzo più 13,7, aprile più 15,5, maggio più 16,7.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi al consumo che si riferiscono all'intera collettività nazionale, nell'aprile '76 — ultimo mese per il quale si dispone dei relativi dati per alcuni paesi — gli aumenti percentuali rispetto all'aprile 1975 risultano i seguenti: Regno Unito 18,9, Italia 15,4, Jugoslavia 14, Svezia, 11,6, Lussemburgo 10, 5, Norvegia 10, Paesi Bassi 9,8, Francia 9,6, Danimarca 8,8, Austria 7,7, Germania 5,2, Svizzera 2,2.

(Ansa)

Prezzi in rialzo per lo zucchero alla Borsa londinese

Londra, 15

Il prezzo dello zucchero è in ascesa sulla borsa di Londra in seguito alle crescenti preoccupazioni per la siccità che ha colpito il raccolto bieticolo europeo. La quotazione giornaliera londinese ha infatti segnato un aumento di sei sterline la tonnellata, per collocarsi sulle 182 sterline.

Gli operatori sottolineano tuttavia che, a più lunga scadenza, esagerate preoccupazioni per la sorte del raccolto europeo potrebbero rendere i produttori di canna da zucchero interessati a entrare sul mercato, fenomeno che provocherebbe una immediata caduta dei prezzi.

(Italia)

LA COLLABORAZIONE MONTEDISON-URSS

Colloquio al Cremlino di Cefis con Kossighin

Commissionati alla società Tecnimont due grandi impianti per fertilizzanti

Mosca, 15

Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha ricevuto oggi al Cremlino il presidente della «Montedison», Eugenio Cefis: lo annuncia la «Tass», precisando che nell'incontro è stato discusso «lo sviluppo della cooperazione sovietico-italiana». Al colloquio, aggiunge la «Tass», ha preso parte il ministro dell'industria chimica dell'URSS, Leonid Kostandov.

Già a Mosca da alcuni giorni, Cefis, che è ospite del comitato statale per la scienza e la tecnica presso il consiglio dei ministri dell'URSS, si è incontrato con il ministro dell'industria farmaceutica, Melnitchenko, con cui ha discusso i tempi e i modi dello sviluppo delle intese in atto fra la società italiana e gli organismi sovietici competenti.

Successivamente, la delegazione della «Montedison» di cui fa parte, tra gli altri, l'amministratore delegato per i rapporti con l'estero, dott. Giuseppe Ratti, si è incontrata con i viceministri del commercio estero, Komarov e Suskov.

La collaborazione fra la «Montedison» e l'Unione Sovietica ha in questi giorni raggiunto una nuova importante tappa con la firma di un accordo fra la «Tecnimont», società di ingegneria del gruppo italiano, e l'ente governativo sovietico «Techmashimport». In base a tale accordo, la «Tecnimont» fornirà all'ente sovietico due grandi impianti per la produzione di fertilizzanti, ciascuno della capacità di 1500 tonnellate il giorno.

La nuova intesa prevede la fornitura da parte della «Tecnimont» dei progetti completi, basati sul processo «Montedison», dell'assistenza tecnica per il montaggio e l'avviamento di ciascuno impianto, del macchinario e delle apparecchiature necessarie. Gli impianti produrranno urea stabilizzata, il che consentirà di compiere agevolmente le operazioni di trasporto e di distribuzione sul terreno del fertilizzante anche dopo lunghi periodi di stoccaggio.

Nel dicembre del 1974, la «Tecnimont» aveva già concluso con il «Techmashimport» un analogo contratto per la fornitura di un impianto per la produzione di urea di capacità pari a quella dei due stabilimenti oggetto dell'attuale intesa. I lavori di realizzazione relativi a quell'impianto stanno procedendo secondo i piani stabiliti.

La «Tecnimont» ha un corso di esecuzione contratti con clienti stranieri per un valore complessivo di più di 600 milioni di dollari, pari ad oltre 500 miliardi di lire. Con il contratto formato in questi giorni sale a 11 il numero degli impianti di urea che la «Tecnimont» ha in corso di progettazione o in fase di avanzato avviamento e a complessivi 62 il numero degli impianti di urea per uso tecnico o agricolo già avviati o in progetto in tutto il mondo sulla base del processo «Montedison». (Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	331,32	330,00	331,16
Fiorino olandese	311,65	311,00	311,65
Franco belga	21,53	21,10	21,54
Corona danese	139,87	138,50	139,91
Corona norvegese	153,57	151,00	153,56
Corona svedese	191,87	186,00	191,90

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	852,60	850,00	852,75
Dollaro canadese	873,55	865,00	873,57
Peseta spagnola	12,56	12,40	12,56
Escudo portoghese	27,59	25,50	27,62
Scellino austriaco	46,24	46,00	46,23
Franco svizzero	343,95	342,50	343,72
Franco francese	180,34	180,00	180,35
Yen nipponico	2,84	2,75	2,84
Lira sterlina	1512,90	1527,00	1512,85
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	45,00	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,55 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,61 il giorno prima); rispetto al dollaro al 31,87 per cento (31,91); rispetto alle monete della CEE al 37,94 per cento (38,02).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 41500-44500, sterlina (nc) 46000-48000, marengo svizzero 41000-44000, oro 3500-3700, argento 136000-140000, platino 4850.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-1/8	6-1/2	7
Sterlina br.	12-1/4	12-1/2	12-3/4
Marco ger.	3-3/4	4	4-1/2
Franco sv.	3/4	1	1-1/2

☆ la pagina dei motori ☆

INSOSTITUIBILE FUNZIONE DELL'AUTO

AL SERVIZIO DELL'UOMO

Torino, 15

«Gli avvenimenti degli ultimi anni, dalla crisi petrolifera a oggi, dovrebbero aver fatto giustizia di molti luoghi comuni, dimostrando che l'automobile è insostituibile mezzo di trasporto e che le industrie che la costruiscono conservano un ruolo di punta per lo sviluppo dell'economia e quindi dell'occupazione». Lo ha dichiarato il presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), ing. Bardini, all'assemblea annuale dell'associazione, che si è svolta a Torino, presenti — accanto ai maggiori esponenti delle case costruttrici di autoveicoli — i presidenti e delegati dei gruppi in cui si articola l'Anfia (autovetture sportive, carrozzerie, speciali applicazioni per autoveicoli industriali, rimorchi, parti e accessori per automezzi, pneumatici), insieme con i presidenti dell'«Automobile club d'Italia e dall'Aicpa, l'associazione che inquadra i concessionari di vendita.

Bardini ha anche ricordato che, dopo due anni di calo della produzione, il 1976 si è iniziato favorevolmente, nell'ambito di una congiuntura automobilistica mondiale in netta ripresa: le vicende economiche, politiche e sindacali — ha osservato — hanno però progressivamente ridotto nel nostro paese la spinta al recupero. Fra l'altro, per l'ennesima volta, gli interventi governativi si sono tradotti in specifiche misure antiauto, tanto più ingiustificate in quanto isolate dal contesto economico generale.

Nei primi mesi di quest'anno — ha ricordato Bardini — sono stati costruiti circa 635 mila autoveicoli (di cui 590 mila vetture), con un aumento del 12 per cento circa sul corrispondente periodo del 1975: risultati lusinghieri che vanno peraltro valutati tenendo presente che il confronto avviene con un anno di particolare depressione. Gli automezzi immatricolati sono stati 574.007, con un saldo attivo del 20 per cento circa (fra questi 535.217 le vetture); l'esportazione ha assorbito quasi il 50 per cento della produzione. Le prospettive — ha detto Bardini — allineano elementi contrastanti: a fronte di un mercato mondiale ancora in espansione, stanno «le ben note incertezze della situazione italiana».

La relazione del presidente dell'Anfia si è quindi soffermata sui problemi che l'associazione ha affrontato e sull'assistenza assicurata ai consociati in campo tecnico, economico, fiscale, statistico, espositivo. In materia di esposizioni, si è ricordato il notevole successo del quarto salone internazionale del veicolo industriale, mentre procede il lavoro organizzativo del cinquantaseiesimo salone dell'automobile in programma a Torino dal 3 al 14 novembre. La manifestazione quest'anno sarà ispirata al tema dell'«Auto al servizio dell'uomo», proprio a «sottolineare» la funzione di essenziale strumento che l'automobile obiettivamente ricopre nella vita moderna.

Ed ecco un panorama della situazione negli atri paesi:

FRANCIA — L'automobile in Francia continua ad andare a gonfie vele: in aprile non solo sono state superate quasi tutte le cifre del '75, ma si è andati al di là dei livelli del '73. Sono state prodotte 266.126 autovetture (+26,9 per cento), 41.671 veicoli industriali (+37,2 p.c.). Buono anche il settore delle vendite: 179 mila autovetture immatricolate (+29,9 p.c.) mentre i veicoli industriali hanno fatto registrare un calo del 43,9 per cento.

INGHILTERRA — Per l'Inghilterra, l'andamento della produzione automobilistica continua a segnare livelli in gran parte negativi. In aprile sono state costruite 92.726 autovetture (—12,6 per cento) e 27.228 veicoli industriali (—13 p.c.) Le immatricolazioni sono state: 119.178 autovetture (+23,8 p.c.) e 20.335 veicoli [illegible] (—6,2 p.c.).

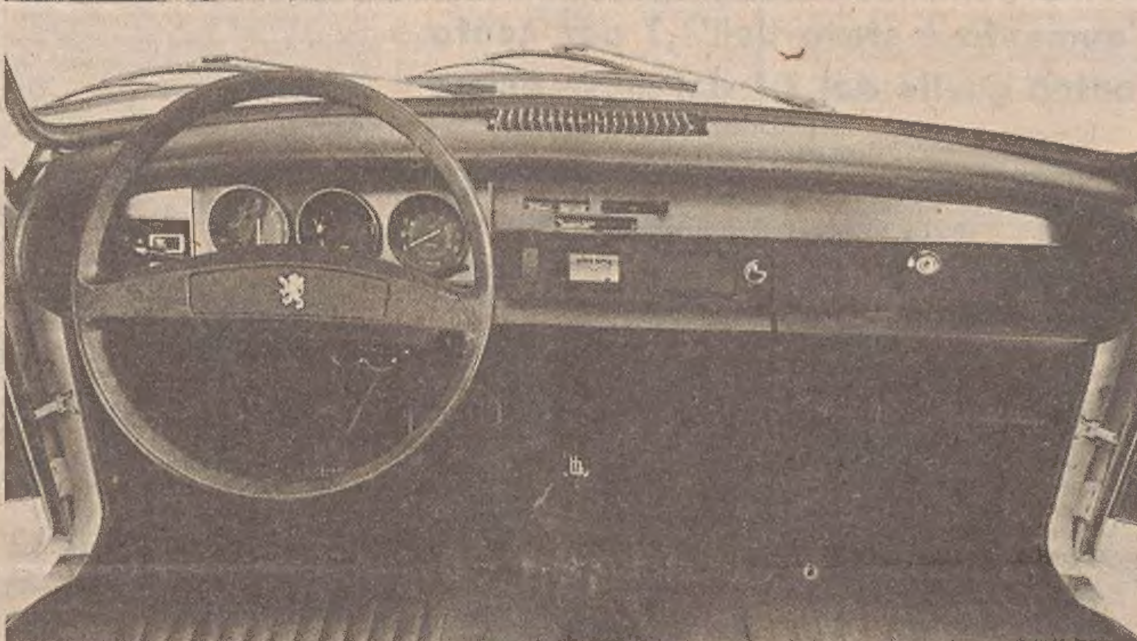
GERMANIA — Continua senza ondeggiamenti la ripresa: la produzione di automobili (311.070) ha fatto ancora registrare un aumento dell'8 per cento, quella dei veicoli industriali (27 mila 493) del 10,9 per cento. Se il confronto si estende alle cifre complessive del primo quadrimestre, si nota un aumento, rispetto al '75 del 36,1 per cento. Buono anche il settore delle immatricolazioni: +7,2 per cento per autovetture e +28,5 per cento per i veicoli industriali.

FINITURE DI ALTO LIVELLO E PREZZO COMPETITIVO SONO I PUNTI FORTI DI QUESTA PEUGEOT

UN MOTORE NUOVO QUASI SEGRETO RINGIOVANISCE LA SOLIDA «304 S»

Una 1300 «finta»: costruzione e prestazioni sono da macchina di categoria superiore - Una linea che sfida il trascorrere delle stagioni - L'unico serio difetto è dato dall'autonomia: il «pieno» è di soli 40 litri





Con la Peugeot 304 S abbiamo avuto un rapporto molto particolare, diverso da quello dei soliti test automobilistici. L'auto ci è stata consegnata, infatti, la mattina del 6 maggio. Ricordiamo per gli smemorati che era la mattina dopo il terremoto, le ore nelle quali si cercava di comprendere l'entità della tragedia. Quasi subito, la 304 è stata arruolata nella nostra piccola mobilitazione redazionale — la chiamiamo così con un po' di vergogna, era roba da niente in confronto a quello che nelle stesse ore stavano passando vittime e soccorritori — e ha cominciato il suo lavoro di «muletto» da pendolari del disastro. Forse nessuna delle macchine da test ha mai subito il trattamento di questa 304 e della Simca 1000 della quale il collega Niccolini ha scritto la settimana scorsa. Ed era un test reale, non simulato; i fuori strada erano veri, per evitare le carreggiate ostruite dai crolli, e non i soliti sentieri del Carso; le corse in autostrada, la sera, verso la redazione, ci facevano toccare la velocità massima perché non c'era tempo, e non per vedere come va.

La 304 S si è fatta tremila di questi chilometri senza battere ciglio, andando in luoghi per raggiungere i quali, in tempi normali, si sarebbe impiegato un Land Rover, permettendoci, con la sua terza corta e rabbiosa, di districarci nel caos abituale della Pontebbana, ma soprattutto portando in giro il suo carico senza sfinire autista e passeggeri, richiedendo davvero un minimo di concentrazione e di fatica durante la guida.

Dopo questo doveroso omaggio a quella che è stata una specie di compagna durante quei giorni orribilmente indimenticabili, spieghiamo perché mai ci occupiamo di un modello che è in onesta produzione da sette anni, e che sembrava destinato a una tranquilla maturità. E' una storia curiosa. Comincia il giorno in cui l'Autojournal, il maggior periodico francese del settore, pubblica un test delle 304 spiegando che esso è giustificato dal motore nuovo.

L'Autojournal arriva alla Peugeot Italia, Milano, dove suscita più di un balzo sulla sedia. Motore nuovo? E chi ne sapeva niente? Rapidissimo confronto dei libroni intitolati «La production Peugeot», un rigoroso annuario dei propri modelli. E' vero. Dal 1975 al '76, sotto la voce «motore 304», è cambiato quasi tutto. Sono rimasti immutati solo alesaggio, corsa e conseguentemente cilindrata. Il resto è nuovo.

Va bene riservatezza, si dicono nella sede milanese, ma qui rischiamo un po' oltre. Le altre case fanno un gran baccano per un fanalino cambiato, molto spesso il passaggio dalle finiture cromate a quelle brunite fa dare un nome nuovo al modello: ma che un'auto cambiasse motore senza che fossero avvisati non si dice i giornali, ma almeno i dipendenti, non si era proprio mai sentito. Ed è vero.

Una buona giustificazione, per la Peugeot, è data dal fatto che le prestazioni-base della 304 S non sono affatto mutate. E allora perché il cambio? Ci sono due spiegazioni. La prima è una questione di inquinamento: in numerosi paesi le norme ecologiche sono sempre più stringenti, tanto da richiedere mutamenti radicali nella carburazione e nell'accensione. Tanto valeva, si sono detti alla Peugeot, fare tutto da capo. C'era però anche un'altra ragione, che alla casa francese sono disposti ad ammettere solo sottovoce. La «vecchia» 304 S non consumava poco. Nella sua categoria, aveva lo scomodo primato della più avida. Il nuovo propulsore dovrebbe aver corretto anche questo vizio. Non abbiamo, ovviamente, dati comparati. Possiamo però dire che, durante il nostro test, abbiamo consumato in media 10 litri e mezzo ogni cento chilometri, con tratti autostradali percorsi a 150 di crociera e pochi momenti di guida tranquilla. Non è un cattivo risultato: appena abbiamo imparato a badare un po' di più al contagiri, il consumo si è stabilizzato sotto il nove.

La 304 S rientra nella categoria delle milletré. E' però solo una questione volumetrica: per comfort e prestazioni, infatti, la macchina compete naturalmente con le «litro e mezzo» e le millesei. 160 all'ora di velocità massima, 145 di tranquilla crociera, chilometro da fermo attorno ai 35": sono voci molto vicine, quando non migliori, di quelle della 504 L. E migliori, appunto, delle prestazioni di molte millesei. Allo stesso livello, silenziosità di marcia, sforzo richiesto (i freni sembrano sulle prime addirittura sovrassistiti), completezza di accessori. Dove la 304 S risulta davvero vincente è nel livello di costruzione, nella scelta dei materiali, nella solidità dell'insieme. Alla Peugeot sembrano aver scoperto la maniera per accoppiare le tecnologie più moderne con una perfezione delle finiture degna d'altri tempi. Tutto sembra costruito e assemblato per affrontare l'uso più duro. Ed è molto rassicurante.

La linea è talmente demodé da sembrare addirittura snob. Con il passare degli anni, l'estetica 304 smette di essere quella di una macchina da anziani e rispettabili signori, per assumere la signorilità del modello che sfida il tempo. Molto riuscita la fiancata, un po' meno la coda tronca. Nonostante gli anni, comunque, la visibilità dall'interno è eccezionale, degna dei migliori progetti contemporanei.

Su strada, la 304 S mostra il comportamento a doppia faccia che avevamo già incontrato sul coupé 104 ZS. E' una docile berlina dai mille ai tremilasei-tremilasettecento giri, oltre i quali viene di colpo fuori la grinta della sportiva. Il motore prende giri con facilità irrisoria, e protesta molto labilmente solo oltre quota 6500. Le marce basse sono molto corte, in terza non si superano i 105 all'ora, per cui ai semafori, a essere scervellati, si fanno davvero delle gran figure. La 304 S si inserisce in curva con grande signorilità, puntando appena sulla ruota esterna sinistra. L'effetto sottosterzante (si tratta, ricordiamolo, di una trazione anteriore) si sente solo a essere molto bruschi. La macchina risponde sempre, docilmente, a tutte le correzioni, sia a quelle eseguite con lo sterzo sia a quelle affidate alla pressione sull'acceleratore.

Dove i tecnici sembrano aver fatto il lavoro migliore è nell'aderenza in accelerazione. Tutti i 75 cavalli si scaricano a terra senza rischi di pattinamenti, neppure in salita. In effetti, la stabilità longitudinale è degna di un'auto molto più pesante, o delle straordinarie sospensioni Citroen, che, come tecnologia, sono una questione a parte.

Dobbiamo riscontrare un solo difetto grave. Il serbatoio benzina da 40 litri non offre, in condizioni normali, un'autonomia adeguata. I 350-450 chilometri che si possono percorrere con un pieno spesso si rivelano pochini, anche con l'aiuto degli orari un po' assurdi dei distributori di benzina. Per noi, pendolari del pieno, poi, un serbatoio da 55 litri sarebbe davvero un bel regalo in più.

La Peugeot 304 S, costa, su strada, attorno ai 3 milioni 800 mila lire. I soldi sembrano molti, ma bisogna tenere conto che dentro ci sono tutte quelle cose — antifurto, accendisigari, retrovisore esterno, cinture, sbrinatore posteriore — che gli altri conteggiano come optional. C'è anche il tetto apribile scorrevole, di serie: e ci sono trasporto e spese di immatricolazione. A meno di quattro milioni, questa Peugeot rappresenta anche un buon investimento, tendendo presenti la proverbiale longevità e la solidità meccanica delle macchine del leone rampante.

Fabio Amodeo

IL PREZZO DEL CICLOMOTORE RIMBORSATO IN GETTONI D'ORO

A Trieste un vincitore del concorso Ciao-Piaggio



(Italfoto)

L'incaricato della Piaggio, sig. Porchia, consegna al sig. Grimalda il sacchetto con i gettoni

Chi avesse acquistato un Ciao, l'ormai famoso ciclomotore della Piaggio, nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 15 febbraio scorsi, avrebbe corso un duplice «pericolo»: quello di poter utilizzare un «mezzo» collaudato da tanta esperienza, utilissimo soprattutto per i percorsi cittadini e quello di vedersi rimborsare, con l'equivalente in gettoni d'oro, i soldi sborsati per l'acquisto stesso. Questo il succo del concorso che la «casa» genovese aveva lanciato all'inizio dell'anno con la dicitura: «La Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno».

Molto semplici i termini di partecipazione: bastava all'atto dell'acquisto, compilare una cartolina, farla timbrare dal concessionario, appiccicarsi sopra la data del giorno, ritagliata da un calendario fornito dalla stessa Piaggio, spedire il tutto e attendere l'estrazione, che è poi avvenuta il 15 marzo a Genova. Ebbene la fortuna è giunta anche a Trieste. Nei giorni scorsi un incaricato della Piaggio è arrivato nella nostra città per consegnare il prezioso sacchetto con le monete d'oro, al signor Stellio Grimalda, che ha avuto, il 9 febbraio scorso (il 9 è stato infatti, il numero estratto), la felice idea di acquistare un Ciao.

Doppia fortuna, come si diceva, perché alla piacevolezza di girare per le strade cittadine con un ciclomotore, evitando ingorghi e contrattempi di traffico, si aggiunge il piacere di guidare un «mezzo», proprio il Ciao, che rappresenta un punto d'arrivo in questo particolare settore, per le sue prestazioni, per la sua maneggevolezza, per la sua robustezza e per la sua economicità.

«VOLVO» PULITA

Los Angeles, 14

La fabbrica svedese di automobili Volvo ha adottato un un convertitore catalitico capace di ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti, ossido di carbonio e ossido di idrogeno dal tubo di scarico dei motori, e si prepara a commercializzare i suoi modelli «puliti» in California, dove le prescrizioni di legge contro l'inquinamento dell'aria sono molto restrittive. In California sono imposti limiti di 0,9 grammi di idrocarburi per miglio, 9 grammi di ossido di carbonio e 2 grammi di ossido di idrogeno, mentre la nuova Volvo si limita a 0,2, 2,8 e 0,17 rispettivamente.

L'ente di stato per la qualità dell'aria «Air Resources Board», che è solitamente molto duro con l'industria automobilistica, ha espresso ampie lodi per le nuove Volvo.

Il convertitore trivalente (quelli in commercio generalmente non riducono tutti i tre composti più pericolosi) permette anche un risparmio notevole di carburante.

Il presidente dell'ente Tom Quinn, ha detto a una conferenza stampa che nuove Volvo hanno superato brillantemente i collaudi del suo ente nonché quelli dell'agenzia federale per la protezione dell'ambiente: «I risultati ci hanno lasciati a bocca aperta. Essi dimostrano che entro una decina d'anni possiamo quasi cancellare l'automobile dall'elenco delle cause di smog principali», ha detto.

Il nuovo catalizzatore è stato realizzato per la Volvo dalla Engelhard Industries di Edison (New Jersey). Secondo l'ARB la sua applicazione può comportare una spesa fra 25 e 50 dollari per automobile, anche inferiore in caso di produzione in serie.

IL GROSSISTA DI CARNI SEQUESTRATO LUNEDI' A ROMA NEL PALAZZO DOVE ABITA

AMBROSIO RIACQUISTA LA LIBERTÀ GRAZIE AD UNA PURA COMBINAZIONE

nascondiglio è stato scoperto casualmente in un convitto femminile abbandonato: i proprietari erano incontrati sul luogo con i possibili acquirenti - I due «carcerieri» sono riusciti a fuggire



Telefoto Ansa

Roma — Il commerciante Giuseppe Ambrosio ritratto in due momenti: sotto, dopo il suo arrivo in questura, sopra mentre lascia l'ufficio accompagnato dai figli Eleonora e Giovanni

Roma, 15

Giuseppe Ambrosio, il grossista di carni rapito ieri mattina, è stato liberato dai carabinieri e dagli agenti dell'ufficio politico della questura. Giuseppe Ambrosio è stato trovato da una pattuglia dei carabinieri in una stanza al secondo piano del Pio Istituto Rinaldi, un convitto e scuola femminile chiuso da anni e abbandonato in via del Colosseo.

Secondo le informazioni ancora frammentarie che provengono dalla polizia e dai carabinieri, la liberazione di Ambrosio è avvenuta poco dopo le nove. Stamane davanti all'edificio di via del Colosseo 62 si dovevano incontrare i proprietari dell'Istituto di suore con i rappresentanti di una società interessata all'affitto dello stabile. All'ora stabilita una suora si è incontrata con un incaricato della società e i due hanno cominciato a discutere sui dettagli dell'operazione finanziaria che si sarebbe dovuta concludere in seguito. Nel frattempo però nei locali dell'Istituto è entrato un operaio, Giancarlo Sabatini, per fare un controllo sullo stato dell'edificio.

L'operaio ha salito la prima rampa di scale ma improvvisamente si è trovato di fronte un uomo e una donna che lo hanno aggredito, legato e imbavagliato. L'operaio è poi stato rinchiuso in una stanza mentre gli aggressori si dileguavano.

Poco dopo anche l'amministratore dello stabile è entrato nel palazzo alla ricerca del suo dipendente; mentre stava scendendo una rampa di scale ha sentito lamenti provenire da una stanza, ha aperto la porta e ha trovato l'operaio in un angolo. «Mi volevano rapinare» — ha detto l'uomo in preda a una forte agitazione. I due sono scesi di corsa e sono entrati nella vicina carrozzeria di via del Colosseo 59 dove hanno telefonato al «113» denunciando l'aggressione.

Sul posto si sono recate alcune auto del primo distretto di polizia e gazzelle dei carabinieri. Agenti e carabinieri dopo che l'operaio aveva spiegato quanto gli era accaduto hanno iniziato una perquisizione in tutto il palazzo.

Al secondo piano in una stanza vuota hanno trovato un grosso baule che però era vuoto. Hanno sentito quindi una voce lamentosa provenire dalla stanza vicina, sono entrati e hanno trovato Ambrosio legato e imbavagliato. L'uomo aveva una catena chiusa al polso destro e l'altra, più lunga, fissata al telaio di una brandina. Il funzionario di polizia con un tronchese ha reciso la catena e liberato il rapito. L'uomo è stato portato in questura e interrogato nei locali dell'ufficio politico che fin dall'inizio si sono interessati della vicenda.

I due custodi dell'ostaggio, un uomo e una donna, sono fuggiti calandosi con una corda da una finestra che da su un cortile, dirigendosi poi verso via dei Fori Imperiali. Nell'edificio sono state trovate cinque bombe a mano che sono state disinnescate dagli artificieri ed una cassa presumibilmente usata per il trasporto dell'ostaggio. Sono stati anche trovati cappucci insanguinati, bende e cerotti. Sul posto si sono recati il dott. Improta, dirigente dell'ufficio politico della questura, il dott. Noce dirigente dell'ispettorato regionale contro il terrorismo, il maggiore Cornacchia del nucleo investigativo dei carabinieri ed altri funzionari ed ufficiali. Agenti della polizia scientifica, agli ordini del dott. Bandiscia, hanno iniziato i rilievi nella speranza di trovare elementi utili alla identificazione dei rapitori.

Il palazzo in cui è stato scoperto il nascondiglio di Giuseppe Ambrosio è un antico edificio settecentesco di quattro piani ubicato tra via Cavour e via dei Fori Imperiali. Al pianterreno fino a una decina di anni fa vi era una mensa per poveri. Al primo piano vi sono alcuni vasti saloni ed altre stanze, un tempo adibite ad uffici. Al secondo piano vi è invece un salone usato a suo tempo come refettorio dalle suore della comunità e dalle loro alunne, i cui alloggi erano al piano superiore.

Dal portone contrassegnato con il numero civico 62 si accede al primo piano dell'edificio; dall'altro portone, il 59, si accede al secondo e al terzo. La prigione si trova, come si era detto, al secondo piano. Dal refettorio delle suore si accede ad una stanza con un mobile in rovina nel quale erano riposti gli ordigni: due bombe a mano «Srcm», una tipo «Ananas» americana e tre candelotti fumogeni.

Da questa stanza, sulla sinistra si accede alla prigione vera e propria: un'angusta stanza priva di finestre e molto umida arredata solo da una branda e un materassino di gomma sul quale era legato il commerciante di carne. Tra le due stanze è stato trovato un grosso baule usato probabilmente dai rapitori per il trasporto dell'ostaggio. Accanto al baule gli investigatori hanno trovato un mazzo di chiavi con un cartellino nel quale era indicato il numero civico 62.

Il questore di Roma, Ugo Macera, in una conferenza stampa ha sostanzialmente confermato tutto ciò che era stato detto dai funzionari dell'ufficio politico, da quelli dell'antiterrorismo e dai carabinieri al termine dell'operazione. Ha aggiunto che l'uomo e la donna che avevano il compito di custodire l'ostaggio e che poi hanno sopraffatto l'operaio, erano armati di pistola. Il dott. Macera ha detto ancora che i malviventi si erano «riservati» tre stanze — al piano rialzato e al primo piano — dell'edificio, tutte senza finestre, che avevano adibito a celle. Egli non ha voluto dire — trincerandosi dietro il segreto istruttorio — se in queste 24 ore Ambrosio sia stato sottoposto a «interrogatorio politico» da parte dei suoi rapitori.

Alle insistenze dei giornalisti, dei fotografi e degli operatori radio-televisivi, il questore ha acconsentito a far entrare Ambrosio nella sua stanza, avvertendo però di non fare domande attinenti all'inchiesta in corso, perchè l'imprenditore deve essere prima ascoltato dal magistrato.

Giuseppe Ambrosio che era sorretto da un medico e da un sottufficiale della squadra mobile, è stato invece «soffocato» dalla stretta dei cronisti che volevano sapere particolari sul suo rapimento e sulla sua prigionia. Bersagliato dai «lampi» dei fotografi, l'uomo è apparso disorientato, si è guardato intorno con aria smarrita quasi a chiedere protezione ai funzionari di polizia. L'uomo aveva lo sguardo spento dando l'impressione che fosse ancora sotto l'effetto di un potente narcotico. Con voce stanca e con evidente sforzo, ha detto di stare bene ma di non poter dire nulla perchè «ancora non ha capito ciò che è successo».

Sui capelli e sul volto, disfatto dalla tensione, c'era ancora sangue raggrumato che gli era uscito dalla testa quando, ieri mattina, i banditi lo hanno colpito con i calci delle pistole per ridurlo all'impotenza dopo la sua reazione. Altro sangue sulla camicia celeste, sul davanti e sulle spalle della giacca beige. Intorno al collo, Ambrosio aveva una specie di «collare» fatto col cerotto e nell'interno del quale — nella parte anteriore — c'era cotone idrofilo. Non si sa ancora se sia servito per bendargli gli occhi o se sia stato usato come bavaglio. Al polso destro, Ambrosio aveva ancora un «braccialetto» fatto con la catena e chiuso con un lucchetto.

Il dirigente dell'ufficio politico dott. Improta, e quello del nucleo anti-terrorismo, dottor Noce, non hanno voluto rivelare ai giornalisti gli sviluppi dell'operazione dopo la fortuita scoperta della «prigione del popolo». Hanno detto soltanto laconicamente che stanno compiendo tutti gli atti di polizia giudiziaria che il caso richiede e che hanno interrogato diverse persone.

La liberazione dell'ostaggio è avvenuta mentre già nel nuovo «centro carni» in via Collatina si stava iniziando la distribuzione della carne alle macellerie indicate dai rapitori. I fratelli Ambrosio, grazie alla solidarietà degli altri grossisti, erano riusciti, nel corso della notte, a mettere insieme oltre mille quintali di carne.

La partita era poi stata esaminata capo per capo dai veterinari del centro ed erano stati scelti i 710 quintali di prima scelta richiesti nel comunicato. Non essendo stato possibile reperire carne di manzo (il tipo richiesto) che per il 20 per cento della partita, gli operatori del centro avevano messo a disposizione carne di vitellone, che è di qualità migliore.

La Confcommercio ha espresso — in un suo comunicato — soddisfazione per il favorevole risultato dell'operazione che ha portato al ritrovamento di Ambrosio. «Il positivo esito della vicenda, tuttavia, non annulla — osserva la Confcommercio — il problema di fondo che è quello di attuare finalmente misure atte a garantire almeno la vita dei commercianti e ad assicurare alla giustizia i responsabili di simili odiosi crimini. Non v'è dubbio infatti che il nuovo inqualificabile episodio rientra nel quadro della campagna di attacco alla libera iniziativa commerciale che ha i suoi precedenti negli assalti ai negozi, nelle intimidazioni rivolte ai commercianti, nella provocazione portata avanti con i cosiddetti mercatini rossi.

(Ansa)

RAPINA ALLA «RIZZOLI»



Telefoto Ansa

Milano — L'esterno dell'agenzia della Banca commerciale situata all'interno del complesso Rizzoli di via Civitavecchia, dove quattro banditi hanno compiuto una rapina che ha fruttato cento milioni. Gli autori del colpo sono fuggiti senza esplodere colpi d'arma da fuoco

SERIE DI PLICHI ESPLOSIVI (ALMENO UNDICI) INDIRIZZATI ALLE COMPAGNIE

«Bombardamento» di lettere su alcune società statunitensi

Rientrano nel quadro di un piano di estorsione con minacce di morte per i dirigenti Missive con richieste di denaro erano giunte in precedenza a singoli uomini d'affari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 15

Almeno undici lettere esplosive sono state inviate per posta a società commerciali in tutto il territorio degli Stati Uniti, nel quadro di un piano di estorsione con minacce di morte per i dirigenti delle compagnie. Uno dei plichi è esploso, a New York, e ha ferito quattro persone

Ha dato notizia dell'ondata di lettere-bomba il Federal Bureau of Investigation, dicendo che un certo numero di lettere è giunto a grandi società e a certe persone ad esse associate.

In precedenza erano giunte lettere indirizzate a singoli uomini d'affari. Contenevano la loro fotografia e ingiungevano loro il pagamento di una certa cifra, da depositare in luogo specificato, pena la morte. Diceva una delle lettere: «Prenderemo a calci i posteriori di la gente delle società fino a quando non ci sarà più nulla da prendere a calci».

La sede centrale dell'Fbi a Washington ha posto in allarme tutti i cinquantanove uffici operativi dislocati nel paese e ha poi fatto sapere che erano state individuate dieci lettere. Un ordigno contenuto in un plico è scoppiato nella sede dell'agenzia di cambio «Merrill Lynch, Pierce, Fenner and Smith» a New York. Una impiegata addetta alla sala posta, la cinquantenne Mileta Philips, è rimasta ferita alle braccia ed è stata ricoverata in ospedale. E' stata giudicata in condizioni soddisfacenti. Tre altre persone del reparto hanno riportato tagli di lieve entità.

Fra le letere che chiedevano danaro ed erano giunte in precedenza, qualcuna spiegava che le fotografie dei dirigenti della compagnia erano state scattate con attrezzature perfezionate, e che gli «executive» in questione erano sotto stretta sorveglianza. La persona dell'Fbi che ha rilevato questo particolare ha detto che la foto acclusa alla lettera pervenuta alla Gallo Wine Corporation è stata riprodotta da una rivista. Solo una delle società che avevano ricevuto richieste di danaro e minacce non ha avuto anche la lettera esplosiva.

Nel corso di ventiquattro ore sono state individuate e disinnescate bombe - lettera nelle sedi di queste società: «McDonald's Systems Inc», sede centrale della catena di Hamburger a Oakbrook nell'Illinois; «Beatrice Foods Corp.» A Chicago, «Dupont Company» a Wilmington nel Delaware; «Marathon Oil Co.» a Findlay nell'Ohio; «Bunge Grp.» a New York; e inoltre nella residenza di un dirigente della «Bunge» a New York e in una residenza del South Side di Chicago; in questo caso si tratta probabilmente di un errore di indirizzo.

Secondo una persona dell'Fbi sono state trovate più di dieci lettere esplosive. Constivano di grandi buste con rinforzo di cartoncino, del tipo usato dalle lavanderie per le camicie da uomo. L'esplosivo era collegato a batterie da nove volt. A quanto risulta tutte le lettere sono state imbucate a Texarkana nel Texas o nella vicina località di Atlanta (che si trova a una quarantina di chilometri da Texarkana e non è da confondere con la grande città della Georgia).

Frank Helmer

STA NASCENDO un nuovo «biotipo»?

Lima, 15

La razza umana sta subendo un lento processo evolutivo e sta nascendo un «biotipo» d'uomo la cui caratteristica principale sarà una faccia di forma triangolare, più stretta in basso all'altezza della mandibola e più larga in alto a livello della scatola cranica. E' quanto ha affermato a Lima, nel corso del secondo congresso internazionale di protesi dentaria e massillo-facciale, l'odontoiatra argentino dottor Alberto Lifschitz.

Il dottor Lifschitz ha spiegato che le principali cause di questa evoluzione sono il maggior lavoro intellettuale cui è sottoposto e sarà sempre più sottoposto l'uomo e il minore sforzo nella masticazione.

Rai: a colori le Olimpiadi

Roma, 15

Le Olimpiadi di Montreal (17 luglio-1 agosto) saranno trasmesse in Tv interamente a colori con programmi che si protrarranno fino alle 2 di notte. Questa intenzione è stata espressa unanimamente dal consiglio d'amministrazione della Rai che, quindi, ha sollecitato in tal senso il ministro delle poste, al quale spetta una decisione.

Sull'autorizzazione del ministro al progetto del consiglio della Rai non dovrebbero esserci riserve poiché già quattro anni fa le Olimpiadi, sempre a titolo sperimentale, furono trasmesse a colori. La Rai, d'altra parte, ha già acquistato i diritti di trasmissione dei programmi olimpici, che verranno diffusi a colori dal Canada. Tra l'altro le emittenti europee che si ricevono in Italia hanno già previste le telecamere a colori.

Com'è noto, per il regolare inizio delle trasmissioni a colori in Italia la commissione parlamentare di vigilanza ha stabilito la data dell'8 agosto; tale decisione deve essere però ancora approvata dal Cipe. (Ansa)

CHIUSE A LECCE due radio libere

Lecce, 15

«Radio Lecce Giovane» e «Radio Salento», le ultime due radio libere — dopo «Radio Lecce Uno», chiusa oltre un mese fa — che trasmettevano in modulazione di frequenza nel capoluogo salentino hanno sospeso da stamani le trasmissioni in seguito al sopralluogo di funzionari dell'«Escopost» che hanno apposto i sigilli alle apparecchiature.

«Radio Lecce Giovane» funzionava da circa tre mesi e «Radio Salento» da un mese; entrambe diffondevano programmi musicali, culturali e notiziari. In comunicati diffusi dai direttori delle due emittenti appelli vengono rivolti alle «organizzazioni libere e democratiche» per la salvaguardia del diritto di trasmettere programmi alternativi a quelli dei canali ufficiali. (Ansa)

GLI HANNO SPARATO DI NOTTE DA UNA MOTO IN CORSA

REVOLVERATE PER LA STRADA: VERSA IN FIN DI VITA A MILANO

La vittima è implicata nell'inchiesta sulla rapina dei quadri della raccolta «Grassi» ai danni della Galleria d'arte moderna

Milano, 15

Un uomo è stato ferito stanotte a colpi di pistola in via Tolstoi, a Milano: è Mario Luvarà, di 25 anni, originario di Reggio Calabria. L'uomo è stato raggiunto da almeno due colpi di pistola Luvarà si trovava a bordo della sua «500» quando due giovani, passando a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, si sono avvicinati all'auto e gli hanno sparato.

Luvarà è stato portato all'ospedale «San Carlo» e di qui trasferito nel padiglione neurochirurgico «Beretta» del policlinico per essere sottoposto a un intervento chirurgico alla testa: un proiettile gli ha trapassato una tempia. Le condizioni del ferito sono gravissime, anche dopo esser stato operato per oltre due ore.

E' stato intanto confermato ufficialmente che il ferito si chiama Mario Luvarà e che è la stessa persona implicata nell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica De Liguori sulla rapina dei quadri della raccolta «Grassi» avvenuta nel novembre dello scorso anno alla galleria d'arte moderna di Milano.

L'uomo avrebbe svolto, insieme al fratello Renato, compiti di collegamento fra la parte di organizzazione che operava in Italia (e che presumibilmente ebbe l'incarico di rubare per la seconda volta i quadri) e la parte che aveva il compito di piazzare le preziose tele, in Germania, sul mercato clandestino internazionale.

(Ansa)

Interrogato a Bologna l'ex agente Cesca

Parma, 15

Bruno Cesca, l'ex agente di P.S. già detenuto perché accusato di rapina e di detenzione di esplosivo dalla magistratura fiorentina, è stato interrogato nel carcere di Parma dal consigliere istruttore del tribunale di Bologna, dott. Angelo Vella, lo stesso che conduce l'inchiesta sulla strage dell'«Italicus», assieme al quale era il sostituto procuratore dott. Luigi Persico.

Il dott. Vella, nei giorni scorsi emise una comunicazione giudiziaria a carico di Cesca per «detenzione di materiale esplodente»; ciò non tanto in diretto riferimento alla trage dell'«Italicus», ma — è stato più volte fatto notare ufficiosamente negli ambienti del tribunale — per quanto riferito dalla testimone Maria Corti la quale, nel ristorante che gestiva unitamente al marito, avrebbe udito una frase pronunciata dall'ex agente subito dopo la strage: «Se avessi saputo a cosa serviva quella roba, non l'avrei data».

Sull'interrogatorio, protrattosi a lungo, non si hanno che indiscrezioni e voci incontrollabili. Si dice comunque che Bruno Cesca, già in forza all'8.o reparto mobile di Firenze, abbia respinto ogni addebito.

(Ansa)

RINNOVO DELLE CARICHE all'agenzia Ansa

Roma, 15

L'assemblea ordinaria dell'agenzia Ansa, riunitasi oggi a Roma nella sede della Federazione italiana editori di giornali (Fieg), ha approvato all'unanimità il bilancio 1975 e ha provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 1976-1978. Alla presidenza dell'agenzia è stato eletto per acclamazione il vicepresidente Gianni Granzotto, che lascia la presidenza della Fieg.

Il presidente uscente, Francesco Malgeri, che ha chiesto di essere sollevato dall'incarico, è stato nominato presidente emerito dell'Ansa; l'assemblea unanime gli ha espresso con calore il più vivo ringraziamento per il contributo da lui dato, nei suoi sette anni di presidenza, al progressi e al successo dell'agenzia.

(Ansa)

IL PRIMO LUGLIO PRENDONO IL VIA IN TUTTA ITALIA GLI ESAMI PIU' DISCUSSI

Maturità: è sempre un problema

Ne sono interessati oltre trecentomila studenti - Su una rivista specializzata interventi di numerosi professori che cercano di evidenziarne le «malattie» e i possibili «rimedi»

Roma, 15

Terminate le prove della licenza media, scritte e orali, in questi giorni i presidi, con le commissioni d'esami, stanno procedendo alle operazioni finali di valutaizone. Già in molte scuole negli albi degli istituti, sono stati resi noti i risultati delle prove che hanni interessato complessivamente 800 mila studenti.

Tocca ora all'esame di maturità, passato negli ultimi anni attraverso, numerose riforme che nella sostanza non ne hanno modificato le modalità di svolgimento, interesserà complessivamente, a partire dal 1.o luglio possimo, oltre 300 mila studenti. Si calcola che 150 mila affronteranno le prove della maturità, scientifica e magistrale, e poco più di 150 mila quella tecnica. Per il tema scritto d'italiano il candidato avrà a disposizione sei ore di tempo. Il 2 luglio i candidati sosterranno l'altra prova scritta, che varia a seconda del tipo di maturità, e che è stata già resa nota dal ministero della pubblica istruzione.

La «rosa» delle quattro materie tra le quali dovranno essere scelte le due oggetto del colloquio (una a scelta del candidato, l'altra a scelta della commissione) indicata dal ministero, varierà anch'essa in relazione ai corsi seguiti dagli alunni. Sostanzialmente però anche quest'anno il ministero della pubblica istruzione, nell'indicare le quattro materie, ha cercato in ogni caso di inserire le discipline caratterizzanti i vari indirizzi scolastici.

Anche quest'anno le prove quindi, nonostante i tentativi di riforma (il progetto governativo sulla riforma della secondaria dovrebbe modificare alla radice le modalità e gli obiettivi di queste prove conclusive della carriera scolastica) si svolgeranno secondo gli stessi criteri dello scorso anno, articolandosi cioè in due scritti e in un colloquio, in un'unica sessione. A conclusione degli esami, tenuto conto dell'andamento delle prove, del curriculum di studi e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva del lavoro svolto dal candidato, sarà formulato un giudiizo. Se sarà positivo all'unanimità o a maggioranza dei voti — in caso di parità prevale quello del presidente — il candidato sarà di chiarato maturo. Questo giudizio sarà poi integrato da un voto espresso in sessantesimi, dai sei componenti della commissione.

Sugli esami di maturità la rivista di politica scolastica «Tuttoscuola» riporta per il prossimo numero, in edicola domani, una serie di pareri di pedagogisti ed esperti dei problemi del settore, che focalizzano le questioni più dibattute legate a questo tipo d'esame che come è noto ha ancora valore sperimentale.

Il prof. Raffaele Laporta, ordinario di pedagogia nell'università di Roma, afferma, nel servizio, che il sistema di questo esame «deve essere organicamente e coerentemente connesso con il sistema educativo e didattico. Le prove che gli studenti sostengono — afferma il pedagogista — non hanno alcun rapporto con il curriculum che non è stato affatto innovato. Colpi di sonda dati con l'aiuto del caso, sul tradizionale sfondo della classica prova di italiano si offrono a calcoli tattici poco educativi da parte degli studenti.

Il rettore dell'università di Trento, Paolo Prodi, afferma che la formula dell'esame «non può che essere radicalmente cambiata: è il tipico pasticcio all'italiana con il quale si è tentato di comporre realtà inconciliabili senza il coraggio di compiere scelte reali». Il sen. Salvatore Valitutti, esperto di problemi scolastici, ha detto gli esami di maturità «non possono essere né difesi né tanto meno lodati.»

(Ansa)

LIQUIDAZIONI: SMENTITE SUL «BLOCCO»

Roma, 15

«Non solo non si sta preparando nessun provvedimento di blocco delle liquidazioni, ma non ci ho neanche pensato». Così ha dichiarato all'agenzia Italia il direttore generale del ministero del tesoro prof. Ferdinando Ventriglia, che aveva già smentito seccamente le voci di un'eventuale provvedimento legislativo con il quale verrebbero di fatto bloccate le liquidazioni di fine attività di importo superiore ai 15 milioni di lire. La cifra eccedente tale somma secondo le voci circolanti — verrebbe versata in titoli di stato o obbligazioni non alienabili.

«E' una cosa di cui si parla da molto come idea, ma attualmente non risulta assolutamente niente in preparazione» — ha aggiunto il capo dell'ufficio legislativo del ministero del tesoro avv. Bronzini.

Del problema, in generale, di riesaminare la struttura del salario, in verità se ne parla già da tempo, anche se fino a oggi su basi molto teoriche. La cosa, però, non ha mancato e non manca di suscitare interrogativi e vive preoccupazioni tra i lavoratori. Il punto centrale dell'intero problema consiste principalmente nei termini di applicazione dell'eventuale provvedimento, che dovrebbe essere necessariamente un decreto legge e quindi con decorrenza immediata. Le forze politiche fino a oggi non si sono mai espresse in termini chiari, forse a causa della natura eccezionale di un provvedimento e dei riflessi negativi che esso potrebbe determinare. Numerosi lavoratori, infatti, se venissero a conoscenza in anticipo del provvedimento provvederebbero immediatamente a porsi in quiescenza evitando così il blocco della liquidazione.

Naturalmente un provvedimento del genere configurerebbe un'illecita limitazione, paragonabile alla possibilità del governo di avocare a sé una parte dei depositi bancari privati, e potrebbe giustificarsi — secondo gli esperti — solo con una situazione economica drammaticamente compromessa

«Mi sembra pura fantasia — ha dichiarato all'agenzia Italia il comunista Barca — e mi sembra assurdo che l'attuale governo stia pensando a preparare provvedimenti per un futuro governo che non si sa neppure quale sarà».

«Dopo le elezioni — secondo il repubblicano Giorgio La Malfa — sarà necessario affrontare un insieme molto vasto di problemi che riguardano la distribuzione dei redditi, i meccanismi di aumento delle remunerazioni in relazione all'aumento dei prezzi, e una serie di questioni relative alla cosidetta giugla dei redditi. Non ritengo che si possa cominciare da un'altra di queste misure, prescindendo dal quadro complessivo dei provvedimenti da adottare». In sostanza i repubblicani ritengono l'eventuale blocco delle liquidazioni un provvedimento da non prendere singolarmente, ma da inserire in un contesto più vasto di misure.

Decisamente contrari i liberali. «Oggi — ha dichiarato il vicepresidente del PLI sen. Umberto Bonaldi — si riparla del problema delle liquidazioni di fine rapporto lavorativo. E' evidente che da molte parti, compresi i sindacati, vi è una tendenza o un interesse a modificare in qualche modo l'attuale sistema di calcolo e di pagamento. Le proposte finora fatte sono nebulose e piuttosto preoccupanti. In esse si può intravedere il disegno dei sindacati di conseguire il controllo della gestione delle liquidazioni, quello della mano pubblica per acquisire una nuova fonte di finanziamento nel continuo e sempre crescente deficit del tesoro, imponendo, a esempio, il pagamento anche parziale della liquidazione con buoni del tesoro e quello del "sottogoverno" che vorrebbe l'istituzione di un nuovo ente carrozzone per la gestione dei fondi accantonati. Noi liberali siamo nettamente contrari — ha dichiarato Bonaldi— a tutte le proposte che incidono sui diritti acquisiti dei lavoratori sia per quanto riguarda l'entità sia per quanto riguarda le modalità di pagamento dell'indennità». (Italia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 - 19.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 53924 **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 859... **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475590... - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 **ROVERETO.** corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **S. REMO:** via Gioberti 47, telef. 83366 **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 150 per parola

ABILE cucinare, tuttofare, orario da concordarsi, cercasi centralissimo, famiglia tre adulti, salario adeguato. Telefonare 793683. 11188 B

CERCASI subito per famiglia aiuto cuoca, servizio tavola, tempo pieno, altro personale. Telefonare 0445-21234. 216/MI B

CERCASI coppia, marito giardiniere autista, moglie tutti lavori cucina, con tutti elettrodomestici, alloggio indipendente. Telefonare 0445-21234. 216/MI B

CERCO prestaservizi tre giorni settimana o orario da concordare. Telefonare 34944. Trieste ore ufficio. 1234 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 50 per parola

CALLISTA pedicure diplomata per istituto offresi mezza giornata, tel. 823146 - 740217 mattinata. 0002 C

COMMESSA lunga esperienza confezioni offresi solo mattina. Telefonare 417004. 0002 C

DATTILOGRAFA veloce volonterosa offresi. Telefonare al 231393 ore 9-13. 0002 C

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata ufficio ambulatorio. Telefono 411173. 0002 C

DICIOTTENNE volonteroso cerca lavoro stagionale. Telefonare dalle 9-12 e dalle 14-16 al 55227. 0002 C

DISTINTA signora 40enne, conoscenza lingue inglese, francese, arabo, tedesco, spagnolo e greco offresi presso albergo (anche stagionale) oppure presso famiglia signorile, disposta anche viaggiare. Telefonare ore pasti 416011. 0002 C

FRANCESE perfetto scritto parlato pratica ufficio offresi per impiego. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 23 B, 34100 Trieste. 002 C

IMPIEGATO lunga esperienza lavori ufficio corrispondenza offresi mezza giornata. Telef. 775623. 0002 C

OFFRESI baby-sitter possibilmente mezza giornata (III Istituto d'arte). Tel. 821055. 0002 C

OFFRESI pulitrice ufficio referenziata. Tel. 724935. 0002 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina. Telefonare 812628. 0002 C

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, orario diurno o mattino. Telefonare 791470. 0002 C

PENSIONATO giovanile patentato dattilografia magazzino cerca lavoro adeguato. Telef. 68621. 11184 C

PENSIONATO giovanile residente Monfalcone patente C offresi lavoro adatto, miti pretese. Publikompass, Cassetta 49 B, 34100 Trieste. 0002 C

PENSIONATO patente «C» per autista oppure con vettura propria per commissioni anche provincia, offresi. Telefono 812831. 0002 C

PORTIERE albergo plurilingue referenziato praticissimo notte offresi stagione oppure annuale. Publikompass, Cassetta 48 B, 34100 Trieste. 0002 C

PRATICA contabilità paghe contributi offresi negozio o ditta Muggia. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 C, 34100 Trieste. 11193 C

SESSANTENNE, ottime referenze, offresi accompagnatrice persone anziane o bambini. Tel. 62313 ore pasti. 0002 C

SIGNORA bella presenza, moralità, referenze, pratica abbigliamento offresi mezza giornata 791067. 0002 C

SIGNORA 45enne offre la sua collaborazione per quattro ore giornaliere presso piccola famiglia o hotel in un posto balneare, preferibilmente Grado. Tel. 733191. 0002 C

STENODATTILOGRAFA cerca impiego anche per mezza giornata. Pregasi telef. 825387. 0002 C

STUDENTESSE offronsi periodo estivo come commesse. Telefonare n. 813231 ore 14-15. 0002 C

STUDENTESSA universitaria offresi anche subito qualsiasi attività mesi estivi. Telefonare 411507 ore cena. 0002 C

50ENNE impiegato patentauto assoluta serietà offresi pomeriggi. Telefonare 774764. 0002 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 796822.

A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. 11218 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. 414244. 11240 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare al 771122. 11117 CC

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 10892 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 11174 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni Ladyplastica, v. Foscolo 5 galleria. Tele. 744520. 10632 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 11209 CC

MONTONI, pelleliscia, ecc... pulisce, tinge, con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13. 11106 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 150 per parola

A.A.A.A. MEDIA azienda assumerebbe impiegato con quinquennale esperienza lavoro amministrativo preferibilmente ragioniere E/O eventuale esperienza recupero crediti. Scrivere Publikompass cassetta 33/B 34100 Trieste. 050187 D

A.A. MULTINAZIONALE abbisogna 3 elementi a completamento proprio organico, seleziona candidati in possesso seguenti requisiti: (part time) liberi dopo le 14.30, predisposizione al lavoro serale, auto propria, presenza, serietà, astenersi turnisti - inquadramento di legge per i full time. Telefonare mercoledì 16-6 dalle 9 alle 12 al n. 54880 11235 D

A. COMPLETAMENTO quadri società internazionale cerca ambosessi da inserire nella sua organizzazione per Trieste e provincia. Possibilità iniziare anche a tempo libero. Alti guadagni. Telef. 822897. 11252 D

AUTORALLY Via della Zonta assume commesso praticissimo ricambi e apprendista gommaio per potenziamento paga da accordarsi conoscenza lingua slava. 11185 D

CERCA cameriere per discoteca. Presentarsi ristorante La Bora. 11271 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 11177 D

CERCASI impiegata pratica ufficio, libri paga, previdenza, Iva, fatturazione, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta Publikompass N. 30/B 34100 Trieste. 10740 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Telef. 750771. 11246 D

CERCASI lavorante salone Elsa via Carducci n. 5, presentarsi, orario lavoro o telefonare 37740. 11248 D

CERCASI giovane pratico, referenziato articoli fotografici. Foto Pozzar, via Torri 2. 11257 D

COMMESSA abbigliamento possibile conoscenza sloveno-croato, ottimo trattamento, presentarsi via Filzi 6 Lui e Lei. 10219 D

DATTILOGRAFA primo impiego, cerca ufficio trasporti. Telefonare 812398 feriali. 11261 D

IMPRESA pulizia ricerca personale femminile per pulizia uffici. Presentarsi p.zza Tommaseo 4/4 ore ufficio. 11238 D

MASSIMO quindicenni apprendiste fioraie cerca negozio fiori MARCHI STIBIEL, Torrebianca 34. 10837 D

RISTORANTE cerca ragazzo banconiere anche studente, chiedere signor Nino, telef. 31984. 11256 D

RISTORANTE cerca donna pratica lavori cucina, chiedere signor Nino, telef. 31984. 11256 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità cerca per subito importante negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 11129 D

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 130 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 11184 F

ANZIANA sola offre gratuitamente a signorina massima moralità cameretta bagno uso cucina chiedendo compenso qualche aiuto domestico. Telefono 30379. 100 F

ISTRUZIONE	
G	Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6-6 G

CONSULENZA tesi diritto economia scienze politiche offre serio istituto prezzi modici. Scrivere a Publikompass Cassetta 44 B, 34100 Trieste. 0002 G

FRANCESE, qualsiasi esame, prepara diplomata Grenoble. Telefono 792455 ore pasti. 0002 G

ISTITUTO tecnico parificato per il turismo - Gorizia - Via Morelli 23. Se vuoi conoscere l'Italia e l'estero. Se vuoi parlare correttamente tre lingue straniere. Se vuoi diventare un indispensabile impiegato per ogni settore amministrativo. Se vuoi ottenere anche, al secondo anno di frequenza il titolo di qualifica di segretario aziendale. Se vuoi avere un avvenire diverso dai mediocri. Se vuoi, al termine degli studi, iscriverti a qualsiasi facoltà universitaria, frequenta l'Istituto Tecnico parificato per il Turismo - tutte le classi sono legalmente riconosciute. (Si accettano: allievi regolari, pasaggi da altri istituti tecnici o professionali, recupero anni, fino alla 5.a classe). Sezione speciale recupero anni: idoneità alla 5.a classe in nove mesi; esami interni con sede legale. 0002 G

LATINO italiano storia quattromila all'ora impartisce professoressa ruolo disponibile tutta estate telefono 732868. 0002 G

LAUREATA esperta insegnamento impartisce lezioni materie scientifiche medie inferiori, chimica superiore, tel. 765862. 0002 G

LICEALE impartisce lezioni elementari, medie, tel. 35508 dopo ore 21. 0002 G

LICEALE impartisce lezioni lettere, inglese. Telef. feriali ore ufficio 750563. 0002 G

LICEALE impartirebbe ripetizioni elementari medie. Telefonare 751653 ore pasti. 11195 G

MATEMATICA, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni individuali, collettive. Telefono 775700. 0002 G

MATEMATICA, eccetto superiori, impartisce professoressa. Telef. 33796. 11234 G

RIPETIZIONI tutte le materie offre giovane signora studentessa, prezzi modici, bambini elementari e medie, mattino, 744073. 11176 G

SIGNORA ventunenne offresi istitutrice banbini, elementari, medie, mezza giornata. 744073 mattinata. 11176 G

SI impartiscono lezioni medie inferiori superiori, tutte le materie, prezzi modici. Telefonare 813763. 0002 G

STUDENTESSA darebbe ripetizioni materie umanistiche. Telefonare ore pasti 37765.

STUDENTESSA perfetta conoscenza inglese impartisce lezioni individuali e collettive. Telefonare 411507 ore cena.

STUDENTESSA III Istituto d'arte impartisce lezioni inglese. Telefono 821055. 0002 G

TEDESCO, latino, italiano prepara esami maturità insegnante pratica. Prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. 0002 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 150 per parola

ANELLO oro con brillantino smarrito tratto via Giulia 19-55, onesto rinvenitore mancia. Telefonare 755636. 11182 H

PULLOVER bianco e blu smarrito sabato, mancia telefonando 767716. 2057 H

RINVENUTO cocker beige giorno 7 giugno nei pressi piazza Unità. Telefonare 62081. 0002 H

SMARRITA paraggi Gretta Roiano Miramare cagnetta bianca orecchie nere molto spaventata mancia tel. ambulatorio 744322. 0002 H

SMARRITA una bustina di camoscio contenente due fedi d'oro per matrimonio pregasi telefonare ore pasti 733826. 0002 H

SMARRITO paraggi S. Luigi cagnetto bianco con due macchie nere, pregasi telefonare 93376. 11242 H

SMARRITO cane bianco e nero con chiazze marron sul muso risponde nome Niki. Telefonare 792560. 11189 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 130 per parola

A. SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, comforts affittasi 130.000 ADRIA, Mazzini 30. Telefono 35598. 11101 I

AFFITTASI appartamento 150 mq, tel. 228390. 2058 I

AFFITTASI 3 stanze cucinino wc doccia 100.000 telefonare 792069 ore 10-12 oppure 18-19. 11258 I

CARSO affitto casetta, tre stanze e servizi. Telefonare 31291. 2056 I

LOCALE zona Montfort, mq 15, per deposito, rappresentanza, affittasi luglio. Tel. 795982. 11213 I

LORENZA affitta Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti conforts 95.000. Informazioni tel. 734257. 2060 I

MAGAZZINO zona Venezian, mq 283, per attività commerciale, artigianale, deposito, affittasi. Telefonare 795982. 11213 I

PIANOTERRA, uso deposito, stanza, cucina, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11263 I

SIGNORILE restaurato, zona Viale, mq 300, salone, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi ottobre. Tel. 795982. 11213 I

SOFFITTA zona Venezian, quattro vani, esclusa abitazione, affittasi. Telefonare 795982. 11213 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento ammobiliato letto soggiorno servizi ottimo stato. Zona Commerciale - Scorcola. Scrivere a Publikompass cassetta 21 C 34100 Trieste. 11179 L

CERCASI in affitto villetta o appartamento Cormons, Brazzano o dintorni. Scrivere Cassetta 27-C, Publikompass, Trieste. 444 L

CERCASI affitto quartierino 2 stanze, servizi, Servola, Valmaura, Giarizzole. Scrivere a Publikompass cassetta 17-Z, 34100, Trieste. 11239 L

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

EFFETTUATO IL SORTEGGIO DEL PIU' PRESTIGIOSO TORNEO DEL TENNIS INTERNAZIONALE

PANATTA PARTE A WIMBLEDON NUMERO CINQUE DEL TABELLONE

Al primo turno dovrà affrontare il venezuelano Andrew - Cammino difficile per Connors

Londra, 15

Adriano Panatta contro il venezuelano Andrew. Così esordirà il campione d'Italia nel torneo internazionale di tennis di Wimbledon che si svolgerà dal 21 giugno al 3 luglio. Oggi si sono svolte le operazioni del sorteggio del primo turno e certamente non tutti i favoriti sono stati baciati dalla fortuna. Il compito più gravoso spetterà indubbiamente a colui che, bene o male, viene giudicato il miglior giocatore del momento, l'estroso americano Jimmy Connors, considerato però testa di serie n. 2. Il suo avversario sarà l'italiano Antonio Zugarelli il quale, dotato di grande temperamento e buona tecnica, può avere sempre in serbo la grande impresa.

Comunque il vincitore di Wimbledon 1974 ha già tracciato un cammino irto di difficoltà. Dopo Zugarelli, sempre in caso di qualificazione, il biondo americano potrebbe avere di fronte Stan Smith o Roscoe Tanner, e successivamente lo svedese Bjorn Borg.

Notevolmente meno arduo il debutto del detentore del titolo 1975, il negro americano Arthur Ashe, che sarà opposto al primo turno al connazionale Ferdi Taygan, classificato al 57.o posto nelle graduatorie nazionali. Sarà anche l'incontro che riaprirà le porte al campo centrale di Wimbledon.

Completamente facili, invece, gli esordi di Nastase, opposto allo jugoslavo Nike Spear, e dello stesso Borg, che non dovrebbe sooffrire molto ad eliminare l'inglese David Lloyd. Più rischiosa, invece, la prima partita del cecoslovacco Jan Kodes, campione di Wimbledon 1973, dovendo affrontare il ventunenne Vitas Gerulaitis.

Fra le donne, la graziosa statunitense Chris Evert non dovrebbe incontrare ostacoli contro la connazionale Thomas, come pure la cecoslovacca Navratilova e la britannica Virginia Wade opposte rispettivamente all'americana Du Pont e all'altra britannica Tyler.

Adriano Panatta è il numero cinque delle teste di serie dei prossimi campionati di Wimbledon. Al primo posto figura l'americano Arthur Ashe, seguito nell'ordine dall'altro americano Jim Connors, dal romeno Ilie Nastase e dallo svedese Bjorn Borg. Alle spalle di Panatta figurano, al n. 6 l'argentino Guillermo Vilas, al n. 7, lo statunitense Roscoe Tanner, al n. 8 il messicano Raul Ramirez, al n. 9 l'olandese Tom Okker, al n. 10 l'australiano John Newcombe, al n. 11 l'americano Eddie Dibbs, al n. 12 l'australiano Tony Roche, al n. 13 il cileno Jaime Fillol, al n. 14 lo statunitense Brian Gottfried, al n. 15 il cecoslovacco Jan Kodes e al n. 16 l'americano Stan Smith.

Per quanto riguarda le donne, ecco la classifica: 1) Chris Evert (USA); 2) Evonne Goolagong (Australia); 3) Virginia Wade (Gran Bretagna); 4) Martina Navratilova (Cecoslovacchia); 5) Olga Morozova (URSS); 6) Rosemary Casals (USA); 7) Susan Barker (Gran Bretagna); 8) Kerry Reid (Australia).

Battuto a Nottingham!

Nottingham, 15

Adriano Panatta, costretto dagli organizzatori a disputare due partite nello stesso giorno nel corso del Torneo John Player, ha superato in mattinata il primo turno, ma è stato battuto nel secondo dall'americano Mike Estep. Panatta aveva sconfitto in mattinata il pakistano Haaron Rahim (6-4, 6-4), ma ha perso contro lo statunitense per 6-0, 4-6, 6-3.

Tra le eliminazioni clamorose c'è da segnalare anche quella di Arthur Ashe, testa di serie numero uno a Wimbledon e vincitore lo scorso anno, di cui avevamo già detto, e quella di Roscoe Tanner, statunitense al numero 7 sul tabellone di Wimbledon.

● TENNIS. Quindici squadre della regione animeranno da domani i «Criteria» giovanili di tennis per allievi e ragazza. Nella prima categoria verranno disputate con inizio alle ore 9 queste gare: T. C. Azzano Decimo - T. C. Udine, A. T. San Daniele - T. C. Pordenone, C. T. Gorizia - T. C. Triestino e T. C. Obelisco - S T. Monfalcone. Questo il programma del «Criteria» per ragazzi: C. T. Latisana - T. C. Udine, A. T. Cormons - C. T. Gorizia, T. C. Triestino - S. T. Italsider.

Consegnato lo Stadio olimpico



Telefoto Upi

Montreal — Victor Goldbloom, ministro del Quebec per gli affari municipali, ha consegnato al Comitato organizzatore delle Olimpiadi il nuovo stadio da 72 mila posti, nel quale, il 17 luglio, verranno ufficialmente aperti i ventunesimi Giochi

Calcio dilettanti: squalifica a vita

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica scorsa nei maggiori campionati dilettanti e alla posizione di quattro giocatori del Sagrado, temporaneamente sospesi in attesa di accertamenti dopo la partita Sagrado - Libertas giocata il 6 giugno. Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del giocatore Franco Mellinato del Sagrado il quale è stato squalificato a vita per aver tentato più volte di aggredire l'arbitro, per averlo colpito con un pugno a una spalla e per averlo inseguito sino a Gradisca dove lo ha raggiunto e offeso.

Tennistavolo: spareggio

Il Kras di Sgonico e il G.B.C. Bari si contenderanno domani (giovedì), a Bologna, lo scudetto tricolore della serie A femminile di tennis da tavolo. Le pongiste giuliane e quelle pugliesi si sono assicurate i due gironi eliminatori e sono pronte allo scontro frontale. Nell'ultimo turno di gare, disputato a Novara, le giocatrici della Kras hanno battuto la Julia Trieste con un perentorio 5-0. In questa gara hanno fatto sensazione le vittorie della Blasina e della Rebula sulla Eccardi.

Nell'incontro-chiave, quello giocato contro il Bacigalupo Terni, le ragazze di Sgonico si sono imposte per 5-3 dopo un parziale 3-1 per la formazione umbra. La penultima partita, quella con l'Esperia Como, ha riservato più insidie del previsto (il Kras è riuscito a prevalere solo per il minimo scarto, 5-4) mentre nella gara conclusiva le triestine si sono sbarazzate con estrema facilità del C.S.I. Milano costretto a subire un cappotto (5-0).

Domani, per il secondo anno consecutivo, la Kras tenterà di arrivare allo scudetto tricolore, un traguardo che già nella passata stagione ha fallito solo d'un soffio e che quest'anno sembra alla portata della società di Sgonico.

HOCKEY A ROTELLE

Stasera «kermesse» pro terremotati

Questa sera avrà luogo, come annunciato, sulla pista di Viale Miramare una piccola «kermesse» hockeistica in favore dei terremotati del Friuli. Si giocheranno tre incontri di hockey a rotelle. Apriranno alle ore 19.30 due formazioni di cuccioli della Triestina e del Ferroviario. Scenderanno, poi, in campo due formazioni delle vecchie glorie dell'UST e del Ferroviario coi più bei nomi degli anni cinquanta e sessanta, da Prinz a Scieghi, da Talocchi a Mari, Cervo, Martellani, Bissoli e via discorrendo. L'inizio è per le ore 20.30. Alle 21.30 saranno di fronte due rappresentative miste, una della Goriziana-Ferroviario opposta a una Pordenone-Triestina.

PALLANUOTO

Edera corsara a Bergamo e Brescia

Esordio felicissimo per l'Edera di Trieste nelle due prime giornate del campionato di pallanuoto, di Serie C. Vittime dei rossoneri di Pino Orzan sono stati il Bergamo superato per 6 a 3 e il Brescia Nuoto regolato per 5 a 3. Nonostante le assenze di Motka e di Bogatti, gli ederini hanno saputo imporsi con autorità grazie all'ottima tenuta della propria difesa imperniata sullo strepitoso Zetto e al buon lavoro svolto in continuità dal rientrante Isler.

Nei due prossimi turni l'Edera esordirà di fronte ai propri tifosi; sabato ospiterà la Rari Nantes di Bologna e domenica il CUS Firenze.

STASERA AL GREZAR PER L'ANGLO-ITALIANO

RITORNA L'UDINESE CONTRO LO SCARBOROUGH

Ultimo atto, oggi, della fase eliminatoria del torneo interleghe di calcio anglo-italiano riservato alle squadre del settore semiprofessionisti. La manifestazione, iniziatasi il 4 maggio, vede impegnate dodici squadre, sei italiane e sei inglesi. La prima classificata delle due nazioni disputerà domenica prossima la finale che si svolgerà in Italia.

Il Monza per quanto riguarda le quadre di casa nostra e il Wimbledon e il Nuneaton per quelle d'oltre Manica, comandano la classifica dopo il terzo turno. Alle spalle del Monza, che ha racimolato nei primi 270' di gare sette punti, troviamo nell'ordine il Teramo e la Pistoiese (p. 4), l'Udinese (p. 3), il Benevento e il Siracusa (p. 1). Questa invece la graduatoria delle formazioni inglesi: Wimbledon e Nuneaton p. 7, Wycombe p. 6, Scarborough p. 4, Stafford p. 3, Enfield p. 2.

L'Udinese, che ormai non ha più possibilità di qualificarsi, ospiterà nell'ultima giornata lo Scarborough. La partita verrà disputata questa sera allo stadio «Grezar» con inizio alle 21.15. Dopo l'ottima prova fornita sabato scorso a Valmaura contro lo Stafford Ranger per 6-2 che ha entusiasmato gli sportivi triestini presenti alla vendemmiata da parte dei bianconeri, la squadra di Rosa intende prendersi ancora una rivincita a spese dello Scarborough. Per quanto riguarda la formazione udinese non ci sarà Ferrari, espulso nella partita di sabato. Al posto di Ferrari giocherà Garganigo, a meno che all'ultimo momento non venga recuperato Gustinetti. Lo schieramento bianconero, quindi, dovrebbe essere il seguente: Marcatti (Tamburini); Sgrazzutti, Fabbro; Gaiardi, Groppi, Bellotti; Galasso, Gustinetti (Garganigo), Perego, D'Alessi, Bozza. La partita sarà diretta dal milanese Mascia.

Stasera in via Flavia Portuale - Inter S. Sabba

Si conclude con l'incontro di stasera la prima fase dell'ottava edizione della Coppa Inter S. Sabba: sul campo di via Flavia con inizio alle ore 20.30 Portuale e Inter S. Sabba si giocheranno la qualificazione ai quarti di finale.

SI AVVIA SENZA ITALIANI LA FASE CONCLUSIVA DEL CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO

L'olimpo del continente si ritrova in Jugoslavia

Le due squadre più forti, Olanda e Germania Ovest, affrontano oggi e domani l'insidia di una Cecoslovacchia in crescita e dei galvanizzati padroni di casa - Domenica la finale

Belgrado, 15

Purtroppo né a Zagabria né a Belgrado si parlerà italiano. La stagione europea di calcio si chiuderà questa settimana in Jugoslavia senza la presenza della nazionale azzurra. Era ampiamente scontato, ma la delusione rimane sempre. Il titolo del quinto campionato europeo se lo disputeranno Olanda, Germania occidentale, Cecoslovacchia e Jugoslavia, ovvero le quattro squadre che si sono qualificate per questa fase finale. Domani si giocherà la prima semifinale a Zagabria alle (20.15) tra Olanda e Cecoslovacchia, mentre l'altra (sempre alle 20.15) vedrà di fronte giovedì a Zagabria Jugoslavia e Germania occidentale. Poi domenica è in programma la finale che completerà questa edizione, cominciata due anni fa, con la partecipazione di tutte le nazioni europee.

Dalla finale della Coppa del Mondo a Monaco di Baviera, in cui la Germania federale trionfò sull'Olanda, queste due squadra hanno subito l'influsso di fortune diverse. Sono comunque rimaste al vertice della gerarchia continentale, e non sorprenderebbe se si dovessero ritrovarsi a faccia a faccia domenica sera (alle 20.15) nella finalissima di Belgrado per una rivincita tanto attesa soprattutto da Cruyff e compagni. Olandesi e tedeschi dovranno però, prima eliminare cecoslovacchi e jugoslavi il che non sarà una impresa del tutto facile.

Dalla sua eliminazione prematura dalla Coppa del Mondo, la Cecoslovacchia è stata profondamente rinnovata e ringiovanita. E non sono mancati subito i buoni risultati come i successi sulla Polonia, la Germania Est, la Svezia, l'Inghilterra e l'Unione Sovietica. Dotati di buona tecnica, ma anche di una preparazione atletica non indifferente, i cecoslovacchi formano oggi un insieme molto agguerrito con Viktor, portiere più volte sperimentato, Pivarni e Moder abili a sostenere il centrocampo, e Nehoda, Gallis e Petras come punte di diamante di un attacco insidioso.

L'Olanda, che ha sofferto non poco per ottenere la qualificazione a spese dei polacchi e degli italiani, è apparsa trasformata ultimamente come dimostrano le due sconfitte che è riuscita a infliggere al Belgio nei quarti di finale.

Jugoslavi e tedeschi si conoscono bene. I loro cammini si sono spesso incrociati, l'ultima volta nelle semifinali della Coppa del Mondo in cui i tedeschi prevalsero ottenendo così la rivincita dei due precedenti incontri. La Germania occidentale, nonostante qualche prestazione deludente, ha conosciuto una sola sconfitta (contro l'Inghilterra) dal suo trionfo di Monaco. Ha perduto Gerd Muller (che si limita ora a giocare solo per il Bayern), ma ha conservato i triplici campioni d'Europa Mayer, Beckenbauer, Hoeness e Schwarzenbeck.

Un complesso, dunque ancora difficile da battere. Gli jugoslavi che non hanno fatto parlare molto di loro quest'anno essendosi limitati a giocare tre sole partite (perdendone una contro la Turchia, per poi eliminare il Galles) hanno anche loro conservato l'ossatura della squadra dell'ultima Coppa del Mondo con Maric, Buljan, Oblak, Katalinski in difesa, come pure Musinic, Surjak, Acimovic e Jerkovic.

IN TV OGGI E DOMANI

La telecronaca diretta di Cecoslovacchia - Olanda sarà trasmessa oggi da TV Capodistria, con inizio alle ore 19.55. La stessa partita andrà in onda domani, sulla rete Uno della RAI, alle 17.15. Sempre domani, sulla rete Due (ore 22 circa) andrà in onda la telecronaca di Jugoslavia - Germania Ovest.

Coppa Italia al «ritorno»

Primo turno di ritorno, questa sera, della fase finale della «Coppa Italia» di calcio. La situazione, in entrambi i gironi eliminatori, è ancora abbastanza confusa. Delle otto squadre rimaste in gara solo le due genovesi, relegate in coda alle classifiche, sono ormai tagliate fuori dalla lotta. Tutte le altre concorrenti hanno invece la possibilità di accedere alla finalissima. Inter e Lazio nel primo girone e Napoli Fiorentina nel secondo sono le squadre che possono sperare più delle altre di arrivare a contendersi questa edizione della Coppa Italia che nella passata stagione è stata vinta dalla Fiorentina.

Sul cartellone di questa sera spicca la partita Fiorentina-Napoli che potrebbe dare un volto più preciso al girone B. Questa la situazione e il programma nei due raggruppamenti:

GIRONE A — La classifica: Verona punti 5; Inter e Lazio p. 4; Genoa p. 1. Verona e Genoa hanno disputato una partita in più. Il programma odierno: Genoa - Inter (20.30), Lazio - Verona (20.45).

GIRONE B — La classifica: Napoli punti 5; Milan e Fiorentina p. 3; Sampdoria p. 1. Il programma odierno: Fiorentina - Napoli (20.45), Milan-Sampdoria (20.30).

MOMENTANEAMENTE RIENTRATA LA CRISI DELL'HOCKEY ALABARDATO

La Triestina quasi al ritiro

Una rivoluzione in seno alle inquiete ed agitate acque della sezione rotellistica alabardata, la cui squadra, militante in serie A, si trova all'ultimo posto in classifica ed è ormai irrimediabilmente condannata alla retrocessione. Il fuoco covava da tempo e ha manifestato vampate e lampi preoccupanti proprio nella settimana che precede la trasferta di Breganze, ove l'U.S.T. sarà impegnata sabato prossimo. La Triestina hockey era sull'orlo — questa la notizia chiave — di ritirarsi dal campionato. Il che, ovviamente, comportava non solo un declassamento, che non si limita alla sola retrocessione in Serie B, ma anche alla perdita del parco dei giocatori, quelli buoni e quelli inservibili.

Il ritiro del campionato è stato scongiurato, con la buona volontà di quanti hanno a cuore le sorti della società. Sarebbe meglio comunque non essere molto ottimisti, in quanto il destino della sezione hockeistica è stato rimandato alla prossima settimana, quando verrà riesaminato ancora una volta — e sarà forse l'ultima senza possibilità d'appello — il problema globale dell'hockey alabardato al limite minimo beninteso — di portare a termine il campionato che si concluderà il 31 luglio.

Quello che è successo nelle ultime quarantotto ore è presto raccontato. C'è stato un comunicato semiufficiale dell'UST, in cui il consigliere delegato della sezione Romano Cataletto rassegnava le dimissioni, rimettendo il mandato direttamente nelle mani al presidente dott. Gianni Belrosso. Questo comunicato non veniva diramato in via ufficiale, ma veniva bloccato anche perché c'era in circolazione dalla tarda nottata di lunedì un controcomunicato firmato da 13 giocatori della rosa (assenti i soli Perok e Kalik) più tre allievi. In questo controcomunicato gli interessati optavano per sostenere personalmente le spese di fine campionato con le sue quattro trasferte di Breganze, Trissino, Lodi e Giovinazzo, le tre gare interne (Pordenone, Goriziana e Follonica) più le spese correnti per allenamenti e di gestione.

Con una sensibilità che non ha precedenti, per l'ennesima volta il dott. Gianni Belrosso, da noi interpellato, ha respinto in primo luogo le dimissioni del Cataletto (almeno sino a che non si trovano altre soluzioni manageriali) e successivamente, prima di lasciare Trieste (Belrosso sarà a Trieste a fine settimana) ha stabilito che della sezione hockey se ne riparlerà all'inizio della prossima settimana. Il massimo esponente alabardato ha idee chiarissime sull'argomento: gli hockeisti devono trovarsi un'altra... alcova, amministrativa beninteso. E ciò allo scopo di non pregiudicare le posizioni sinora acquisite da cinquant'anni a questa parte, la massima divisione nazionale (oppure, come è logica conseguenza, la categoria inferiore a retrocessione avvenuta). Bisogna cercare un'impostazione nuova, che si discosti possibilmente dagli errori passati.

Cataletto lascerà indubbiamente l'incarico, come del resto ha già espresso per iscritto: sabato la Triestina giocherà a Breganze; dalla prossima settimana, infine, dovrebbe entrare in funzione un comitato allargato — si parla di una quindicina di soci di estrazione hockeistica e simpatizzanti tali — che si potrebbe definire di salute pubblica. Si fanno i nomi di Ermanno Mari, Bobolini, Bertuzzi, Torrenti, Gon, Zigliotto, Pecorari, Dolfi, Salvini, Scrimali, Zanuttin, Furlani e tanti altri.

Bruno Ive

TRIS STRAORDINARIA

In 16 ad Aversa: soluzione allo start?

Magnifica Tris straordinaria questa sera all'ippodromo campano di Aversa. Nel Premio Iva Zanicchi (ospite d'onore all'ippodromo) sedici trottatori si daranno battaglia in una corsa oltremodo incerta nella quale non figura un favorito netto. Quindi equilibrio sottile e possibilità quasi per tutti. Visto che una cernita si impone, proveremo ad indicare tre cavalli per nastro, Annuccia, Henninger e Tarchezio allo start, e Traiano, Laspi e Verne fra i penalizzati, mentre nel ruolo di grossissima sorpresa, per gli scommettitori alla ricerca della grossa quota, faremo il nome del numero 1 Hereke.

Premio Iva Zanicchi, lire 10.000.000 metri 2060 - 2080, corsa Tris. A metri 2060: 1 Hereke (G. Terracino). 2 Gargo (A. Cervone). 3 Fratte (C. Savarese). 4 Annuccia (A. Pappadia). 5 Henninger (A. Di Vincenzo). 6 Zelasco (Dell'Annunziata). 7 Tarchezio (A. Luongo). A metri 2080: 8 Banchiglia (A. Masucci). 9 Selenio di Iesolo (A. Merola). 10 Traiano (G. Di Nardo). 11 Corral (A. Vecchione). 12 Laspi (S. Biondi). 13 Prater (G.P. Maiello). 14 Verne (G. Sodano). 15 Daosa (S. Orlandi). 16 Almahurst (G. Mon...).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5 HENNINGER. 7 TARCHEZIO. 14 VERNE. Aggiunte sistemistiche: 4 ANNUCCIA. 10 TRAIANO. 12 LASPI.

Basket: «San Lorenzo»

GORUPPI - TREVISAN 65-64 (36-25)

GORUPPI: Bacchelli 18, Bibuli, Furlan 12, Gimone, Giammert, Micol, Perin, Ritossa 16, Semenic 7, Visintin 12.

TREVISAN: Apollonio 4, Belelli 2, Bramuzzo 1, Calzolari, Ceccotti 22, Comici F. 10, Giacca M. 2, Zampa, Zovatto 16, Zurch 7.

ARBITRI: Poppazzi e Pittana.

TECNOMAC - COLOR ARTE 99-87 (57-49)

TECNOMAC: Cattaruzza 6, Covi 17, Giugovaz 25, Kneipp R. 9, Nicolini 5, Norbedo 22, Peretti 8, Stebel 7.

COLOR ARTE: Bordari 15, Cumbat 25, Grisoni 14, Papagno 10, Pellan, Piccini 3, Potocco 6, Sancin F., Tamai, Violin 14.

ARBITRI: Policastro e Polh.

Nella prima partita del «XV Torneo San Lorenzo» valida per la categoria «A» il Goruppi ha avuto la meglio d'un soffio sul Trevisan. La gara è stata scorbutica e nervosa: la squadra di Zini, accumulato un certo vantaggio nel primo tempo si è vista raggiungere a metà della seconda frazione di gioco.

Le partite in programma oggi: ore 18: Buzzi - Rigamonti (cat. B); 19.30: Goruppi-Superfalisca (cat. A); ore 21: Nova Adam - Trevisan (cat. A).

PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA «PIETAS JULIA»

ESORDIO A SISTIANA DEI «LASER»

Al già eccezionalmente vasto ed impegnativo calendario velico della stagione in corso bisogna aggiungere un evento sportivo, particolarmente simpatico che impegnerà dal 19 al 23 luglio p.v., gli organizzatori della «Pietas Julia» di Sistiana nel primo campionato italiano juniores della classe Laser. L'avvenimento si inquadra nel 90.o anno di fondazione della Società nautica che nacque a Pola e poi, dopo il 1945, si trasferì a Trieste.

Al Circolo della Stampa, il presidente del sodalizio, avv. Attilio Coen, il presidente della classe Laser arch. Nordio, il direttore sportivo della Pietas Julia, Salateo e l'addetto stampa Bernes, hanno illustrato la manifestazione, gli intendimenti educativi della stessa e le caratteristiche della nuova imbarcazione che, ideata da Bruce Kirby, un monotipo che fu presentato per la prima volta alle Olimpiadi di Kiel dal suo stesso progettista e non mancò di incuriosire le centinaia di tecnici e di velisti presenti ai Giochi velici, dove Kirby parlò con molto fervore della sua creatura, preconizzandole un grande avvenire.

Ora il Laser (un monotipo con scafo tondo e deriva a baionetta, lungo fuori tutto 4 metri 23 cm, con larghezza massima in coperta m 1,37, peso intorno al 57 kg, superficie velica m 7,6) è barca popolarissima e per motivi vari. Anzitutto soddisfa appieno le esigenze del regatante singolo. E' barca molto veloce e planante che piace allo sportivo con tendenza all'atletismo. Può andare bene anche per i ragazzini, a patto che non spiri vento troppo forte. Per vento fresco o forte occorre un pilota di notevole peso e di statura adeguata in modo da potersi stendere in schienata e quindi pareggiare in concetto di contrappeso. Ad ogni modo, piace molto ai giovani, come concetto moderno, come mezzo facilmente raggiungibile a tutte le borse; è barca con armamento standard e quindi non consente differenziazioni in fatto di accorgimenti speciali ad albero, boma e randa.

Dopo tutte queste premesse, gli oratori di ieri hanno illustrato lo sforzo organizzativo per il prossimo campionato nazionale juniores che si terrà nella splendida baia di Sistiana, la quale torna agli onori delle grandi regate. Poiché il campionato italiano sarà aperto anche alle pertecipazioni internazionali, sarà questa un'occasione per vedere regatare i nostri campioni e campioncini con degni avversari di varie nazioni. Hanno infatti assicurato la partecipazione rappresentanze jugoslave, austriache, svizzere, tedesche, belghe e olandesi. E' previsto, insomma, un affollamento di partecipanti certamente superiore al centinaio. Il che significherà per la Pietas Julia un severo collaudo di tutti i suoi servizi a terra e in mare.

I. S.

PALLAMANO: VIGILIA DELLO SPAREGGIO CHE VALE LO SCUDETTO TRICOLORE

Sfumerà il complesso-Volani?

Duina meno uno. Domani sera al palazzetto dello sport Flaminio di Roma si deciderà se sarà uno scudetto a premiare il magnifico campionato della Duina, oppure se i biancoazzurri dovranno accontentarsi della soddisfazione puramente platonica di aver concluso la stagione al primo posto della classifica, seppure a pari merito con i campioni d'Italia del Volani.

Sarebbe una doppia rivincita per la squadra di Lo Duca, che per la seconda volta in due anni si trova di fronte la squadra trentina a contenderle il titolo italiano di pallamano. Il tempo delle polemiche è ormai finito e, come si diceva ieri l'allenatore Lo Duca, tra le due società si è incominciato anzi a parlare di collaborazione perlomeno nell'ambito di alcune iniziative di propaganda di questo sport giovane, ma ormai sulla strada della più completa affermazione. Si lotterà domani quindi su un piano squisitamente sportivo e se in campo ci sarà agonismo sarà dovuto soltanto all'importanza della posta in palio. Di certo si può dire che senza dubbio si assisterà a quanto di meglio possa esprimere la pallamano in Italia.

La Duina sta trascorrendo le ultime ore d'attesa in completa serenità: l'altra sera tutta la squadra è stata ospite a Santa Croce di don Giuliano, ha effettuato l'ultimo allenamento e poi è rimasta a cena. I giocatori hanno parlato a lungo tra di loro, e assieme al prof. Lo Duca hanno messo a punto le ultime disposizioni tattiche da adottare contro il Volani.

La partita di Rovereto non è stata certamente dimenticata e anzi ha offerto spunti per impedire di incappare nuovamente nelle ingenuità che in quell'occasione costarono la sconfitta e negarono ai biancoazzurri la possibilità di conquistare lo scudetto senza dover andare allo spareggio.

«Durante l'ultimo allenamento — ci ha detto ieri Lo Duca — mi sono accorto che siamo fortissimi e sono sicuro che se riusciremo a mantenere questa concentrazione torneremo da Roma con lo scudetto in tasca. Io non sottovaluto assolutamente il Volani, so che è molto forte, ma in fin dei conti più volte lo abbiamo battuto, come nella partita d'andata d'altronde.

«Noi abbiamo sempre subito il complesso Volani — ha proseguito il tecnico — ma soltanto quando doveva giocare sul suo terreno, come del resto succedeva ai nostri avversari quando venivano a Trieste. Questa è la prima volta che giochiamo in campo neutro e si potrà finalmente constatare chi è veramente il più forte. Noi, è confermato, giocheremo senza Grio, ma anche i nostri avversari dovranno fare a meno di Vecchio, un elemento che a Rovereto, prima della sua espulsione, era senza dubbio tra i migliori».

F. G.

● TENNIS. I campi dell'Italsider di Servola ospiteranno domani la fase regionale dei «Giochi della Gioventù» di tennis. Alla manifestazione prenderanno parte i vincitori, maschili e femminili, delle finali provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Le gare avranno inizio alle ore 9.

ZONA S. Sabba, via Puccini cercasi affitto appartamento due stanzette, una matrimoniale soggiorno cucinino, telefonare 813039. T.A. 2061 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

GATTI persiani e siamesi, cucciolo chow-chow nero al negozio «Il bestiario» via Einaudi 1. 11241 M

PLASTICO Marklin trenini 2,50 x 1,10 completo bitrasformatori scambi semaforo automatici montatura in ferro. Telefonare 730269 ore pasti. 1234 M

REGALANSI bellissimi micetti, telefonare 209904 ore 18-22. 2051 M

VENDO volpino bianco, 5 mesi. Telefono 757744. 11232 M

VENDO vetrina frigo prezzo irrisorio visibile via Vidali 2. 11254 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 11098 N

A. AQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giarenze ereditarie. Telefonare 68657. 11200 N

A. ACQUISTO orologi quadri tappeti cassapanche pianoforti mobili intagliati. Telefonare 68808. 11273 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 11074 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 11211 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, salotti. Sgomberiamo appartamenti. Telef. 60746. 11130 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi convenienti, comode rate. 11094 NN

CAMERA matrimoniale 5 porte, seminuova, occasione, vendo. Tel. 759567. 0002 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI SINO AL 26 GIUGNO: Per confezioni complete dello stesso prodotto: ACQUA FERRARELLE naturalmente gassata a Lire 150 litro. ARANCIATA DOLCE, AMARA, POMPELMO FERRARELLE da litro a Lire 265 al pezzo. Inoltre BIRRA sia VETRO a PERDERE che VETRO A RENDERE a prezzi convenientissimi. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefono 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 10952 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DECARLI. Sanzio 13: auto usate: Fiat 600 T furgone 65, 500 69 73, 850 66 67, 850 Special, 69, 1100 R 66 68, 128 73, 128 coupé 72, 124 sport 69 70, 124 ST 71, Primula 67 69, Mini 850 67 68, NSU 4 L 69 70 1000 67 71, Renault 4 68 73, Simbeam 1250 TC 73, Simca 1000 68 69 71, 1100 GLS 72, 1100 S 72 73 74, 1301 S 71. 10986 Q

A. OCCASIONI A 112 '70, 126 73, 127 72, 500 68 72, 124 coupé '72, 850 '70, Opel 1000 '71, Escort '71, Alfa 2000 '72, Ami 8 '72, 128 fam. '73, Simca 5 p, Primula '68. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 0002 Q

AFFARE vendo Fiat 500 F 68 revisionata lire 350.000. Telefono 796494. 11250 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Telefono 772122. Vende occasione Alfa Romeo spider, duetto 72, A.R. 1600, Super 70, GT Junior 1300 70, Fiat 124 71 70 69, 124 familiare 70, 123 71 70, 128 rally 71, Citroen GS 1015 72, Mini 1001 74 72, Dyane 6 73, 126 73, 1100 R 68, Simca 1000 68, 850 coupé 68, 850 berlina 67 66, 500 giardiniera 67, 500 L 70, 500 F 67 66, VW 67. Inoltre come rivenditore autorizzatoo Citroen vi offre in pronta consegna Dyane, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 11161 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, 128 '70, 69, Coupé '73, Rally 72, 850 Spider '68, Alfa Sud '73, GT 1300, 1750 71, Furgone F 12 75 73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca GLS '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11114 Q

AUTOSALONE Cossich via Battisti 20 Muggia, tel. 272621 vende: Fiat 130 berlina '71, DS 20 Pallas '73, 124 '73, 127 3 porte '73, 2 porte '71, 126 '74, Fulvia Rally 1300, 1100 R '69, Prinz '70, 850 special '69, 1500 spider, Mini Minor '72, furgone 850 '70, autocarro 642 N2. 0002 Q

AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende occasioni con garanzia: 500 L '69, 126 '73, 127 3 p '74, 128 4 p '69 '73, 128 2 p '70, 124 '71, 850 '67, Mini '66 '67, Citroen DS 2 '70, Simca 1000 GLS '72. Visitateci. 10966 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé '68, '71, Giulia spyder, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BWM 1600, Renault 15, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Ford Capri, Escort Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301. Permute rateazioni. 10894 Q

BMW 2000 automatica 35.000 km accessoriata 1.100.000 vendo. Tel. 821324. 2053 Q

CAMPAGNOLA Fiat Diesel totalmente revisionata vendesi con gancio traino. Tel. 37080 orario negozio. 11260 Q

CICLOMOTORE 1700 km vende privato. Tel. 796152. 11265 Q

DAF 44 '75 Variomatic 7000 km visibile via Giulia 10. 0002 Q

FIAT 124 special T bellissima. Vendesi anche ratealmente visibile negozio «Junior 2000» Piccardi, 17. 10926 Q

FIAT 500 vende privato. Telef. 820056. 11264 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CB1. Prenotatevi per tempo. Permute, comode facilitazioni. 11057 Q

OCCASIONI: A 112, 128, A 111, 125 special, 132 GLS, Alfetta Lancia Flavia 2000 LX. Fulvia coupé Zagato, Fulvia coupé rally Montecarlo, Laverda 750, Benelli 650, Beta cross 125, Lambretta ciclomotori usati. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 11057 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 coupé sport 71 unipropietario perfette condizioni lire 700.000 trattabili tel. 796494. 11250 Q

PRIVATO vende Fiat 500 lire 115 mila. Tel 418716 esclusivamente ore pasti. 11267 Q

SIMCA 1301 familiare 1967 lire 200.000, tel. 745013 dopo 14. 11251 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. Fiat 500 L 69, 127 special 75 A 112 72, 128 70, 128 fam. 70, 124 fam. 70, 124 fam. 72, 125 S 70, 850 Special 68, 850 65-66, 1100 R 69 Giulia 1300 super 73, 66, 1750 70, Ami 8 73, GS Club 72. 128 Rally 71, Mini 850 72, Simca coupé 1200 71, 1301 68, Primula 69, Escort 940 70, 1100 XL 70 71, Taunus 1300 XL 72, Capri 1700 69, Consul 2000 73, e altre ancora. 10/6 Q

UNICO proprietario vende Spyder 124 sport 30.000 km qualsiasi prova. Tel. 822197. 2031 Q

VENDESI 850 special vera occasione. Telefonare 827427. 11206 Q

VENDO Fiat 128 69. 4 porte colore gialla L. 1.100.000 qualsiasi prova anche permutando con 850, tel. 796494. 11250 Q

VENDO 850 special vera occasione. Telefono 827427. 11269 Q

VENDO Fiat coupé 850 sport anno 1971 per accordo telef. 814602. 11178 Q

ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1300 Super nuova 1974, 1300 Super 1971, 1300 GT Junior 1974, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1972, 500 F 1968 1965, 127 due porte 1972. PEUGEOT 304 S 1975. RENAULT 5 TL 1975. W furgone 1975. VISITATECI!!! 11119 Q

128 3 P nuovo vendesi. Telefonare 748698, 13-14. 11266 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PROCURIAMO prestiti a tutti alle condizioni più favorevoli massima riservatezza tel. 60285. 11230 R

ANTICIPI immediati cessioni quinto stipendio, triennali e quinquennali statali, parastatali, aziendali portuali 8%, telefono 741515. 10745 R

ABBIGLIAMENTO centrale, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

ALIMENTARI - frutta verdura - pane, unico in zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

BAR ottimo lavoro, adatto due persone vendesi occasione; altro con posteggio arredato a nuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

BOTTEGHINO fruttaverdura darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

CARTOLERIA centrale, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

CERCO bar buffet in gestione. Telefonare 824856. 2050 R

DROGHERIA rionale buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

LATTERIA rionale buon lavoro vendesi telefonare dopo le 15, 273265. 11239 R

PRIMARIA società petrolifera cerca gruppo familiare con adeguato capitale per gestione grande stazione carburanti zona Gorizia scrivere a Publikompass Cassetta n. 24 C 34100 Trieste. 11220 R

RIVENDITE pane diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TABACCHERIA - vastissima licenza, unica in zona vendesi, eventualmente darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TRATTORIA centrale, adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532,R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. STELLA 2 (viale Miramare) piano 4.o recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni comfort libero vendesi, visitabile 14-17 Alfieri 795974. 4/6 S

A.A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE TRE STANZE SALONE TRE BAGNI CON SOPRASTANTE MANSARDA GRANDE AUTORIMESSA CANTINA POGGIOLI TOTALE METRIQUADRATI DUECENTOQUARANTASEI IN PALAZZINA GIARDINO ZONA BESENGHI. MUTUO E FACILITAZIONI. CONTANTI SOLO DIECI MILIONI. VENDITA DIRETTA. TEL. 38585-38212. 10917 S

A.A.A. ATTICO con mansarda, stupenda vista città e mare, 250 mq, zona Commerciale bassa, vendesi direttamente. Telefonare 418396. 11259 S

A.A.A. OCCASIONE affittasi o vendesi negozio due fori libero luminoso telef. 60285. 11230 S

A.A. LIBERO 3 stanze, cucina, bagno, 100 mq vendesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 35598. 11101 S

A.C. ATTICO GRETTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi più MANSARDA con salone, stanza, bagno, ampie terrazze, garage, rinifiniture accurate, mq 250 Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10934 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI OCCUPATI DA 150 A 300 MQ POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI. POSSIBILITA' MUTUO INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4. TELEFONO 62636. 10934 S

A.I. PRESSI MARINA. MANSARDA con ABITABILITA'. 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERA 26.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 11071 S

A.I. ROIANO. SEMINUOVO BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta cantina. Vendesi LIBERO 26.000.000 facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 11071 S

A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, cantina. MUTUO CONCESSO VENTENNALE. Vendesi Prontingresso, ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento XX SETTEMBRE 2 stanze, stanzetta, servizi 12.000.000. Affittato 70.000; altro monovano con servizi, ammobiliato lussuoso VICOLO CASTAGNETO adatto investimento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. INIZIATE PRENOTAZIONI APPARTAMENTI CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» — Disponibili 1 - 2 - 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze ampie, vista mare, posto macchina, centralnafta, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zona GIULIA - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI - S. GIACOMO da 6.500.000 in poi. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore S. GIOVANNI salone, 2 stanze, doppi servizi COMMERCIALE salone, tre stanze, doppi servizi, 100 mq giardino proprio BAIAMONTI salone, due stanze, garage EXTRALUSSO attico, con mansarda 180 mq, box, cantina, giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. PALAZZINA extralusso zona residenziale disponibili ultimi salone 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage cantina, giardino alberato. Consegna imminente S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTANSI II LOTTO CLIVO ARTEMISIO — Appartamenti in palazzina soleggiatissima, vista mare, centralnafta, salone, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort. Visione pianta S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, aria condizionata, posti macchina, ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 festivi 10-12 e 17-19 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10934 S

A.C. LOCALE CADORNA mq 120 vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 10934 S

A. ACIT. VILLINI in costruzione. Appartamenti unifamiliari su due piani salone 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, comforts 36.000.000. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze vendonsi liberi. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10934 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI OCCUPATI VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4. TELEFONO 62636. 10934 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 11199 S

APPARTAMENTI nuova [illegible]zione consegna estate lire 19.500.000. Finiture rate, condizionamento nale con contaore per gestirsi nella spesa. Inte[illegible] tec!, siamo concorrenzia[illegible] lefoni 741375, 741806, 75[illegible]

BAIAMONTI 2 stanze, [illegible] no, cucinino, bagno, 2 [illegible] li, centralnafta, asc[illegible] vende 22.000.000, Immo[illegible] CIVICA, via S. Lazzaro [illegible]

PRIVATO vende appart[illegible] soggiorno, cucinino, ba[illegible] camere completamente [illegible] to. Forni di Sopra [illegible] (0433) 88157-88118.

SERVOLA in palazzina [illegible] gresso, salone, 2 stanze [illegible] na, bagno, poggiolo, [illegible] macchina, centralnafta, [illegible] sore vende 9.000.000 [illegible] rimanenza mutuo [illegible] Immobiliare CIVICA, [illegible] Lazzaro 10.

Continua in 16.a pag.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SURCLASSATI NELLE PREVISIONI FORD E REAGAN

TUTTI I FAVORI A JIMMY CARTER

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 15

Dopo l'incontro di ieri sera i dirigenti nuovayorchesi partito democratico, la posizione di Jimmy Carter sul carone della convenzione (congresso) del partito, in programma il mese prossimo, si ulteriormente rafforzata e volta eg'i pare attestato modo da sembrare inattacca-. Dopo la dichiarazione di di Frank Church, il sere dell'inchiesta sulle mulzionali, e le dichiarazioni revoli di altri notabili del tito, in appoggio a Carter unto anche Morris Udall, putato dell'Arizona, ritenuomo nuovo dell'ala libeed avanzata del partito, il ha annunciato che il vofavore di Carter è un che serve l'unità del partito deve apparire la più unanime possibile e sembra che ciò si stia verificando poco per volta.

Quando ieri sera Udall ha pubblicamente dichiarato di ritirarsi dalla ricerca attiva della «nomination», la posizione di Carter è apparsa in tutta la sua inattaccabilità. L'unico avversario rimasto in gara contro Carter è il governatore della California, Edmund Brown, ma tanta è la sua minoranza che non si vede come egli possa contrastare il passo a Carter. Si sta anzi prospettando la possibilità che Brown venga scelto da Carter come suo vice, come secondo elemento del binomio presidenziale. A questo proposito, Carter è stato volutamente evasivo.

Rimane da segnalare la preoccupazione repubblicana per un Carter che affonda le radici elettorali sia nel Nord sia nel Sud del Paese. In una riunione con massimi dirigenti del partito repubblicano negli Stati del Sud, Ford e Reagan hanno ricevuto un invito a scegliersi accuratamente un «partner» vicepresidenziale che possa contrastare validamente la posizione democratica di Carter negli stati meridionali.

Gregory Nokes

Udall, il quale ha raccolto l'

one di oltre 300 delegati corso delle elezioni primaconclusesi la settimana sa con il voto della Califordell'Ohio e del New Jerha anche dichiarato di riliberi i delegati impeper lui di votare per governatore della Georgia sede di congresso, quando scelto il candidato presiziale per le elezioni di rindella Casa Bianca, fissate novembre prossimo. Caril quale aveva già ottenuto segno assicurato di 1.299 tati congressuali, può ora re anche nel mucchietto gli a disposizione di U per raggiungere e supeil quorum del primo scrufissato a 1.505 voti conuali. Nella sua bisaccia andati anche i 18 delegati senatore Harris, il quale annunciato il suo appoggio Carter.

questa fase post-primarie nota un radicale rovesciadi posizione in casa cratica. Dalla campagna Carter» (fermate Carter) otta dall'apparato del pardurante le elezioni primasi è passati a una vera e gara di consensi per il ex governatore georil quale sta raccogliendo in tutti gli ambienti democratici. Carter si di avere guadagnato simo in fatto di consensi infatti, detto di avere orsuperato il numero dei denecessari per ottenere la nation» ma ha messo in a non ritenersi troppo per il risultato delle eledi novembre.

realtà, sono pochissimi — nessuno — gli osservapolitici e gli esperti di interne americane che dono ai repubblicani una di riuscita nella corsa Casa Bianca». Gli stespubblicani non nascondoloro preoccupazioni. Esno benissimo di avere di un campo compatto con versario che è sostenuto to il partito e che gode «appeal», di un richiamo ore presso l'opinione pub-. Sia il Presidente in cari-Gerald Ford sia il suo av-Ronald Reagan vendati come sicuri perdenfronte ad un Carter stra-. Qualche osservatore è al punto di dire che la zione di Carter è rafforzapochezza politica deversari repubblicani.

gan, nonostante i consenlui raccolti nel Sud del , rimane pur sempre un ento della conservazione trivia, mentre Ford risenancora del peso negativo di lui è caduto all'indodella fallimentare ammizione Nixon. In questa sione di vantaggio è natuche il partito democratico di stringere le file e di disperdere voti e consen-Questa è la ragione per cui tutti i concorrenti alla nation» democratica si ritirati dalla gara riversui più prestigioso di lovoti congressuali. La scelcandidato presidenziale

AMIN SMENTISCE le epurazioni in Uganda

Nairobi, 15

Radio Kampala, ascoltata a Nairobi, ha affermato che il Presidente Idi Amin ha negato oggi che vi sia stata in Uganda una epurazione come conseguenza dell'attentato contro la vita, avvenuto la settimana scorsa, ed ha precisato che nessuno dei suoi ministri è stato arrestato Secondo la radio, Amin ha criticato le false notizie che, ha detto, vengono diffuse in Kenya. Amin ha aggiunto che le notizie in questione danneggiano le relazioni fra l'Uganda e il Kenya.

Parlando a una riunione di funzionari, Amin, citato da radio Kampala, ha dato loro istruzioni di tenere sotto sorveglianza i cittadini ugandesi suscettibili di recarsi in Kenya allo scopo di diffondere false voci. Amin ha, inoltre, messo in guardia i cittadini britannici che vivono in Angola o fuori del paese a non spargere false informazioni sull'Uganda. Secondo la radio, inoltre, i ministri del governo ugandese hanno peraltro confermato la loro lealtà al Presidente Amin, sfuggito la scorsa settimana a un attentato dinamitardo. (Ansa - Reuter)

NUOVO CANALE NELLA RFT

Telefoto Upi

Uelzen — Salutato da getti d'acqua un convoglio di battelli si accinge a inaugurare un nuovo canale dell'Elba, che unisce, in 115 chilometri, i gross porti di Amburgo e di Lubecca

TORNANO LE VOCI DI UNA MALATTIA

Mao abolisce ogni udienza

La versione ufficiale è: impegni di lavoro Non ricevuto il Presidente del Madagascar

Pechino, 15

Il Presidente Mao Tse-tung non può ricevere visitatori stranieri a causa dell'età e del lavoro, hanno annunciato oggi a Pechino fonti cinesi autorizzate. «Il Presidente Mao ha un'età ben avanzata ed è ancora molto occupato col suo lavoro», ha dichiarato ai giornalisti un portavoce del dipartimento dell'informazione del ministro degli esteri. Il comitato centrale del partito comunista «ha deciso di non predisporre che il Presidente Mao si incontri con insigni ospiti stranieri», ha aggiunto il portavoce.

Egli ha fatto tale dichiarazione al termine di una visita ufficiale in Cina del Presidente del Madagascar, Didier Ratsiraka, la prima di un capo di stato o di governo che negli ultimi 14 mesi non sia stato ricevuto dal presidente del PC cinese. La dichiarazione, pur non accennando a motivi di salute, appare una conferma delle ipotesi degli osservatori su un aggravamento delle condizioni di Mao, che ha 82 anni e non compare in pubblico dal primo maggio 1971.

Voci su un peggioramento della salute del Presidente del PC cinese erano già circolate l'anno scorso, dopo un incontro con l'esponente cristiano-democratico tedesco Franz-Josef Strauss, il 16 gennaio. (Ansa)

SEMBRA DARE BUONI FRUTTI LA MISSIONE DEL SEGRETARIO DELLA LEGA ARABA

Positiva mediazione di Riad a Beirut: sì dei cristiani alla forza pan-araba

Frangie avrebbe tuttavia insistito perché continui l'iniziativa della Siria - Favorevoli anche Chamoun e Gemayel - Le truppe di Damasco si avvicinano a Israele: monito di Rabin

Beirut, 15

Il Presidente libanese Suleimn Frangie cristiano, ha acconsentito all'invio in territorio libanese di una forza pan-araba di pace. Lo ha annunciato l'emittente di destra, Radio Amchit. Secondo l'emittente, l'annuncio è stato fatto da Mahmoud Riad, il segretario generale della lega araba, giunto in Libano per una missione di pace. Secondo Radio Amchit, dopo aver incontrato Frangie ed altri esponenti cristiani, Riad avrebbe dichiarato: «Il Presidente Frangie ha espresso parere favorevole dopo essere stato da me ragguagliato circa la decisione della conferenza dei ministri degli esteri arabi e dopo che io stesso gli ho confermato il rispetto della lega araba per la sovranità del Libano e per la sua indipendenza».

Secondo Radio Amchit, Riad avrebbe aggiunto: «Il Presidente Frangie ha espresso il suo parere considerando la decisione del vertice del Cairo come una corretta iniziativa degli stati arabi ma nel contempo ha insistito sulla necessità che l'iniziativa della Siria continui. Frangie ha ribadito che sia l'iniziativa degli stati arabi sia quella della Siria hanno accentuato le speranze in una pacificazione del conflitto libanese». Secondo Radio Amchit, inoltre, Riad avrebbe negato che il vertice della lega araba, al Cairo, abbia nominato sei stati arabi da cui prelevare truppe per la costituzione della forza di pace. A questo proposito Riad avrebbe detto che la composizione della forza di pace «è tutt'ora oggetto di discussione». Secondo l'emittente, sia Chamoun che Gemayel hanno aderito alla decisione di Frangie.

Per quanto riguarda l'attività militare da segnalare che unità corazzate siriane hanno conquistato oggi nuovi avamposti delle forze di sinistra nella regione dell'Arkoub, spingendo la loro occupazione del Libano fino a quattro chilometri dalla frontiera con Israele. Secondo quanto informa un comunicato militare del comando congiunto delle forze di sinistra e palestinesi, i siriani hanno attaccato il villaggio musulmano di Kamed Al Lawz, cinquanta chilometri a Sud Est di Beirut, e hanno catturato un deposito di munizioni dopo «aspri combattimenti». Giornalisti occidentali che hanno attraversato la regione hanno riferito che l'esercito siriano, dopo aver consolidato le sue posizioni nella valle di Bekaa, ha respinto le forze di sinistra dalla città di Bekaa, spostando successivamente le sue truppe lungo una strada che dista appena quattro chilometri dal confine israeliano.

A questo proposito il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha oggi nuovamente messo in guardia la Siria e le altre forze arabe che operano nel Libano dal creare una situazione che obbligherebbe lo stato ebraico a intervenire a sua volta per proteggere la propria sicurezza. In un lungo discorso pronunciato davanti alla «Knesset» (il parlamento di Gerusalemme), Rabin ha detto che Israele «non può rimanere indifferente di fronte a quello che sta accadendo oltre i propri confini» e che la sua attuale posizione di non-intervento «potrebbe cambiare se lo richiedesse la necessità di garantire la propria sicurezza».

Come in precedenti discorsi sullo stesso argomento, anche questa volta il capo israeliano non ha però precisato a quale punto esattamente lo stato ebraico si considererebbe direttamente minacciato e deciderebbe quindi di intervenire a sua volta, ma ha sottolineato che «tutti coloro che agiscono nel Libano sanno benissimo quali sono i passi e le condizioni che noi considereremmo come inaccettabili dal punto di vista della nostra sicurezza. Non si tratta di un elemento isolato — si è limitato a spiegare Rabin — ma di una combinazione di vari fattori che noi riterremmo pericolosa: gli scopi delle forze militari straniere che operano nel Libano e contro chi esse operano, l'area geografica in cui agiscono e quanto essa è distante dai nostri confini, l'entità e la composizione delle forze nella zona in questione».

A parte queste generiche e non nuove indicazioni, il primo ministro israeliano non ha fatto alcun accenno alle ultime notizie di fonte palestinese secondo cui le forze siriane sarebbero impegnate a non più di una quindicina di chilometri a Nord del confine dello stato ebraico, e si è limitato a ribadire che Israele «segue con la massima attenzione lo sviluppo degli eventi» ed è «ben conscio delle loro possibili conseguenze» nonché dei «pericoli che potrebbero derivare per la sicurezza dello stato ebraico e per la stabilità di tutto il Medio Oriente da una perdita della sua indipendenza da parte del Libano o da una sua caduta sotto la dominazione delle organizzazioni terroristiche o della stessa Siria».

«L'esercito israeliano — ha aggiunto ancora Rabin — è comunque sempre pronto e vigila sulla nostra sicurezza» seguendo la situazione nel Libano che muta di ora in ora». (Ansa - Upi - Ap)

Vietnam: i testardi saranno puniti

Bangkok, 15

Radio Hanoi ha annunciato che la prima sessione dell'assemblea unificata del Vietnam tratterà fra l'altro delle misure punitive da prendere contro gli «elementi testardi» tra la popolazione. Evidentemente, ci si riferisce a soldati e funzionari del vecchio regime filoamericano che non si sono adeguati al nuovo ordine. La settimana scorsa, le autorità sudvietnamite avevano annunciato processi per alcuni reazionari e per altri l'invio in campi di rieducazione per periodi fino a tre anni.

Nei due Vietnam, fervono i preparativi per la sessione dell'assemblea unificata che comincerà nell'ultima settimana di giugno. Radio Hanoi e Radio Saigon hanno comunicato che i deputati neoeletti hanno stabilito la settimana scorsa i primi contatti con il popolo per informarsi del punto di vista dei cittadini. A Saigon, si è svolta una riunione dei deputati sudvietnamiti per informarli sulla situazione nel paese a un anno dalla vittoria comunista. In vista della riunificazione, alcune organizzazioni del Nord e del Sud si sono fuse. Tra esse figurano le organizzazioni femminili, i sindacati e le agenzie di stampa. (Ap)

PREOCCUPATA RIUNIONE DI OTTO NAZIONI A BRUXELLES

NATO: IL BLOCCO EST SI ARMA SEMPRE DI PIÙ

La potenza del Patto di Varsavia supererebbe i livelli «giustificatamente difensivi» - Equilibrio in pericolo

Bruxelles, 15

Nuove espressioni di preoccupazione per il continuo incremento del potenziale militare del Patto di Varsavia sono contenute nel comunicato finale diramato oggi a Bruxelles, al termine di due giorni di lavori del gruppo dei piani nucleari della Nato. Alla riunione, che conclude la sessione ministeriale «primaverile» dell'Alleanza atlantica — hanno partecipato i ministri della difesa di otto paesi: Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Germania federale, in qualità di membri permanenti del «gruppo», e Norvegia, Olanda, Canada e Turchia, come membri «a rotazione».

Come già i ministri degli esteri dell'Alleanza, nella riunione di Oslo del mese scorso e quelli della difesa riuniti in sede di comitato per i piani di difesa, la settimana scorsa a Bruxelles, anche al gruppo dei piani nucleari si è rilevato che la potenza militare dell'Est «supera i livelli giustificati da scopi difensivi» e mette in pericolo l'equilibrio strategico tra Oriente e Occidente, «particolarmente in Europa».

Alla riunione del gruppo, presieduta dal segretario generale della Nato Joseph Luns, i ministri hanno ascoltato una relazione del segretario americano alla difesa Donald Rumsfeld sull'equilibrio delle forze strategiche nucleari e hanno avuto uno scambio di punti di vista sui negoziati Est-Ovest, inclusi quelli sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt). Il comunicato afferma poi che i ministri — per l'Italia era presente il ministro della difesa Arnaldo Forlani — hanno convenuto sulla necessità «di migliorare l'efficacia delle forze nucleari del teatro d'operazioni della Nato, inclusa la loro capacità di sopravvivenza» e hanno sottolineato il loro «costante appoggio per una più ampia partecipazione alleata alla pianificazione nucleare e nella dislocazione difensiva nucleare della Nato».

L'esame dei ministri si è poi accentrato su programmi specifici nel settore nucleare — dei quali ovviamente nulla è trapelato all'esterno della sala della riunione — sui quali vi sono stati i commenti delle singole delegazioni nazionali e delle autorità militari della Nato. A questo proposito è stata esaminata con interesse l'esposizione del segretario americano alla difesa sui programmi di sviluppo concernenti varie zone, programmi comprendenti «miglioramenti nelle capacità dell'artiglieria nucleare».

Nell'ambito delle discussion sull'importanza del contributo della «strategia di risposta flessibile» delle forze nucleari Nato (basata sulla «Triade» delle forze strategiche, nucleari e convenzionali) i ministri hanno dato istruzioni ai servizi competenti per ulteriori studi che saranno esaminati nelle successive riunioni del gruppo. Il comunicato afferma poi che è stata dedicata particolare attenzione al coordinamento tra le forze strategiche e quelle nucleari e conclude annunciando che la prossima riunione del gruppo dei piani nucleari si svolgerà nel Regno Unito, nell'autunno di quest'anno.

Fonti dell'Alleanza atlantica hanno intanto smentito oggi le notizie riportate da alcuni giornali secondo cui i quindici paesi dell'Alleanza avrebbero concluso un accordo segreto, in base al quale la Nato non dovrebbe più fornire informazioni di carattere militare al Sud Africa. Le stesse fonti hanno rilevato che le relazioni tra l'Alleanza e il Sud Africa hanno sempre avuto un carattere strettamente bilaterale. (Ansa)

SEGNALAZIONE DEI SATELLITI-SPIA DEGLI S.U.

FABBRICHE NELL'URSS DI ARMI BATTERIOLOGICHE?

Sei stabilimenti paiono di recente costruzione

Washington, 15

Gli Stati Uniti stanno cercando di accertare, servendosi dei satelliti-spia, se sei fabbriche costruite recentemente nell'Unione Sovietica siano centri di fabbricazione di armi biologiche, come si sospetta a Washington. La produzione e l'immagazzinamento di armi biologiche sono proibiti da un trattato sovietico-americano. I sospetti sulla reale funzione di queste fabbriche sono stati resi noti da fonti vicine ai servizi di informazione statunitensi. Tuttavia in tali ambienti non si esclude del tutto che queste fabbriche siano centri di produzione di sostanze chimiche per uso agricolo che potrebbero però essere trasformate molto facilmente, in caso di conflitto, in centri di fabbricazione di armi biologiche.

Gli impianti localizzati dall'osservazione tramite satellite sono disposte diverse centinaia di miglia l'uno dall'altro: si trovano a Zagorsk, Pokrov, Omutninsk, Sverdlovsk, Berdsk e Mosk. Fino ad ora i rapporti dei servizi segreti USA non parlano esplicitamente di produzione di agenti chimici e batteriologici, ma soltanto di capacità potenziale. E' comunque evidente che in caso dovessero emergere nuove prove il governo americano solleverebbe la questione presso il governo russo, chiedendo di conoscere la reale produzione degli stabilimenti localizzati.

PERICOLI IN VISTA PER IL PREMIER ARIAS

Possibile in Spagna una crisi di governo

La «congiura» opera dei ministri economici?

Madrid, 15

Il quotidiano madrileno «El Pais» annuncia oggi in prima pagina che sono in atto manovre volte a provocare una crisi di governo per giungere alla sostituzione del presidente Carlos Arias Navarro. Secondo il quotidiano questa crisi sarebbe provocata da elementi integrati nel cosiddetto «bunker economico», cioè tecnocrati che occupano posti chiave dell'economia, e da alcuni ex ministri appartenenti all'«Opus dei», guidati dai tre Lopez, cioè Lopez Bravo, Lopez Rodo e Lopez De Letona.

Quest'ultimo — indica il giornale — gode di grande prestigio presso il sovrano Juan Carlos che, con una delle sue prime decisioni, lo ha nominato procuratore alle Cortes. In alcuni ambienti inoltre, Lopez De Letonia viene indicato come possibile candidato alla presidenza del governo. Il vero cervello dell'operazione però sarebbe, secondo «El Pais», Lopez Bravo, ex ministro degli esteri e influente membro dell'«Opus dei». (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

L'AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani di Trieste si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Giorgio Costa

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al dolore dei genitori per la scomparsa dell'amico

Giorgio Costa

— SERGIO e NORINA SERGO
— ATTILIO e DANIELA DE LISE
— LUCIO e ROBERTA SCARPELLINI

Trieste, 16 giugno 1976

Il consiglio direttivo ed i soci del C.A.I. - sez. XXX Ottobre prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giorgio Costa

Trieste, 15 giugno 1976

Lo Sci CAI XXX Ottobre partecipa alla dolorosa perdita di

Giorgio Costa

già suo valido atleta.

Trieste, 15 giugno 1976

L'ESCAI XXX Ottobre si associa al lutto della famiglia di

Giorgio Costa

Trieste, 15 giugno 1976

Si associa al lutto:
— LIONELLO DURISSINI

Trieste, 15 giugno 1976

I componenti del Gruppo rocciatori dell'Ass. XXX Ottobre ricordano il consocio ed amico

Giorgio Costa

Trieste, 15 giugno 1976

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Antonia Coglievina ved. Gruppuso

nata a Cherso

La piangono il figlio ROSARIO con la moglie RINA e il nipote CLAUDIO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo dalla Cappella di via Pietà il 16 giugno alle ore 11.

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al dolore del cognato ROSARIO
— NATALINA LEO GRANDICH

Trieste, 16 giugno 1976

Prendono parte al lutto i colleghi dell'Assessorato Industria e Commercio.

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— EMILIO, SIMONETTA e ERMANNO MARI
— famiglie DE POLLA e BIONAZ

Trieste, 16 giugno 1976

†

Il 15 giugno è mancato improvvisamente

Antonio Milocco

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, le figlie con le rispettive famiglie (assenti), il figlio, i nipoti, la cognata unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1976

†

L'11 giugno si è spenta

Maria Martinoli

di anni 97

Il fratello OTTAVIO a nome anche dei parenti tutti ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste - Genova, 15 giugno 1976

Un ringraziamento a tutti. La S. Messa per la mia mamma

Anna Pavani ved. Verdelago

verrà celebrata il giorno 18 giugno alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

La figlia SILVANA

Trieste, 16 giugno 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara zia

Maria Sincich ved. Vecchiet

il nipote LIBERO e parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 giugno 1976

Nel nono anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

la figlia ELISABETTA La ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 16 giugno 1976

†

E' spirata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Tomadin ved. Riosa

Ne danno il triste annuncio i figli ERVINO e VITTORINO con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— PINO LUCE e ANTONIO DAMATO

Trieste, 16 giugno 1976

†

Ieri è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piazza

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli GIANCARLO e RENZO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Venezia, 16 giugno 1976

Ricordano il caro

Bepi

— le famiglie FEUDALE e ZORZINI

Monfalcone, 16 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commossa il dott. RAIMONDO BATTERA direttore dell'INPS ed il personale tutto per l'affettuoso senso di solidarietà umana rivoltomi in questa luttuosa circostanza. Il prof. SLAVICH, dott. SPONZA, le diplomate signore MARIA e TIZIANA ed il personale tutto del Reparto paganti dell'Ospedale Civile di Udine nonché i sigg. medici, le suore e le infermiere del Sanatorio Triestino.

Ringrazio ERMA PEPPINO WANDA MARIA RUDI che mi hanno aiutata e mi sono stati vicini con tutto l'affetto. I sigg. FERIN e tutti gli amici che hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita dell'adorata sorella.

Un grazie particolare al caro PIERO GIACOMELLI che con la sua immensa bontà tanto si è prodigato per la cara

Maria

e che in questa circostanza triste mi è stato molto vicino.

NORINA CECONI

Trieste, 16 giugno 1976

†

Dopo lunga malattia sofferta con grande serenità è mancata il 14 corr. a Milano

Nella Dei Rossi ved. Morini

L'annunciano addolorate le sorelle NERINA, ROSETTA e BIANCA con i rispettivi mariti e figli e si uniscono affettuosamente alle care nipoti SONIA e ALESSANDRA.

Trieste, 16 giugno 1976

Si associano al lutto:
— GIUSEPPE e GINEVRA DEI ROSSI
— GIORGINA e GEMMA DEI ROSSI
— NIVES DEI ROSSI SIGNORELLI e figli

Trieste, 16 giugno 1976

Si associano al lutto:
— i cugini ARDUINO e GILDA DEI ROSSI

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— ARMANDO DEI ROSSI
— SERGIO DEI ROSSI
— ADA CRUCIATTI

Trieste, 16 giugno 1976

†

Il 13 giugno si è spento improvvisamente

Athos Ronchini

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie BRUNA con il figlio GIANFRANCO e la nuora, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— le famiglie COSULICH, AZZONI, CASPANI.

Trieste, 16 giugno 1976

Si associano al grande dolore della famiglia RONCHINI:
— OTELLO, VIRGINIA CALLIGARIS

Trieste, 16 giugno 1976

Partecipano al dolore di GIANFRANCO
— RENATO e PIA

Trieste, 16 giugno 1976

La Sovrintendenza, la Direzione ed il Personale tutto del Teatro Comunale «G. Verdi» si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 giugno 1976

†

Il 15 giugno dopo lunga sofferenza restituiva l'anima al Signore

Francesca Stancic

di 69 anni

Addolorati lo annunciano il marito, i figli FERNANDO e ANITA con il genero, le sorelle MARIA e STEFANIA, i nipoti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1976

†

E' mancato

Cesare Perozzi

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i fratelli.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 17 a Vermegliano nella Chiesa di Santo Stefano.

Vermegliano, 16 giugno 1976

Oggi 16 giugno ricorre l'VIII anniversario della morte di

Jolanda Schindlbacher

La ricorda con infinito rimpianto

IL SUO GEO

Trieste, 16 giugno 1976

16.6.1972 — 16.6.1976

Amerigo Visintin

Lo ricordano con grande dolore e affetto la moglie GIORGIA, il figlio, la nuora, le nipotine e la famiglia GRAZIO.

Trieste, 16 giugno 1976

16.6.1963 — 16.6.1976

Giordano Alberti

è sempre vivo nel cuore della mamma, moglie BIANCA e parenti tutti.

Trieste, 16 giugno 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giacomo Majer

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 giugno 1976

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'ALITALIA e l'ATI sono in grado di garantire quotidianamente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

AZ	166	Roma - Palermo	partenza	10.45
AZ	120	Roma - Palermo		14.30
AZ	122	Roma - Palermo		16.35
AZ	202	Roma - Palermo		21.15
AZ	167	Palermo - Roma		12.20
AZ	121	Palermo - Roma		16.05
AZ	123	Palermo - Roma		18.10
AZ	203	Palermo - Roma		22.50
AZ	246	Roma - Catania		07.05
AZ	076	Roma - Catania		15.40
AZ	136	Roma - Catania		17.35
AZ	128	Roma - Catania		19.30
AZ	247	Catania - Roma		08.50
AZ	1125	Catania - Roma		17.30
AZ	137	Catania - Roma		19.20
AZ	135	Catania - Roma		21.20
BM	106	Roma - Cagliari		12.10
BM	102	Roma - Cagliari		19.15
BM	107	Cagliari - Roma		13.45
BM	109	Cagliari - Roma		21.05
BM	084	Roma - Alghero		13.25
BM	085	Alghero - Roma		14.55
AZ	174	Roma - Venezia		17.30
AZ	144	Roma - Venezia		20.55
AZ	147	Venezia - Roma		14.15
AZ	175	Venezia - Roma		19.10
AZ	215	Venezia - Roma		22.35
AZ	299	Milano - Venezia		12.40
AZ	172	Milano - Venezia		21.15
AZ	298	Venezia - Milano		16.10
BM	301	Roma - Trieste		15.30
BM	351	Roma - Trieste		20.35
BM	350	Trieste - Roma		07.10
BM	300	Trieste - Roma		14.05
BM	362	Trieste - Milano		07.00
BM	360	Trieste - Milano		17.45
BM	361	Milano - Trieste		21.10
BM	363	Milano - Trieste		12.30
AZ	058	Roma - Genova		12.25
AZ	052	Roma - Genova		17.30
AZ	050	Roma - Genova		21.30
AZ	051	Genova - Roma		07.10
AZ	057	Genova - Roma		14.10
AZ	053	Genova - Roma		19.15
AZ	240	Roma - Torino		08.45
AZ	242	Roma - Torino		12.50
AZ	241	Torino - Roma		10.35
AZ	043	Torino - Roma		18.35
AZ	160	Milano - Napoli		09.05
AZ	468	Napoli - Milano		11.05
AZ	192	Roma - Napoli		21.30
AZ	193	Napoli - Roma		07.35
BM	376	Roma - Bari		09.40
BM	377	Bari - Roma		11.05
BM	064	Roma - Brindisi		17.00
BM	065	Brindisi - Roma		18.35
BM	358	Roma - Reggio - Calabria		09.40
BM	335	Reggio Calabria - Roma		11.15
AZ	154	Roma - Milano		10.00
AZ	152	Roma - Milano		11.00
AZ	098	Roma - Milano		13.55
AZ	060	Roma - Milano		15.00
AZ	466	Roma - Milano		17.45
AZ	040	Roma - Milano		18.00
AZ	068	Roma - Milano		19.00
AZ	442	Roma - Milano		19.25
AZ	061	Milano - Roma		08.00
AZ	151	Milano - Roma		09.00
AZ	443	Milano - Roma		10.55
AZ	049	Milano - Roma		12.00
AZ	157	Milano - Roma		13.00
AZ	083	Milano - Roma		14.00
AZ	143	Milano - Roma		15.00
AZ	097	Milano - Roma		15.40
AZ	155	Milano - Roma		17.00

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

FRANCIA

AZ	334	Roma - Parigi	partenza	09.20
AZ	320	Roma - Parigi		19.00
AZ	345	Parigi - Milano		12.05
AZ	321	Parigi - Roma		21.30
AZ	338	Roma - Nizza		14.20
AZ	339	Nizza - Roma		16.00

GRAN BRETAGNA

AZ	316	Roma - Londra	18.40
AZ	278	Roma - Londra	19.50
AZ	279	Londra - Roma	19.15
AZ	298	Venezia - Londra	16.10
AZ	299	Londra - Venezia	09.10
AZ	298	Milano - Londra	17.35
AZ	299	Londra - Milano	09.10

GERMANIA

AZ	422	Roma - Francoforte	12.00
AZ	423	Francoforte - Roma	13.45
AZ	468	Napoli - Francoforte	11.05
AZ	468	Milano - Francoforte	12.55
AZ	469	Francoforte - Milano	14.00
AZ	466	Roma - Colonia	17.45
AZ	467	Colonia - Roma	09.35
AZ	466	Roma - Amburgo	17.45
AZ	467	Amburgo - Roma	08.00
AZ	466	Milano - Colonia	19.25
AZ	467	Colonia - Milano	09.35
AZ	466	Milano - Amburgo	19.25
AZ	467	Amburgo - Milano	08.00
AZ	466	Colonia - Amburgo	20.30
AZ	467	Amburgo - Colonia	08.00
AZ	442	Roma - Stoccarda	19.25
AZ	443	Stoccarda - Roma	08.20
AZ	442	Milano - Stoccarda	21.05
AZ	443	Stoccarda - Milano	08.20
AZ	448	Milano - Dusseldorf	20.15
AZ	449	Dusseldorf - Milano	09.10

OLANDA

AZ	370	Roma - Amsterdam	11.30
AZ	371	Amsterdam - Roma	13.30

SPAGNA

AZ	366	Roma - Madrid	10.55
AZ	367	Madrid - Roma	13.45

GRECIA

AZ	488	Roma - Atene	09.00
AZ	480	Roma - Atene	15.50
AZ	487	Atene - Roma	12.30
AZ	483	Atene - Milano	19.20

MALTA

AZ	490	Roma - Malta	14.50
AZ	491	Malta - Roma	16.50

TUNISIA

AZ	864	Roma - Tunisi	17.10
AZ	865	Tunisi - Roma	18.10

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari ALITALIA e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di sciopero proclamate senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia ati

SOFFITTE centrale 2 vani vendo facilitazioni visitare ore 15-17. Rivolgersi Scussa 5 primo piano. 11141 S

TERRENO Rupingrande 1350 mq costruibile, prato, vendo. Tel. 37915. 11294 S

UFFICI LIBERI IN PALAZZO DI PRESTIGIO CENTRALISSIMI. MUTUO E FACILITAZIONI FINO ALL'80%. TEL. 38212-38585. 10916 S

VENDESI appartamento in casetta con corte. Telef. 228390. 2059 S

VENDONSI appartamenti prontaentrata 2 stanze stanzetta servizi altri diverse grandezze nuova costruzione Monte Cengio. Rivolgersi Conti 26 uffici aperti anche giovedì mattina. 11231 S

VENDO terreno Muggia con progetto casa bifamiliare approvato 16.000.000. Tel. 774234. 11237 S

ZONA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile cucina, stanza, stanzetta, saloncino, doppi servizi, poggioli, finiture accurate, soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 11051 S

ZONA ROIANO vendesi ultimo appartamento pronta entrata cucina, due camere, soggiorno, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina, posto macchina, centralmetano. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 11051 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI stagione Pineta Villa tutto comfort mobiliato 4 km Piancavallo Valcellina. Tel. 422058. 11225 T

CASETTA 4 letti per luglio-agosto in affitto cerco altipiano. Tel. 748279. 11180 T

PER villeggiatura affittasi appartamento dal 1.o luglio via di Monrupino 77. 11253 T

PER villeggiatura affittasi a Dobbiaco appartamento arredato, tutti comfort, 4-5 letti. Telefonare 421291. 11259 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «LA Vostra Stella» agenzia matrimoniale in cui si riscontrano i migliori matrimoni dell'anno, ora abbonamenti annui rateali. Telefonare Trieste al 763714. 0002 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 0002 U

SIGNORA settantenne conoscerebbe persona onestissima scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C 34100 Trieste. 0002 U

VEDOVO distinto 62.enne, ottima posizione sociale, incontrerebbe scopo matrimonio signora massimo 50.enne senza figli. Scrivere Publikompass cassetta 44 A 34100 Trieste. 0002 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA Astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 0002 V

CERCASI Ape noleggio venti giorni. Tel. 759711. 0002 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 0002 V

CONSULTAZIONI: Vostri problemi psichici, sentimentali, rilevazioni posteri paranormali. Radiestesista diplomato, parapsicologo Marchetti. Viale Venezia 262, Udine. 0002 V

DISPONENDO grande vano con soppalco centrale cerco combinazione con persona introdotta settore rappresentanze o arredamento. Scrivere a Publikompass cassetta 16 C 34100 Trieste. 0002 V

MILIC chiromante riceve 15-19 via Mulino Vento n. 45. 0002 V

STELLA Chirocartomanzia astrocolorogia nevonumerologia idromanzia. Telefonare lunedì, martedì e mercoledì al 763714. 0002 V

STUDIO d'ingegneria collabora organizzazione industriale progetti meccanici calcoli, zona Veneto. Scrivere Publikompass cassetta n. 27 B 34100 Trieste. 0002 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

CARAVANS usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Trigano m 4,02 '75; Elnagh m 3,80 '73; Adria m 3,80 '73. 10/6 Z

EIFELLAND la roulotte più venduta in Germania alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Consegna pronta e prezzi interessantissimi. Visitateci. 10/6 Z

MOTOSCAFI Starcraft a prezzi incredibili! American 15' listino 2.640.000, scontato 1.800.000; American 16' prua aperta listino 3.380.000, scontato 2.200.000; Chieftain 21' cabinato con motore 165 HP listino 10.750.000, scontato 6.500.000. Visibili a consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Tel. 826181 Trieste. 10/6 Z

NARDI la villa su due ruote, è stata giudicata da una giuria di esperti europei come «la roulotte dell'anno» Visibile presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. 10/6 Z

TENDE a casetta da quattro cinque sei otto posti; canadesi da due a cinque posti da Tommasini Sport, via Mazzini 39. 1097 Z

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S.L.
16.33 Ex	*Lombardie Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L	Portogruaro
7.35 D	Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.55 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex	Venezia S.L.
14.16 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardie Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R	Roma e Milano (via Mestre) (*)
22.55 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano - Roma Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)